

iMX

GATE

SOLO

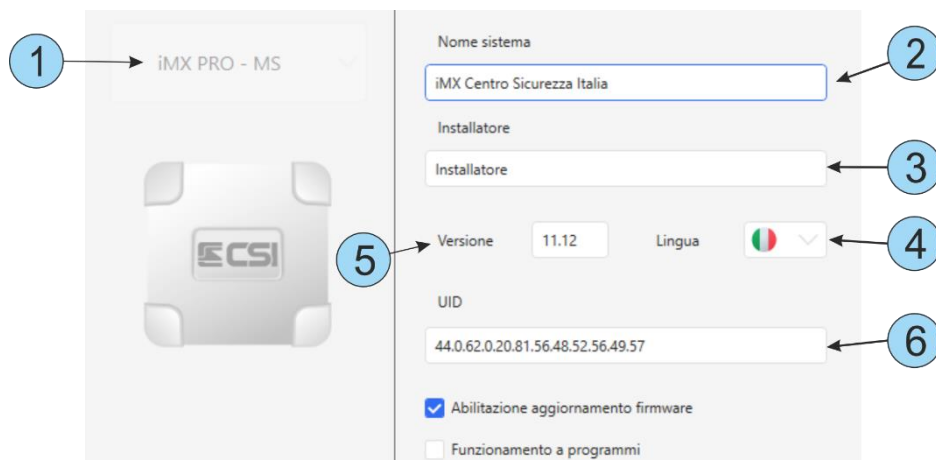
Programmazione da software Omnia

V 1.0

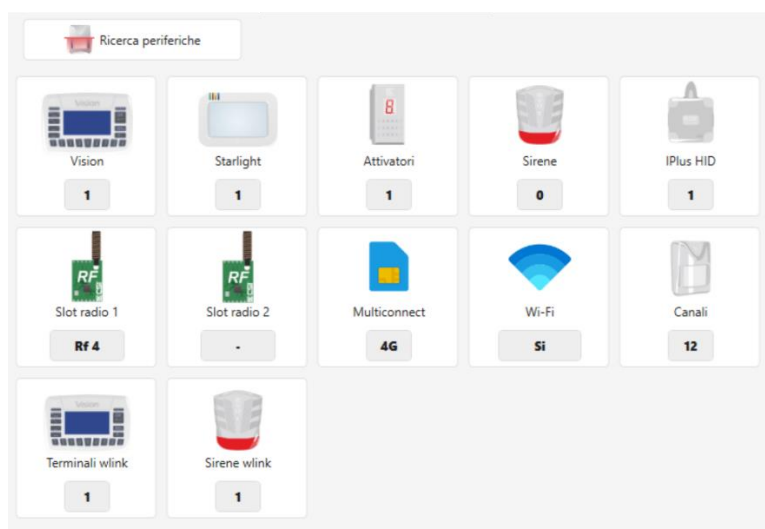
1 Introduzione

Nella schermata “Generale” sono riportate le informazioni sulla composizione del sistema e alcuni aspetti di connessione.

La schermata è formata da un pannello superiore che riporta i dati identificativi della centrale e un pannello sottostante che riporta la configurazione hardware ricevuta dalla centrale.



- | | |
|----------------------|---------------------------------|
| 1) Tipo di centrale | 4) Lingua della centrale |
| 2) Nome del sistema | 5) Versione firmware installata |
| 3) Nome installatore | 6) UID della centrale |



La schermata cambia in funzione delle periferiche trovate dalla centrale, quella riportata è solo un esempio.

Tramite il pulsante “ricerca periferiche” è possibile lanciare la ricerca delle periferiche nel caso fossero state apportate delle modifiche.

NOTA: *non collegare / scollegare mai moduli o espansioni che sono fissati sulla scheda della centrale con la centrale stessa alimentata, pena il danneggiamento irreparabile della scheda. Togliere quindi sia l'alimentazione di rete che la batteria prima di operare.*

2 Rete

Questa schermata permette di configurare tutti i parametri per la comunicazione tramite Internet della centrale, la programmazione è divisa in 4 schermate, accessibili tramite i “tab” nella parte alta della finestra.

The diagram shows a central blue oval labeled "Tab" with four arrows pointing to the following tabs: "Connessione internet", "Email", "Opzioni orario NTP", and "Comunicazioni TCP". Below this, a screenshot of the "Connessione internet" configuration screen is shown. The screen is divided into two main sections. The left section is for "Connessione cablata" (wired connection) and includes fields for "Nome host" (set to "IMX_Pro_MS"), "Porta server" (set to "1000"), and radio buttons for "DHCP" (unchecked) and "IP Statico" (checked). Under "IP Statico", there are fields for "IP" (192.168.30.227), "Subnet Mask" (255.255.255.0), "Gateway" (192.168.30.1), "DNS primario" (8.8.8.8), and "DNS secondario" (8.8.4.4). The right section is for "Connessione WiFi" (checked) and includes fields for "SSID" (WiFi_Office), "Password" (??Office_wifi!), and a "Connessione WiFi privata" section with fields for "SSID", "Password" (!!csisafeliving!!), "IP server" (192.168.99.1), and "Canale Wifi" (9). At the bottom, there are checkboxes for "Abilitazione CSI Cloud" (checked), "Invia notifiche push" (unchecked), and "Riavvia rete se assenza cloud prolungata" (checked). A "Keep alive" field is set to 2 [min].

2.1 Connessione internet

Nome Host

Stringa di 15 caratteri massimo

Utile all'indirizzamento della centrale all'interno di una LAN.

Porta server

Valore di fabbrica: 1000

Porta dedicata ai servizi server.

DHCP / IP Statico

Valore di fabbrica: abilitato

Attivazione/disattivazione del protocollo DHCP.

Il sistema DHCP semplifica l'installazione delle centrali all'interno di una rete quando non si dispone dei parametri di configurazione o non si è in grado di impostarli. Si raccomanda di lasciarlo attivo e disattivarlo nel caso sia necessario impostare manualmente i parametri LAN.

Con il DHCP disattivato, le impostazioni successive diventano tutte rilevanti per il funzionamento in rete delle centrali.

Indirizzo IP:	Indirizzo IP della centrale (ininfluente se attivo DHCP).
Gateway:	Indirizzo IP del Gateway (ininfluente se attivo DHCP).
Subnet Mask:	Maschera di sottorete (ininfluente se attivo DHCP).
DNS Primario:	Indirizzo IP del server DNS primario (ininfluente se attivo DHCP).
DNS Secondario:	Indirizzo IP del server DNS secondario (ininfluente se attivo DHCP).

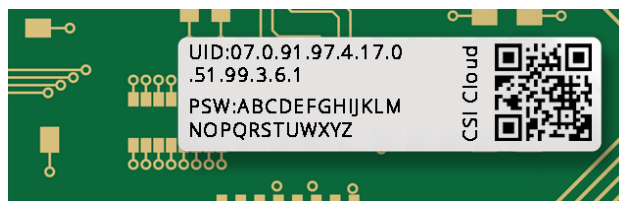
Abilitazione CSICloud:

Valore di fabbrica: abilitato

Per le centrali che hanno la LAN a bordo e possono essere dotate anche del combinatore GPRS o 4G LTE si può avere quindi una **Modalità IBRIDA** in cui la centrale utilizza la connessione via LAN come prioritaria e – se per qualche ragione il collegamento fallisce – passa automaticamente alla connessione GPRS / 4G. Non appena il collegamento LAN viene ripristinato/attivato la centrale abbandona la connessione GPRS / 4G e ritorna a quella LAN.

la connessione al servizio CSI Cloud è possibile quando la centrale è collegata ad Internet, via LAN, via GPRS o via 4G LTE.

Le centrali sono pre-registrate in fabbrica per cui è sufficiente inserire i dati di registrazione nel menù "connessioni" per poterla raggiungere tramite il CSI Cloud. I dati di registrazione sono riportati su una etichetta attaccata alla scheda della centrale, sull'etichetta è riportato anche il QR code da utilizzare per registrare la centrale sull'App SweetHome mobile.



Riavvia rete se assenza Cloud prolungata

Se abilitata, trascorsi oltre 4 minuti di assenza di comunicazione con il servizio CSI Cloud, la centrale riavvia automaticamente la connessione.

Nota: la centrale riavvia comunque automaticamente la connessione una volta al giorno alle ore 01:00.

Keep Alive:

Range: 1 ÷ 4 min

Valore di fabbrica: 2 min

Per mantenere attiva la connessione verso il servizio CSI Cloud nei periodi di assenza di dati da comunicare, la centrale invia un segnale speciale di "mantieni in vita" ("keep alive") ad intervalli regolari di 4 minuti (di fabbrica).

Alcuni nodi di rete non "tollerano" 4 minuti di assenza dati, togliendo di conseguenza la porta al comunicatore o alla centrale verso il servizio CSI Cloud.

E' possibile quindi ridurre il tempo tra un "keep alive" e l'altro, per rientrare all'interno dell'intervallo tollerato dal proprio servizio di rete.

Restrizione accesso remoto

ON abilita il blocco delle operazioni da remoto, che possono essere sbloccate solo da uno, o più, codici che nelle loro abilitazioni abbiano attivo il flag "Permesso accesso sotto restrizione", lo sblocco è temporaneo e una volta eseguito dura 30 minuti. L'utilizzo tipico per questa opzione è quella di bloccare la possibilità di accesso remoto all'installatore che, per modificare la programmazione, dovrà farsi autorizzare dal titolare dell'impianto (che avrà l'abilitazione attiva sul suo codice).

OFF Non vi è nessun blocco e l'accesso da remoto è sempre permesso.

Connessione WiFi:

Valore di fabbrica: abilitato.

SSID: Nome della rete a cui ci si vuole connettere per il collegamento al Cloud

Password: password della rete di cui all'SSID precedente.

Connessione WiFi Privata

Il WiFi Privato risponde a:

SSID CSI_WIFI

Password !!csisafeliving!!

Indirizzo IP della centrale 192.168.99.1

Canale 9

Se necessario i parametri del WiFi privato possono essere cambiati, specialmente il canale, nel caso ci fossero dei disturbi dovuti a più Access Point operanti sullo stesso canale.

Nei campi SSID e Password - vuoti di default - è possibile specificare i parametri del WiFi disponibile localmente a cui la centrale può agganciarsi per raggiungere il Cloud.

Entrambe le connessioni WiFi sono attive contemporaneamente

Invia notifica push

La programmazione delle notifiche push per app SweetHome Mobile permette alla centrale di inviare le notifiche utilizzando i server CSI Cloud.

I server CSI Cloud si preoccupano di inviare gli eventi verificati sulla IMX a tutti gli smartphone a lei associati.

Le notifiche selezionabili sono:

- Notifiche per allarmi
- Notifiche per stato sistema
- Notifiche per segnalazioni tecniche

Per poter utilizzare il servizio di notifica è necessario installare l'app SweetHome Mobile

2.2 Email

Le impostazioni per le e-mail hanno effetto solo se la centrale è collegata tramite la rete LAN cablata

Server SMTP

Max 63 caratteri

Nome del server di posta in uscita (es.: smtp.esempio.it).

Non è supportato SSL, quindi utilizzare un server di posta che non lo utilizzi.

Porta SMTP

Porta standard: 25

Porta dedicata ai servizi di posta in uscita.

Verificare che il gestore dell'account di posta gestisca la porta 25 altrimenti i messaggi non verranno inoltrati.

Mittente

Max 63 caratteri

Indirizzo email del mittente della posta in uscita (es.: esempio@csispa.it).

Nome utente

Max 63 caratteri

Nome dell'account di posta elettronica utilizzato per l'invio della posta in uscita (es.: esempio@csispa.it).

Password

Max 31 caratteri

Password dell'account di posta in uscita.

Autenticazione

Valore di fabbrica: abilitata

Richiesta di autenticazione al server di posta.

SMTP con GPRS

Abilita l'invio dei messaggi di posta elettronica quando la centrale è connessa via GPRS.

Protocollo SSL con GPRS

Non utilizzato.

Indirizzo e-mail

Numero max destinatari: 8

Lunghezza max indirizzo e-mail: 63 caratteri

Indirizzi e-mail dei destinatari

Eventi

Tramite questa impostazione si possono scegliere i motivi di invio delle singole email.

Gli eventi selezionabili sono:

- Allarmi
- Allarme rapina
- Tecnici
- Alimentazioni
- Stato sistema
- Esclusioni

2.3 Opzioni orario NTP

Per le centrali collegate a Internet è stata implementata la funzione di sincronizzazione NTP.

NTP (Network Time Protocol) è un protocollo di rete per la sincronizzazione di data e ora con un server di riferimento.

Lo scopo è quello di allineare data e ora (*con scarto massimo di pochi millisecondi*) alle coordinate temporali universali (UTC) del server.

Il servizio interno garantisce il corretto funzionamento fino al 31/12/2099.

Sincronizzazione orologio calendario

Abilita la sincronizzazione dell'orologio di centrale con il server NTP impostato (*se OFF la data e ora non verranno sincronizzate*).

NTP Server

Valore di fabbrica: time.windows.com

Indirizzo del server di riferimento per la sincronizzazione di data e ora.

Sono disponibili online diversi server NTP pubblici (es.: ntp1.inrim.it, 193.204.114.233, ...).

GMT (Greenwich Mean Time)

Imposta il fuso orario del luogo in cui è installata la centrale.

Il valore per l'Italia (*fuso orario Roma*) è +1 (GMT+1).

2.4 Comunicazioni TCP

La centrale può trasmettere una serie di allarmi codificati secondo lo standard SIALP (Contact ID).

L'invio dei dati può essere indirizzato fino a 4 server di ricezione (tipicamente servizi di vigilanza).

Ogni server potrà riconoscere sia il tipo di notifica / allarme e da quale utenza proviene: in questo modo è possibile attivare in modo mirato le azioni adeguate alla segnalazione ricevuta.

Il servizio prevede la possibilità di programmare dei server di backup che riceveranno la comunicazione in caso di fallimento verso quelli principali.

La trasmissione TCP-IP richiede la connessione Internet, sia su rete LAN (comunicazione preferenziale) che su rete GPRS / 4G LTE (*richiede SIM con traffico dati, utilizzabile sia come backup della rete LAN che in modo esclusivo*).

Programmazione Contact ID

Per la compilazione di questi campi è necessario contattare l'istituto di vigilanza che riceverà gli allarmi in modo che fornisca i dati necessari alla connessione.

- Server:** indirizzo IP del server di ricezione
Porta: porta utilizzata dal server
Protocollo: protocollo utilizzato (Contact ID TCP oppure TCP IP)
ID Contact: ID assegnato all'impianto dalla vigilanza
Eventi: Scelta degli eventi da trasmettere tra:
- Allarmi
 - Tecnici
 - Stato sistema
 - Allarme rapina

- Alimentazioni
- Esclusioni

Intervallo tra le comunicazioni di test: specificare il tempo in minuti per l'invio periodico delle comunicazioni di test verso il server di ricezione allarmi.

Forza chiamate su comunicatore: le chiamate vengono forzate attraverso il comunicatore e non via LAN

Backup chiamate su comunicatore: le chiamate vengono effettuate utilizzando entrambi i canali (LAN + comunicatore).

Attiva protocollo Micrologic: attiva il protocollo di gestione della Micrologic (attivare solo se si utilizza il servizio della Micrologic).

Server: indirizzo IP del server di ricezione Micrologic

Porta: porta utilizzata dal server Micrologic

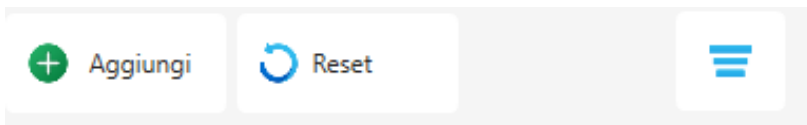
3 Programmazione Linee - generalità

- Nella schermata riassuntiva un doppio click su di una linea provoca l'apertura della pagina di configurazione.
- La programmazione riguarda tutti i dispositivi collegati fisicamente ai morsetti di ingresso delle centrali.
- Le linee delle centrali sono riferite a positivo (presente in condizioni di riposo).



Le centrali GATE, a differenza della serie iMX, non sono in grado di alimentare dei rilevatori attivi ma solo di gestire contatti o rilevatori inerziali.

3.1 Schermata principale



Nella parte alta della pagina di programmazione sono presenti delle icone che permettono di effettuare le operazioni di gestione delle linee presenti nel sistema.

- Aggiungi** Permette di aggiungere la programmazione delle linee, valida se attivata l'opzione "visualizza solo programmate", altrimenti le linee sono tutte visibili.
- Reset** Cancella dalla lista la linea selezionata, resettandone le programmazioni
- Visualizza** Questa icona permette di variare la visualizzazione per vedere o tutte le linee o solo quelle già programmate.
Se attivata la visualizzazione delle sole linee programmate, per inserirne di nuove cliccare su "Aggiungi"

3.2 Configurazione linee

Cliccare due volte sulla linea che si vuole programmare, in modo da far apparire la finestra di configurazione.

Numero linea	1	Nome linea	Linea 1	Gruppi	-----
Tipo	Normalmente chiusa	Attivazione	Diretta	Tempo uscita	0 [sec]
Numero impulsi	0	Integrazione	0 [sec]	Tempo Ingresso	0 [sec]
Stato	Attivo	Autoesclusione	6	Inibizione	120 [sec]
				Tipo porta	Generico

Opzioni

☐ A - Allarme parziale	☐ G - No esclusione per timer
☐ B - Messaggio di ingresso	☐ H - Autoripristino esclusione all'accensione
☐ C - Disattiva ritardi se parziale	☐ I - Allarme antimask/rimozione solo se gruppi attivi
☐ D - Controllo sui terminali	☐ J - Allarme silenzioso
☒ E - Non mostrare l'apertura	☐ K - Registra ripristino
☐ F - Escludi se aperto all'accensione	

Abbinamento Uscite

Uscite di allarme	IE1-----	Cortesia	-----
Allarme tamper / antimask	-----	Allarme parziale	-----
Preallarme	-----	Attivazioni rem wink	-----

Numero linea: all'apertura mostra il numero della linea su cui si sta lavorando, tramite la freccina è possibile scorrere l'elenco delle linee per lavorare su altre linee senza dover uscire dalla schermata

Nome linea: indicare qui il nome riservato alla linea, sarà il nome visualizzato sulle tastiere, nella memoria storica e nell'App

Gruppi: inserire qui i gruppi a cui appartiene la linea

Tipo:

indicare il tipo di collegamento fisico della linea:

Bilanciata: Questa modalità dà tangibili garanzie di sicurezza nei confronti delle manomissioni, in quanto è in grado, anche a sistema disattivato (impianto spento), di rilevare eventuali manomissioni (interruzioni o cortocircuiti) operate sulla linea stessa. La linea è terminata alla fine (tipicamente nel sensore connesso) da una resistenza di fine linea (1 kΩ) per il bilanciamento e la rilevazione dell'eventuale apertura del tamper. Una seconda resistenza di fine linea consente di rilevare l'apertura del contatto di allarme (1 kΩ).

N.C.: La linea viene connessa direttamente al contatto normalmente chiuso del sensore collegato

Micropulse: *(solo per compatibilità)* La linea viene connessa alla scheda Micropulse, per l'analisi dei sensori inerziali molto veloci. In questo tipo di connessione, il sensore viene connesso alla scheda Micropulse, che a sua volta si connette alla linea di iMX. Considerare le successive programmazioni di Numero impulsi e Integrazione impulsi, indispensabili per il corretto funzionamento di una linea Micropulse. Questa tipologia di connessione è stata superata dalla FastSwitch, descritta più avanti, e viene mantenuta solo per retrocompatibilità.

Analogica DAC: *(solo famiglia iMX)* la linea è collegata direttamente all'uscita di un rivelatore DAC. Questi rilevatori possiedono un'uscita analogica proporzionale e sono in grado di comunicare alla centrale iMX una moltitudine di stati operativi diversificati, tutti separatamente registrati nella memoria storica, caratteristica che consente una precisa e puntuale verifica funzionale del sistema. Gli stati operativi registrabili nella memoria storica sono molteplici, tra i quali (esempio di un rivelatore a doppia tecnologia con antimascheramento dotato di connessione DAC): Allarme intrusione, Allarme sola microonda, Allarme tamper, Allarme accecamento rivelatore, Vibrazioni applicate, Tentativo di rimozione, Cortocircuito cavo, Taglio cavo. Il tutto con la connessione di un solo filo di segnale tra la centrale iMX ed il rivelatore serie DAC. Inoltre, i rilevatori DAC garantiscono consumi più bassi, proprio grazie al loro particolare circuito d'uscita. La modalità DAC è inoltre quella che dà le maggiori garanzie di sicurezza per quanto riguarda la connessione, in quanto è in grado di segnalare, anche ad impianto disattivato, eventuali cortocircuiti o interruzioni della linea di allarme. Far riferimento al manuale del rivelatore impiegato per maggiori spiegazioni circa le caratteristiche ed il funzionamento

Fastswitch: da utilizzare se sull'impianto sono presenti rilevatori inerziali o tapparella *(solo le prime 8 linee delle centrali possono essere programmate in questa modalità)*.

Per il corretto funzionamento di una linea FastSwitch è necessario programmare le opzioni:

- Impulsi
- Integrazione

Attivazione:

indica il tipo di funzionamento della linea, impostare quello desiderato tra:

Diretta: La linea genera l'allarme immediatamente alla sua apertura. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo

Ritardata: La linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea

Ritardata a seguire: La linea si comporta come una linea ritardata a patto che almeno una delle linee programmate come Ritardata si sia portata in allarme prima di lei, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmata Diretta. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo.

24 ore: La linea si comporta come una linea diretta senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronta a generare l'allarme. Se programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo alla linea per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme della linea).

Comando gruppi: La linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea). I gruppi verranno attivati quando la linea sarà aperta, mentre verranno disattivati quando la linea si troverà chiusa a +12V.

Comando gruppi impulsivo: La linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea). I gruppi verranno attivati o disattivati alternativamente ogni qual volta che la linea si troverà momentaneamente connessa a +12V.

Ritardata con riarmo: La linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, che deve perdurare per tutto il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea. Se l'allarme termina prima che sia passato tutto il tempo definito in Ritardo ingresso (la linea ritorna in condizione di non-allarme), non si verificherà alcun allarme

Tempo ingresso:

Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 255

Tempo di Uscita nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione dei Gruppi abbinati, la linea è pronta a generare allarmi

Tempo Uscita:

Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 255

Tempo di Ingresso nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non vengono disattivati i Gruppo abbinati, la linea genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme di linea.

Numero impulsi:

valido per le linee configurate come fastswitch e micropulse, numero di impulsi dopo il quale la linea va in allarme

Integrazione:

valido per le linee configurate come fastswitch e micropulse, tempo nel quale devono essere conteggiati gli impulsi, il tempo parte alla ricezione del primo impulso e, allo scadere del tempo, se non è stato raggiunto l'allarme il conteggio viene azzerato.

Stato: La linea può essere in uno dei tre stati seguenti:

Attiva: questo è lo stato di normale utilizzo. La linea è attivamente in funzione.

Esclusa: la linea è inibita, non genera allarmi

In prova: in caso di allarme non vengono attivate le uscite di allarme (sia della linea che del/i Gruppo/i abbinato/i). La rilevazione viene registrata in memoria storica e visualizzata sui terminali.

Autoesclusione:

Range di valori [n. allarmi]: 0 (no auto-esclusione) ÷ 255

Numero di allarmi dopo il quale la linea viene esclusa in un periodo di attivazione (tra l'accensione ed il successivo spegnimento).

Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere.

L'autoesclusione riguarda solo la linea in oggetto, lasciando funzionanti tutte le altre linee del sistema.

Inibizione:

Tempo di inibizione linea dopo l'allarme.

Per tale tempo la linea non sarà in grado di generare nuovi allarmi

Tipo porta:

Per uso con funzioni Contact-ID, nelle quali è possibile comunicare quale tipo di allarme è associato alla linea. Quando la linea va in allarme, questo viene identificato nella comunicazione Contact-ID con il tipo selezionato:

Opzioni:

A - Allarme parziale

Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa ed attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre mentre lascia disattivato il gruppo abbinato ai rilevatori di movimento interni). Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai Gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento.

Se la linea deve provocare un allarme parziale, il sistema deve sapere quando l'attivazione della linea è da considerarsi parziale.

Una linea è attiva in modo parziale quando almeno un Gruppo abbinato ad essa è attivo, ma non tutti i Gruppi abbinati lo sono.

Esempio: abbinando alla linea i Gruppi 1 e 2 e lasciando l'abitazione, attiveremo entrambi i Gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme di linea.

Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione ed attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio la nostra linea corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il Gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di linea, ma bensì le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene esterne (cosa del tutto inutile, in quanto l'utilizzatore sarà all'interno delle aree protette).

B - Messaggio d'ingresso

Non attivo su iMX Pro/M.

C - Disattiva ritardi se parziale

Permette di escludere i ritardi di ingresso ed uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda sensori perimetrici e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita ed ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Ricordiamo che in iMX, una linea è attiva in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato alla linea è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati.

D - Controllo sui terminali

Abilitazione della linea a rappresentare il suo stato di apertura mediante l'accensione del LED PROXY dei terminali Vision eventualmente collegati.

Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione Controllo LED Proxy.

E - Non mostrare l'apertura

Attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di apertura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema ed in condizione di linea aperta.

F - Escludi se aperto all'accensione

Abilitazione dell'esclusione delle linee aperte o sbilanciate in fase di accensione, esclusione che rimane permanente fino alla successiva disattivazione dei gruppi ai quali le linee stesse sono abbinate.

Esse non genereranno quindi più alcun allarme, neanche nel caso della loro richiusura e successiva riapertura.

Se si desidera invece che in caso di richiusura si verifichi la riattivazione automatica della linea esclusa, con la conseguente possibilità di generare allarmi alla riapertura, vedere sotto la programmazione dell'auto-ripristino dopo l'esclusione.

G - No esclusione per timer

Attivando questa opzione è possibile disattivare l'auto-esclusione all'accensione della linea (se abilitata nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando sms o telegestione in vocale, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che la linea possa trovarsi esclusa senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, la linea si porterà direttamente in allarme.

H - Autoripristino esclusione all'accensione

Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica delle linee auto-escluse all'accensione come conseguenza della loro richiusura durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati.

Le linee saranno quindi nuovamente pronte alla generazione di un allarme alla successiva riapertura. Se disattivata l'opzione, le linee eventualmente escluse permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

I - Allarme Mask / Rimozione solo se gruppi attivi

Attivando questa opzione si consente l'allarme mascheramento delle linee programmate come analogiche (DAC) solo a sistema acceso (almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo). In caso l'opzione sia disabilitata, l'allarme sarà attivo sempre, anche a sistema spento.

J – Allarme silenzioso

La linea segue normalmente la programmazione data.
In caso di allarme le notifiche verso i terminali vengono nascoste (mentre tutte le altre notifiche proseguono normalmente).
In questo modo si evita la visibilità dell'allarme da parte di malintenzionati o sotto minaccia.

K – Registra ripristino

Attiva la registrazione in memoria storica del ritorno a riposo della linea.

Abbinamento Uscite:

Uscite allarme: Uscite specifiche abbinate all'allarme della linea.

Uscite tamper/mask: Uscite abbinate all'allarme di tamper della linea.

Uscite di preallarme: Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di linea ritardata o ritardata a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione

Uscite di cortesia: Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di apertura/anomalia della presente linea può generare una segnalazione acustica sui terminali abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che devono anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).

Uscite di allarme parziale: Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).

Attivazione REM Wlink: Uscite abbinate ai REM Wlink da attivare su allarme.

4 Programmazione Canali – Generalità

La programmazione dei canali riguarda sia i dispositivi radio Wlink che i rilevatori su linea seriale (serie RS).



Per i rilevatori Wlink è importante che – prima di iniziare la programmazione – sia stato modificato l'ID radio di default della centrale (non vale per le centrali GATE che generano un ID casuale alla prima accensione).

Per le centrali della serie iMX l'ID di default è: 6795, è possibile scegliere un altro ID nel range da 1 a 65535.

E' importante cambiare l'ID di default in quanto esso deve essere specifico dell'impianto, per evitare interferenze che potrebbero pervenire da impianti in prossimità.

Per modificare l'ID andare nella scheda "Wlink"



Se nel sistema sono presenti delle espansioni seriali del tipo Iplus HID, è fondamentale che esse siano collegate e riconosciute dal sistema prima di iniziare la programmazione, in quanto esse occupano dei canali prestabiliti, in base al loro indirizzo.

Ogni espansione Iplus HID possiede 10 linee essendo i canali utilizzabili in totale 80, è possibile utilizzare fino a 8 espansioni. **I canali utilizzati dalle espansioni NON sono più utilizzabili per rilevatori radio**

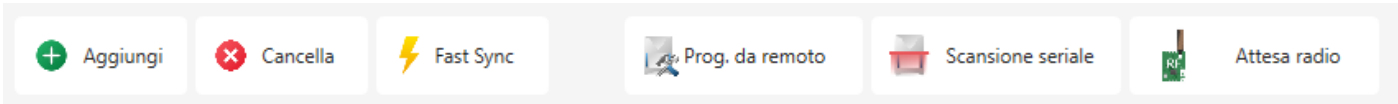
Occupazione dei canali

Indirizzo Iplus HID	Canali Occupati	Linea filare Iplus
1	Da 1 a 10	Da 1 a 10
2	Da 11 a 20	Da 1 a 10
...	...	...
8	Da 71 a 80	Da 1 a 10



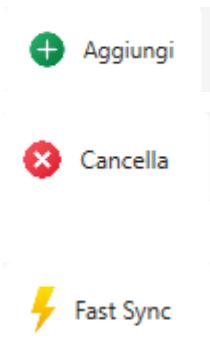
Per instaurare la comunicazione con le periferiche radio Wlink è indispensabile che l'apposito ricetrasmittitore USBPod Wlink sia connesso ad una delle porte USB del PC che si utilizza per la programmazione

4.1 Schermata principale



Nella parte alta della pagina di programmazione sono presenti delle icone che permettono di effettuare le operazioni di gestione dei canali presenti nel sistema.

Un doppio click su di un canale provoca l'apertura della pagina di configurazione del canale stesso.

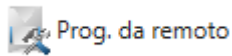


Aggiunge un canale. Il canale viene aggiunto alla visualizzazione (nella modalità "vedi solo i programmati", altrimenti apre il primo canale libero).

Permette di cancellare dalla lista il canale selezionato.

Avvia la procedura di apprendimento automatico dei rilevatori radio.

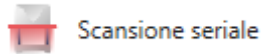
Per avviare la procedura l'USBPod deve essere connesso al PC ! ([vedi par 21.1 Fastsync](#))



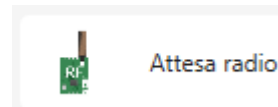
Con questo tipo di procedura il rilevatore viene abbinato con le sue programmazioni standard, se fosse necessario modificarle sarà necessario apportare le modifiche tramite la procedura “Programma sensore”

Permette di variare la programmazione di un rilevatore da remoto (tramite Cloud).

Con questa procedura si possono solo variare le programmazioni del rilevatore, non è possibile aggiungerne di nuovi.



Avvia la procedura di ricerca e abbinamento dei rilevatori seriali (serie RS). Vedere paragrafo 22 “Programmazione periferiche RS485”



Attiva solo quando al canale è già stato abbinato un rilevatore.

Permette di inviare il comando di messa in attesa radio per il canale selezionato. Il comando viene eseguito alla prima trasmissione del rilevatore (porre attenzione ai tempi eventuali di risparmio batteria).

Lista Canali

Ch		Nome canale	Periferica	Indirizzo
1		obs	GUARDIAN OBS WLINK ID	14014
2		Canale 2	MISTRAL WLINK DT AMK	513
3		Canale 3	FULLDOOR	514

Accanto ai canali sono presenti delle icone che consentono di verificare lo stato della sincronizzazione delle programmazioni dei rilevatori wlink.



Se il canale presenta questa icona, significa che la programmazione del rilevatore non è ancora stata ricevuta o che non è valida.



Questa icona indica che la programmazione è stata modificata ma il rilevatore deve ancora recepirla (questo avviene alla prima trasmissione utile, sia come supervisione che come rilevazione)



Questa icona indica che la programmazione presente in centrale e quella del rilevatore sono allineate.

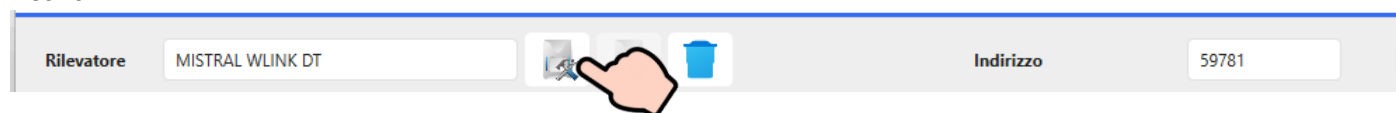
4.2 Configurazione Canali

Se nel canale non è ancora configurato un rilevatore è possibile l'inserimento dello stesso tramite l'icona 

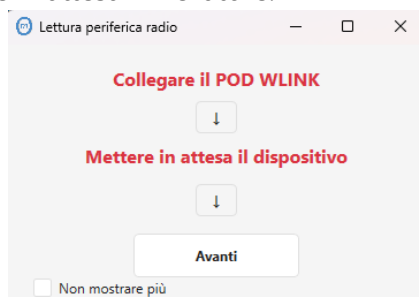


Se invece al canale è già stato associato un rilevatore, sarà possibile modificarne la programmazione tramite

l'icona 

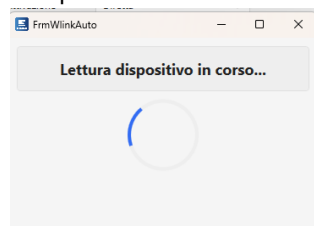


Una volta premuta l'icona per l'aggiunta o la modifica di un rilevatore, appare una finestra di avviso che ricorda di connettere il Pod WLINK e di mettere in attesa il rilevatore.



Eseguite queste operazioni si può premere "Avanti" per proseguire nelle operazioni

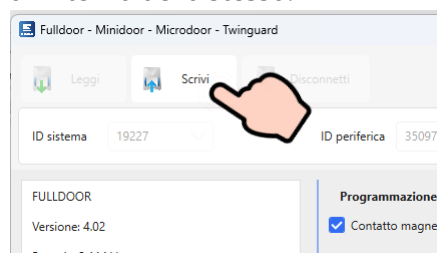
Per prima cosa viene eseguita la lettura del rilevatore



al termine della lettura i dati vengono evidenziati e possono essere modificati.

Tramite questa procedura al rilevatore viene automaticamente associato un nuovo ID (funzione "rigenera") e viene associato al canale su cui si sta operando (funzione "sincronizza").

Terminata la configurazione dei parametri funzionali del rilevatore premere sull'icona "Scrivi" per trasferire i dati all'interno dello stesso.



Dopo aver effettuato la scrittura il programma chiede se si vuole continuare oppure se si vuole rileggerlo, per verifica o per apportare altre modifiche. Se si sceglie di continuare il rilevatore viene disconnesso e si ritorna alla visualizzazione della schermata di configurazione del canale, altrimenti viene effettuata una lettura del rilevatore e il ciclo si ripete.



Una volta associato il rilevatore si può proseguire con la configurazione del canale per adattarne il funzionamento alle esigenze specifiche dell'impianto.

Numero canale: all'apertura mostra il numero della linea su cui si sta lavorando, tramite la freccina è possibile scorrere l'elenco dei canali per lavorare su altri senza dover uscire dalla schermata

Nome canale: indicare qui il nome riservato al canale, sarà il nome visualizzato sulle tastiere, nella memoria storica e nell'App

Gruppi: inserire qui i gruppi a cui appartiene la linea

Attivazione: indica il tipo di funzionamento del canale, impostare quello desiderato tra:

Diretta: Il canale genera l'allarme immediatamente alla sua apertura. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo

Ritardata: Il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea

Ritardata a seguire: il canale si comporta come un ritardato a patto che almeno una delle linee / canali programmati come "Ritardata" si sia portata in allarme prima di lei, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmata "Diretta". Almeno uno dei gruppi abbinati al canale deve essere attivo

24 ore: il canale si comporta come un canale diretto senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronto a generare l'allarme. Se programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo al canale per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme del canale).

Ritardata con riarmo: il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati.

Se rilevato l'allarme, che deve perdurare per tutto il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme.

Se l'allarme termina prima che sia passato tutto il tempo definito in Ritardo ingresso (la linea ritorna in condizione di non-allarme), non si verificherà alcun allarme

Tempo ingresso

Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 65535

Tempo di Uscita nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione dei Gruppi abbinati, il canale è pronto a generare allarmi

Tempo uscita

Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 65535

Tempo di Ingresso nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non vengono disattivati i Gruppo abbinati, il canale genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme.

Numero impulsi:

numero di impulsi dopo il quale il canale va in allarme

Integrazione

Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 255

tempo nel quale devono essere conteggiati gli impulsi, il tempo parte alla ricezione del primo impulso e, allo scadere del tempo, se non è stato raggiunto l'allarme il conteggio viene azzerato.

Stato:

il canale può essere in uno dei tre stati seguenti:

Attiva: questo è lo stato di normale utilizzo. Il canale è attivamente in funzione.

Esclusa: il canale è inibito, non genera allarmi

In prova: in caso di allarme non vengono attivate le uscite di allarme (sia del canale che del/i Gruppo/i abbinato/i). La rilevazione viene registrata in memoria storica e visualizzata sui terminali.

Autoesclusione:

Range di valori [n. allarmi]: 0 (no auto-esclusione) ÷ 255

Numero di allarmi dopo il quale il canale viene escluso in un periodo di attivazione (tra l'accensione ed il successivo spegnimento).

Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere.

L'autoesclusione riguarda solo il canale in oggetto, lasciando funzionanti tutte le altre linee del sistema.

Inibizione

Tempo di inibizione canale dopo l'allarme.

Per tale tempo il canale non sarà in grado di generare nuovi allarmi

Tipo porta

Per uso con funzioni Contact-ID, nelle quali è possibile comunicare quale tipo di allarme è associato al canale. Quando il canale va in allarme, questo viene identificato nella comunicazione Contact-ID con il tipo selezionato.

Supervisione

Tempo di invio dei segnali di supervisione. I segnali di supervisione vengono trasmessi ciclicamente se il sensore non compie altre trasmissioni (allarme o invio segnalazioni tecniche).

Dalla versione 12.00 (IMX) o 2.00 (Gate) anche la supervisione dei rilevatori Wlink è in minuti (default 1 min).

Esecuzione snapshot

Se nel sistema sono presenti dei rilevatori con fotocamera, è possibile utilizzare questi rilevatori per scattare immagini, comandati da altri ingressi. In questo modo è sufficiente un solo rilevatore con fotocamera per ambiente che però scatterà immagini comandato da tutti gli altri rilevatori della stanza, o delle stanze adiacenti.

Opzioni:

A - Allarme parziale

Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa ed attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre mentre lascia disattivato il gruppo abbinato ai rilevatori di movimento interni). Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai Gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento.

Se il canale deve provocare un allarme parziale, il sistema deve sapere quando l'attivazione del canale è da considerarsi parziale.

Un canale è attivo in modo parziale quando almeno un Gruppo abbinato ad esso è attivo, ma non tutti i Gruppi abbinati lo sono.

Esempio: abbinando al canale i Gruppi 1 e 2 e lasciando l'abitazione, attiveremo entrambi i Gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme.

Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione ed attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio la nostra linea corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il Gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di canale, ma bensì le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene.

B - Messaggio d'ingresso

Attiva solo su iMX Plus. Se la linea in oggetto è ritardata o ritardata a seguire, alla prima rivelazione del rilevatore abbinato verrà emesso un messaggio vocale identificante il rilevatore che ha rilevato l'ingresso

C - Disattiva ritardi se parziale

Permette di escludere i ritardi di ingresso ed uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda rilevatori perimetrali e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita ed ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Ricordiamo che in iMX, un canale è attivo in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato alla linea è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati.

D - Controllo sui terminali

Abilitazione del canale a rappresentare il suo stato di apertura mediante l'accensione del LED PROXY dei terminali Vision eventualmente collegati.

Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione Controllo LED Proxy.

E - Non mostrare l'apertura

Attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di apertura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema ed in condizione di canale aperto.

F - Escludi se aperto all'accensione

Questo consente di escludere, in fase di accensione del sistema, i rilevatori dei quali è stata registrata l'apertura senza la richiusura; in altre parole, delle porte o finestre rimaste aperte. In fase di disattivazione del sistema, tali registrazioni vengono cancellate.

G - Non esclusione per timer

Attivando questa opzione è possibile disattivare l'autoesclusione all'accensione del canale (se abilitato nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando sms o App, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che il canale possa trovarsi escluso senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, il canale si porterà direttamente in allarme.

H - Auto ripristino esclusione all'accensione

Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica dei canali autoesclusi all'accensione come conseguenza della richiusura dell'accesso protetto durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati. I

canali saranno quindi nuovamente pronti alla generazione di un allarme alla successiva riapertura dell'accesso protetto. Se disattivata l'opzione, i canali eventualmente esclusi permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

I - Allarme Mask / Rimozione solo se gruppi attivi

Se abilitata la presente opzione, gli allarmi di mask/vibrazione/urto del rivelatore connesso al canale in oggetto vengono presi in esame solamente se il canale è attivo (almeno uno dei gruppi abbinati è stato attivato). Se non abilitata l'opzione, l'allarme di vibrazione è sempre attivo (24 ore).

Verificare anche la programmazione del rivelatore connesso perché la disattivazione della funzione è normalmente possibile anche sullo stesso.

J - Non applicare ritardi allarme vibrazione

Se abilitata l'opzione rende gli allarmi dovuti all'accelerometro dei rilevatori immediati, anche se il canale è programmato come ritardato.

K - Copia programmazione in centrale

Se abilitata l'opzione permette che la programmazione del rivelatore associato al canale, alla prima comunicazione utile dello stesso (supervisione, allarme, ecc.), venga copiata nella memoria della centrale, consentendone la programmazione da remoto.

ATTENZIONE se non abilitata, nel caso si cerchi di programmare un rivelatore da remoto si riceverà un messaggio di errore e verranno usati i parametri di default.

L - Registra supervisione in memoria storica

L'opzione abilita la registrazione in memoria storica degli eventi relativi alla supervisione dei canali.

Le ricezioni delle segnalazioni di supervisione da parte dei rivelatori non vengono normalmente registrate nella memoria storica del sistema, in quanto la riempirebbero facilmente, essendo molte e da ogni rivelatore abilitato.

M - Allarme silenzioso

La linea segue normalmente la programmazione data.

In caso di allarme le notifiche verso i terminali vengono nascoste (mentre tutte le altre notifiche proseguono normalmente).

In questo modo si evita la visibilità dell'allarme da parte di malintenzionati o sotto minaccia.

N - Registra ripristino

Abilita la creazione di un evento (notifiche e memoria eventi) per il ritorno a riposo del canale.

Si consiglia di abilitare questa opzione sui canali che seguono lo stato di apertura e chiusura (es.: contatti su porte e finestre) o simili.

Se il canale è parte di un AND (→ [Gruppi > Funzione AND](#)) il ritorno a riposo non viene registrato.

O - EasyVISION solo quando attivo

Se il canale ha questa opzione attiva (valida solo per i rilevatori con fotocamera), gli snapshot potranno essere visualizzati solo quando i gruppi abbinati al rivelatore sono inseriti. A impianto disattivato gli screenshot non saranno visualizzabili.

Abbinamento uscite:

Uscite allarme: Uscite specifiche abbinate all'allarme della linea.

Uscite tamper/mask: Uscite abbinate all'allarme di tamper della linea.

Uscite di preallarme: Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di linea ritardata o ritardata a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione

Uscite di cortesia: Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di apertura/anomalia della presente linea può generare una segnalazione acustica sui terminali

abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che devono anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).

Uscite di allarme parziale: Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).

Attivazione REM Wlink: Uscite abbinate ai REM Wlink da attivare su allarme.

5 Uscite

Programmazioni riguardanti le uscite del sistema, dalla 1 (la quale comprende anche le sirene seriali RS e le sirene WLink) alla 6.

Reset

☐ Usa OUT3 come ripetizione di bus

#	Nome uscita	Tipo	Tempo attivazione	Attiva da remoto
1	Uscita 1	MONOSTABILE	120	☐
2	Uscita 2	MONOSTABILE	120	☐
3	Uscita 3	MONOSTABILE	120	☐
4	Uscita 4	MONOSTABILE	120	☐
5	Uscita 5	MONOSTABILE	120	☐
6	Uscita 6	MONOSTABILE	120	☐

Pulsante Reset

Il click sul pulsante resetta ai valori di default l'uscita selezionata (*evidenziata in blu*), se nessuna uscita è selezionata il comando non ha effetto.

Usa OUT3 come ripetizione di BUS

L'uscita OUT3 verrà utilizzata per generare il segnale di "ripetizione di BUS" per la connessione RS485.

L'opzione è valida solo per le centrali iMX.

Questa opzione è da abilitare quando richiesto per l'utilizzo degli accessori di gestione/estensione del BUS RS485 (*schede mod. MULTI-BUS, ISO-BUS, MULTI-RS*).

L'uscita OUT3 non potrà essere utilizzata per altre funzioni.

Nome

Stringa alfanumerica per assegnare il nome all'uscita (*max 24 caratteri*).

Tipo uscita

MONOSTABILE: dopo l'attivazione (*per allarme o per qualsiasi altra funzione*) l'uscita si disattiva autonomamente dopo il tempo impostato.

BISTABILE: lo stato di attivazione o disattivazione perdurano fino al verificarsi di un evento che porti l'uscita nello stato opposto.

Tempo attivazione

Nel solo caso di uscita programmata come MONOSTABILE, questo è il tempo di attivazione prima dell'autodisattivazione dell'uscita. Valori possibili tra 0 e 65535 secondi.

Attiva da remoto

Abilita la possibilità di controllare le uscite selezionate da remoto.

6 Codici

6.1 Generalità

Le centrali possono essere comandate tramite codici numerici, chiavi Proxy e telecomandi Crypto, ogni entità è registrata in una posizione nella lista dei codici, quindi ognuna può avere un comportamento diverso, in base agli attributi programmati.

Le centrali, di fabbrica, possiedono solo il codice 1, abilitato a tutte le funzioni e abbinato a tutti i gruppi. Tale codice è 11111111, si consiglia fortemente di sostituirlo comunque con un altro a piacere.

I codici numerici possono essere da 4 a 8 cifre, i codici dei telecomandi e delle chiavi sono da apprendere per ognuna.

Gli utenti disponibili sono 32, tranne che per le iMX della serie LITE che ne hanno 8.

<div><div>+</div> Aggiungi</div> <div><div>↺</div> Reset</div> <div><div>⚡</div> Fast Sync</div> <div><div>📡</div> Programma crypto</div> <div><div>☰</div></div>					
#	Nome	Tipo codice	Gruppi	Abilitazioni	Giorni permesso
1	Utente 1	<div><div>•••••</div><div>🔒</div></div>	12345678	ABCDEFGHIJKL-N	LMMGVSD

Il tipo di codice utilizzato è rappresentato, per comodità, con dei simboli grafici, che sono:

•••••

🔒

Codice numerico

📡

🔒

Telecomando Crypto

🔑

Chiave Proxy

Nella parte alta della pagina di programmazione sono presenti delle icone che permettono di effettuare le operazioni di gestione dei codici presenti nel sistema.

Aggiungi

Permette di aggiungere la programmazione di nuovi codici, valida se attivata l'opzione "visualizza solo programmate", altrimenti i codici sono tutti visibili.

Reset

Cancella dalla lista il codice selezionato, resettandone le programmazioni

FastSync

Permette di abbinare automaticamente un telecomando (vedi paragrafo ["Programmare telecomandi Crypto- Fastsync"](#)).

Programma Crypto

permette l'abbinamento manuale di un telecomando (vedi paragrafo ["Programmare telecomandi Crypto - Completa"](#))

Per gestire gli utenti con chiave Proxy o radiocomando WLink è necessario utilizzare l'interfaccia di programmazione UsbPod Wlink PK

23

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

6.2 Programmazione codici

Un doppio click sul nome nella lista farà aprire la finestra di programmazione

Nome - Max 16 caratteri alfanumerici

Nome del titolare del codice numerico, chiave o radiocomando.

Serve nelle registrazioni in memoria storica e negli invii eventi tramite comunicatore

Gruppi

Gruppi abbinati all'utente.

Tali gruppi vengono variati di stato in corrispondenza della digitazione del codice numerico, alla trasmissione del telecomando Crypto oppure alla presentazione di una chiave Proxy.

Per i codici Crypto, è anche possibile indicare i gruppi in variazione in corrispondenza della pressione del tasto PARZIALE1 e del tasto PARZIALE2.

Codici

Cliccando sull'icona della matita si apre la maschera che permette l'inserimento dei codici numerici oppure la lettura delle chiavi proxy tramite UsbPodPK. Se si intende utilizzare un telecomando, utilizzare la procedura FastSync o la procedura manuale descritte nel paragrafo "abbinare crypto".

Abilitazioni

Azioni permesse all'utente

- **A - Accensione**
L'utente può attivare il sistema.
Dipende da: Gruppi abbinati all'utente, Orari di attività, Giorni di blocco e permesso, Impostazioni dei terminali (Gruppi, Controllo accessi).
- **B - Spegnimento**
L'utente può disattivare il sistema.
Stesse dipendenze dell'Accensione.
- **C - Programmazione generale**
L'utente ha accesso alla programmazione.
- **D - Visione memoria storica**
L'utente può consultare la Memoria eventi della centrale.
- **E - Arresto chiamate comunicatore**
Abilitazione alla terminazione delle chiamate del comunicatore.
- **F - Telegestione**
L'utente può attivare la telegestione del/i comunicatore/i.
- **G - Programmazione orologio**
Abilitazione alla programmazione dell'orologio.
- **H - Programmazione stato canali**
L'utente può variare lo stato dei canali tra: Attive, Escluse, In prova.

- **I - Abilitazioni manuali**
Abilitazione all'attivazione / disattivazione delle funzioni aventi la possibilità di attivazione manuale (es.: timer, cortesia).
- **J - Programmazione codici**
L'utente può gestire tutti i Codici Utente.
- **K - Variazione numeri telefonici**
Abilitazione alla programmazione dei numeri telefonici senza dover entrare nell'area di programmazione generale.
- **L - Blocco tamper**
Abilitazione al blocco temporaneo degli allarmi tamper (centrale, periferiche e rilevatori). L'inibizione viene azzerata anticipatamente alla variazione di stato del sistema.
- **M - Attivazione chiamata panico/rapina**
Abilitazione alla generazione di un allarme silenzioso di rapina ogni volta che il codice viene fornito. Richiede la presenza di un comunicatore.
- **N - Programmazione da App**
Abilitazione alla programmazione tramite App SweetHome Mobile.
In assenza di questa opzione l'utente che utilizza questo codice non potrà eseguire le programmazioni di base dal menù dell'App (*utilizzabile solo per i codici numerici*).
- **O - Controllo EasyVISION**
Con questa opzione attiva l'utente può visualizzare sempre gli snapshot relativi ai rilevatori con fotocamera (anche a impianto disattivato).
- **P - Permesso accesso sotto restrizione**
L'utente è abilitato ad operare in remoto (sia con PC, per la programmazione che con l'App per l'utilizzo dell'impianto). Se questa abilitazione non è presente ed è stato attivato il flag "Restrizione accesso da remoto" l'utente può operare solo a livello locale tramite tastiere ed inseritori.



Abilitazione giorno e ora – default: permesso tutti i giorni

Tramite questa programmazione è possibile consentire o inibire il funzionamento dei codici in determinati giorni ed orari. Per togliere il permesso cliccare sul giorno desiderato - sulla riga riservata ai "giorni di blocco" - il giorno diventerà rosso e l'utente sarà inibito per tutto il giorno selezionato. Se invece la limitazione deve essere oraria, compilare i campi "orari permesso codice" in maniera opportuna, l'utente sarà abilitato solo nelle ore tra inizio (Da:--:--) e fine permesso (A:--:--) Questo permette un agevole controllo degli utilizzatori che, al di fuori dei limiti stabiliti, non avranno la possibilità di variare lo stato del sistema.

Accensione sempre permessa

Questa impostazione permette ad un utente fuori fascia oraria di accendere comunque l'impianto.

Controllo remoto utilizzo codice

Abilita le chiamate del comunicatore o l'invio delle notifiche di variazione di stato per l'utente in oggetto. Ogni qual volta un'accensione od uno spegnimento verranno provocate da questo utente, il comunicatore informerà i numeri programmati per la ricezione delle variazioni di stato (il comunicatore deve essere abilitato alle chiamate per variazione di stato). Se almeno un utente ha la presente selezione attiva, allora solo gli utenti con la selezione attiva provocheranno le chiamate; nel caso in cui nessun utente abbia la presente selezione attiva, ma le chiamate per variazione di stato siano abilitate, allora tutti gli utenti provocheranno comunque le chiamate di variazione di stato.

Parziale 1 - Parziale 2

Programmazione specifica per telecomandi Crypto Twin Wlink

Parziale 1	Gruppi	1-----	Uscite	-----
Parziale 2	Gruppi	-----	Uscite	-----

Gruppi: in questi campi si possono programmare i gruppi in attivazione per il tasto Parziale1 e per il tasto Parziale2.

Uscite: I tasti Parziale1 e Parziale2 possono essere adibiti all'attivazione uscite, oltre che alla variazione di stato dei gruppi eventualmente abbinati. In questo campo è possibile abbinare le uscite ad ognuno dei due tasti.

6.3 Programmare telecomandi Crypto

6.3.1 FastSync

La procedura permette di abbinare il radiocomando all'utente selezionato senza programmazioni aggiuntive.

Mettere in programmazione il radiocomando: tenere premuto il pulsante P1 fino al lampeggio di tutti i pulsanti; il radiocomando è pronto alla programmazione quando lampeggia solo il tasto OFF (fig. 1).



Fig. 1

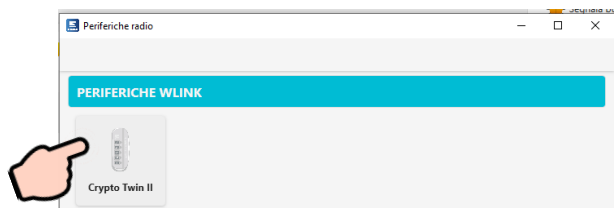
Su Omnia premere il pulsante FastSink per avviare la procedura automatica: viene cercato il radiocomando in programmazione e – se trovato – viene inserito automaticamente nel primo utente libero.

Il radiocomando viene programmato con l'ID-WLink del sistema ed un indirizzo casuale.

6.3.2 Programmazione completa

Per registrare un telecomando, occorre leggerne la programmazione tramite UsbPod Wlink per poi associarlo alla centrale. Tramite la programmazione completa è possibile impostare diversi parametri, tra i quali i percorsi di inoltro.

Cliccare il pulsante “Programma Crypto”, si aprirà la finestra in cui scegliere il dispositivo, cliccare su “Crypto Twin”



Mettere ora in programmazione il radiocomando: tenere premuto il pulsante P1 fino al lampeggio di tutti i pulsanti; il radiocomando è pronto alla programmazione quando lampeggia solo il tasto OFF (fig. 5).

NOTA: se si sta riprogrammando un telecomando già utilizzato e su tale telecomando è stata attivata l'opzione “Segnala panico con ogni tasto”, allora la procedura prevede che – tenendo premuto il tasto P1 – venga premuto anche il tasto “?” fino a quando lampeggi solo il tasto OFF.

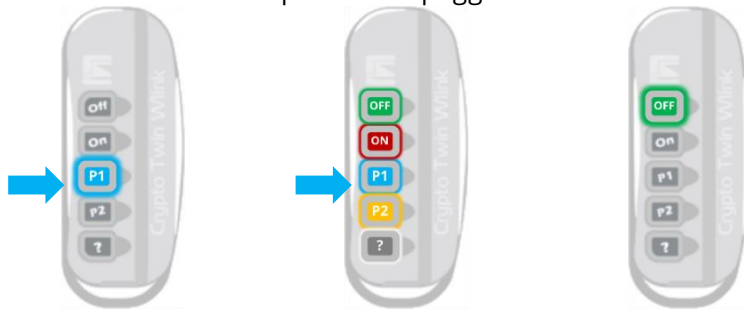
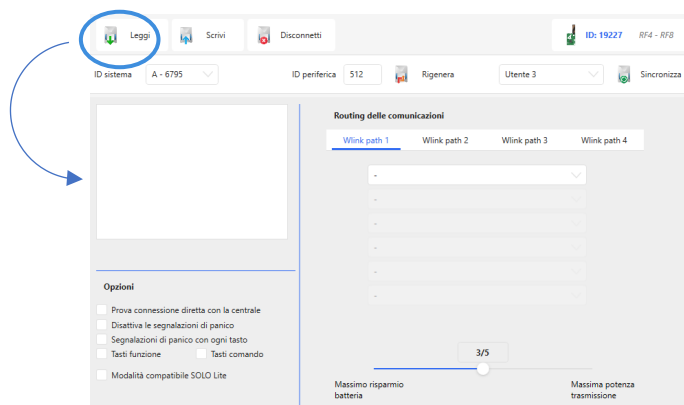


Fig. 5

Ricevere la programmazione del radiocomando premendo il pulsante “Leggi” e di seguito “Rigenera”.



Quindi premere il pulsante “Sincronizza” (Fig. 7): il radiocomando è stato assegnato all’utente. Controllare che l’ID Wlink (campo “Sistema Wlink”) corrisponda a quello scelto per il sistema (di fabbrica è: 6795).

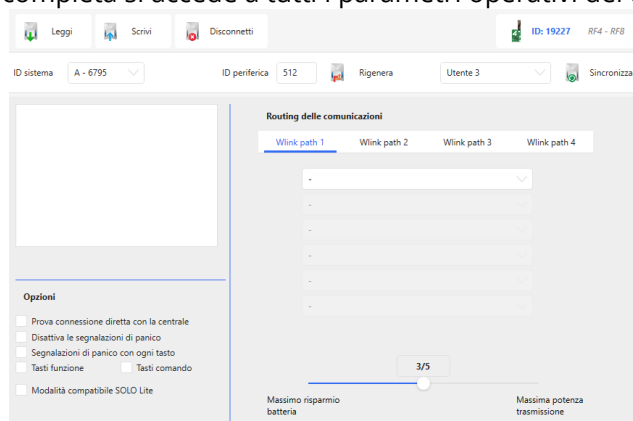


Sequenza operazioni

Inviare la nuova configurazione al radiocomando premendo il pulsante “Scrivi” ed infine premere “Disconnetti” per concludere la programmazione.
Il tasto OFF del radiocomando smette di lampeggiare.

6.3.3 Opzioni di programmazione

Nella programmazione completa si accede a tutti i parametri operativi del telecomando



Prova connessione diretta con la centrale

Spuntando questa opzione, se sono stati programmati uno o più percorsi di inoltro del segnale, il telecomando comunque tenta anche la connessione direttamente con la centrale.
Se non sono stati specificati dei percorsi di inoltro l’opzione non varia il comportamento del telecomando.

Disattiva le segnalazioni di panico

Spuntando questa opzione non verranno emesse segnalazioni di panico (*di default la segnalazione di panico si ottiene con una pressione prolungata sul tasto ?*).

Segnalazione di panico con ogni tasto

Con questa opzione attivata la segnalazione di panico viene generata con la pressione prolungata di qualsiasi tasto.

Tasti funzione

Attiva la funzionalità dell'invio di comandi diretti tramite i pulsanti.

Una volta attivata l'opzione tenendo premuto il tasto "?" per 1 secondo, anziché la segnalazione di panico verrà eseguito un gioco di luci dei pulsanti e rimarrà lampeggiante il tasto "?", premendo i tasti "OFF", "ON", "P1" o "P2" verrà effettuato il comando specificato



Modalità compatibile SOLO Lite

Opzione da attivare quando il telecomando viene abbinato ad una centrale SOLO.

Routing delle comunicazioni

Nodi del percorso WLink verso la centrale.

Indicare – progressivamente dal n. 1 al n. 6 – i nodi WLink (*WLink Extender*) da attraversare per raggiungere la centrale. In totale è possibile specificare fino a 4 percorsi, in considerazione del fatto che il telecomando per sua natura può trovarsi in posizioni diverse all'interno della copertura radio.

7 Gruppi

7.1 Generalità

La centrale può essere suddivisa funzionalmente in più Gruppi di attivazione.
In totale i gruppi disponibili sono 8.

Ogni linea ed ogni canale utilizzati devono essere abbinati ad almeno uno dei gruppi per consentirne il funzionamento.

The screenshot shows a web-based configuration interface for alarm groups. At the top, there are fields for 'Gruppi pilota 1', 'Gruppi pilota 2', 'Gruppi servo 1', and 'Gruppi servo 2', each with a dropdown menu. To the right is a checkbox labeled 'Funzionamento a programmi'. Below these fields is a table with the following columns: '#', 'Nome gruppo', 'Uscite allarme', 'Uscite stato', 'AND attivo', and 'Inversione uscita stato'. The table contains three rows: 1. 'Perimetro' with empty dropdowns and checkboxes. 2. 'Interno' with empty dropdowns and a checked checkbox. 3. 'Esterno' with empty dropdowns and a checked checkbox. At the bottom of the table, there are navigation icons: a left arrow, a right arrow, and a refresh icon.

#	Nome gruppo	Uscite allarme	Uscite stato	AND attivo	Inversione uscita stato
1	Perimetro	-----	-----	☐	☐
2	Interno	-----	-----	☐	☒
3	Esterno	-----	-----	☐	☒

I gruppi possono essere gestiti in due modalità:

Attivazione a GRUPPI

Dividere il sistema in GRUPPI significa identificare precise aree minimali di attivazione e abbinare a tali aree i rivelatori (linee e/o canali) che corrispondono alle stesse. In fase di attivazione, sarà così possibile selezionare di volta in volta quali aree si intenda attivare.

Questa è la modalità di attivazione più potente, in quanto permette all'utilizzatore di selezionare di volta in volta le singole aree, in qualsiasi combinazione possibile per gli 8 gruppi del sistema.

Esempio:

Gruppo 1 abbinato a: Linea 1 + linea 2 + linea 3 + canale 1 + canale 2

Gruppo 2 abbinato a: Linea 4 + linea 5 + linea 6

Gruppo 3 abbinato a: Linea 7 + canale 3 + canale 4

E così via.

Già utilizzando solo tre gruppi, come nell'esempio, abbiamo 7 differenti possibilità di attivazione (gruppi 1, 2, 3, 1+2, 1+3, 2+3, 1+2+3), per la maggiore flessibilità possibile. Ovviamente le combinazioni aumentano esponenzialmente con l'aumentare dei gruppi utilizzati.

Il vantaggio principale dell'attivazione a GRUPPI è quindi l'estrema flessibilità che il sistema avrà nella selezione di ciò che si desidera attivare di volta in volta. Questo al prezzo di una selezione gruppi un poco più lenta in fase di attivazione parziale dai terminali con display (Vision e Starlight), oltre al fatto che dai terminali Smallreader/Ape non è possibile agire su più di tre gruppi (i primi tre abbinati al terminale stesso), singolarmente oppure in combinazione tra loro.

Attivazione a PROGRAMMI

Anche nell'attivazione a PROGRAMMI tutte le linee e tutti i canali utilizzati dovranno essere abbinate a specifici GRUPPI, ma in questo caso non sarà possibile attivare più gruppi assieme. Ogni PROGRAMMA (che in questo caso è sinonimo di GRUPPO) dovrà contenere le linee e i canali richiesti nella modalità di attivazione.

Riferendoci alla suddivisione che abbiamo fatto sopra per quanto riguarda i gruppi, ipotizziamo che l'utente utilizzi solamente le combinazioni di attivazione corrispondenti a GRUPPO 1, GRUPPI 1 e 2, GRUPPI 1, 2, 3 (quest'ultima corrisponde ovviamente all'attivazione TOTALE del sistema).

In questo specifico caso, è più semplice (al prezzo della perdita di un po' di flessibilità) il funzionamento a PROGRAMMI programmando i gruppi come segue:

- Gruppo 1: Linea 1 + linea 2 + linea 3 + canale 1 + canale 2
- Gruppo 2: Linea 1 + linea 2 + linea 3 + linea 4 + linea 5 + linea 6 + canale 1 + canale 2
- Gruppo 3: Linea 1 + linea 2 + linea 3 + linea 4 + linea 5 + linea 6 + linea 7 + canale 1 + canale 2 + canale 3 + canale 4

Come possiamo vedere, le combinazioni di attivazione utilizzate vengono RIASSUNTE nella modalità a PROGRAMMI nella programmazione dei primi tre gruppi.

In pratica, accenderemo il sistema in modo parziale con i PROGRAMMI 1 e 2, mentre sarà tutto acceso con il PROGRAMMA 3. Non sarà però mai possibile attivare più di un programma per volta.

In questo caso, anche i terminali Smallreader/Ape potranno agire su tutti e 8 i gruppi (PROGRAMMI) del sistema, in quanto solo uno sarà attivo.

Inoltre, non sarà più possibile effettuare selezioni multiple di gruppi (PROGRAMMI) dai terminali con display; sempre e solo un PROGRAMMA sarà attivo ogni volta.

L'abilitazione della modalità a PROGRAMMI esclude il funzionamento a GRUPPI e viceversa la sua disattivazione lo riattiva. Le due modalità non possono coesistere.

Gruppi pilota / gruppi servo

Funzione particolarmente utile nel caso di impianti con zone in comune, consente di assoggettare l'attivazione di uno o più gruppi (servi) in funzione dello stato di attivazione di almeno due gruppi (pilota). Quando tutti i gruppi programmati come pilota saranno attivi, verranno attivati anche i gruppi servi; al contrario, alla disattivazione di anche solo uno dei gruppi pilota, i gruppi servi verranno disattivati.

Serve a rendere automatica l'attivazione di zone comuni in funzione dello stato di attivazione di zone private, ad esempio i garages comuni (gruppi servi) in funzione dell'attivazione di due o più appartamenti (gruppi pilota).

Sono disponibili due differenti impostazioni gruppi pilota/servi (1 e 2), perfettamente indipendenti tra loro

7.2 Programmazione

Numero gruppo

1

Nome

Perimetro

Autoriattivazione

0 [sec]

Uscite di allarme

Uscite di stato

Inversione uscite di stato

Rem di allarme

Rem di stato

Funzione AND

Tempo

0 [sec]

Numero minimo per allarme

2

Linee / Canali in AND

Nome

Nome del gruppo, rappresentativo della tipologia di attivazione che rappresenta (es.: PERIMETRO, oppure INTERNO ecc.).

Max 32 caratteri alfanumerici.

Viene usato nella memoria storica, nell'invio eventi e inoltre viene evidenziato a display nei periodi di attivazione.

Auto riattivazione

Range di valori [s]: 0 (disabilitato) ÷ 65535

Per i Gruppi che non devono mai restare in stato di spegnimento per un periodo troppo lungo, è possibile impostare un tempo di auto-riattivazione trascorso il quale, se il gruppo non è stato riattivato manualmente da codice utente o da codice Crypto, esso si riattiva automaticamente.

Uscite allarme

Uscite attivate in caso di allarme di gruppo.

Uscite stato

Uscite attivate in caso di attivazione del gruppo, vengono disattivate alla sua disattivazione (a meno che non siano monostabili, nel qual caso si disattiveranno dopo il tempo programmato).

Inversione uscite stato

Inverte la logica di funzionamento delle uscite programmate come Uscite stato gruppo, causando l'attivazione dell'uscita allo spegnimento del gruppo e viceversa.

Questa modalità di funzionamento è utile normalmente per il pilotaggio dell'ingresso di StandBy dei sensori collegati, ingresso che deve essere portato a negativo nei periodi di disattivazione del gruppo (ricordiamo anche di impostare l'uscita come BISTABILE, vedere programmazione uscite).

Funzione AND

▪ Funzione AND = OFF

Il Gruppo è in stato di allarme quando viene rilevata intrusione da un qualsiasi rilevatore filo/Wlink/RS abbinati ad esso

▪ Funzione AND = ON

Il Gruppo è in stato di allarme solo se viene rilevata intrusione da più (almeno due) rivelatori filo/WLink/RS appositamente scelti. La rilevazione di un singolo rilevatore – per un tempo programmabile – non genera allarme.

L'opzione "Minimo linee AND" decide il numero minimo di rilevatori che devono essere sollecitati.

L'opzione "Tempo AND" decide la finestra di tempo entro cui devono avvenire le intrusioni successive, altrimenti il conteggio riparte da zero.

L'opzione "Linee / canali in AND" permette di selezionare quali rivelatori filo/Wlink/RS sono considerati per l'AND.

Tempo AND

Range di valori [s]: 0 (nessuna scadenza) ÷ 65535

Tempo entro il quale deve essere raggiunto il numero minimo AND linee o canali per la generazione dell'allarme di Gruppo.

Decorre dal momento in cui si porta in allarme la PRIMA linea o canale abbinato alla funzione AND del Gruppo in esame.

Trascorso questo tempo senza allarme, il conteggio delle rilevazioni viene riportato a zero e la procedura di AND riparte dalla prossima rilevazione.

Programmando il valore 0 (zero) non vi sarà scadenza temporale per cui – ogni volta che viene raggiunto il numero minimo di rilevazioni impostato – il Gruppo genera allarme.

Numero Minimo per allarme

Range di valori [numero di linee / canali]: 2 ÷ 16

Numero minimo linee e canali che devono portarsi in allarme entro il tempo AND per la generazione dell'allarme di Gruppo

Linee / canali in AND

Numero max linee o canali: 16

Indicazione delle linee/canali che concorrono alla funzione di AND.

Con il tasto  si possono aggiungere linee / canali

Con il tasto  si eliminano linee / canali.

Gli allarmi relativi alle linee o canali vengono conteggiati nel tempo di AND e una volta raggiunto il numero minimo AND, viene generato l'allarme di Gruppo con l'attivazione delle uscite allarme Gruppo.

E' possibile selezionare linee o canali associate a qualsiasi Gruppo: ricordarsi che generano allarme solo le linee o canali appartenenti a Gruppi che sono attivi

8 Alimentazioni

8.1 Generalità

La centrale tiene sotto controllo le sue fonti di alimentazione (rete e batterie), tramite questo pannello è possibile personalizzarne il funzionamento.

Rete 230Vca

- ☒ Chiamata comunicatore per assenza rete
- Ritardo registrazione assenza rete: 60 [min]
- Uscite segnalazione assenza rete: -----

Batteria centrale

- ☒ Chiamata comunicatore per batteria esaurita
- ☒ Verifica presenza batteria
- Tensione minima batteria: 115 [dVolt]
- Uscite segnalazione batteria esaurita: -----

Batterie periferiche

- ☒ Chiamata comunicatore per batterie periferiche esaurite
- Uscite segnalazione batterie periferiche esaurite: -----



A seconda del tipo di centrale che si sta programmando è possibile che alcune parti della videata non siano attive.

8.2 Programmazione

Rete 230Vca

Chiamata comunicatore per assenza rete: abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di perdurante assenza della tensione di alimentazione di rete 230Vca.

Ritardo registrazione assenza rete: tempo in minuti, programmabile tra 0 e 65535, per il quale deve perdurare l'assenza della tensione di rete 230Vca per dare luogo alle segnalazioni e alle chiamate di assenza rete.

Uscite assenza rete: uscite da attivare in caso di assenza prolungata (pari al "Ritardo registrazione assenza rete") della tensione di alimentazione di rete 230Vca. Segnalazione inerente sia la centrale che eventuali Wlink Extender associati.

Batteria centrale

Tensione minima di batteria: programmazione della tensione minima accettabile per la batteria allocata nelle centrali iMX (per GATE e SOLO questa sezione è inattiva).

Impostato di default a 11,5V. Normalmente non è necessario variare tale valore, ma nel caso che lo fosse, è programmabile in decimi di Volt tra 90 e 130.

Chiamata comunicatore per batteria esaurita: abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di insufficienza della tensione di batteria in seguito al test periodico.

Uscite segnalazione batteria esaurita: uscite da attivare in caso di insufficienza della tensione di alimentazione di batteria. La minima tensione di batteria accettabile da iMX è anch'essa programmabile.

Verifica presenza batteria: abilitazione/disabilitazione della funzione di verifica presenza batteria. Nel caso che la batteria fosse sconnessa dai cavi con faston per oltre 1 ora, verrà data segnalazione della sconnessione all'utente durante le variazioni di stato sistema. Il controllo può anche segnalare batterie guaste o difettose in quanto misura la corrente di mantenimento in carica.

Batterie periferiche

Chiamata comunicatore per batterie esaurite: abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza della tensione di batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.

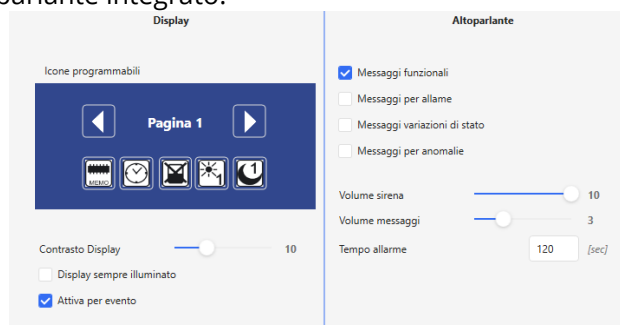
Uscite segnalazione batterie esaurite: uscite da attivare in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.

9 Display / altoparlante



Questa programmazione è valida solo per le centrali munite di display a bordo e, per quanto riguarda l'altoparlante, solo per la IMX Plus e la iMX 4G WIFI.

La programmazione consente di programmare il funzionamento della tastiera a bordo della centrale e il funzionamento dell'altoparlante integrato.



9.1 Display

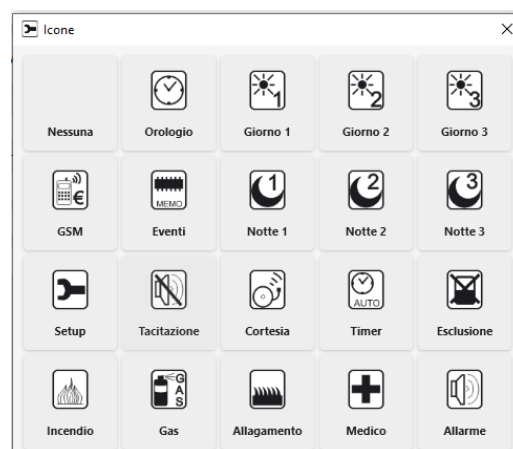
Icone (Pagina 1, Pagina 2, Pagina 3)

Selezione dei tasti icona attivi sui terminali.

I tasti icona, se attivi, vengono rappresentati da icone che compaiono sopra i pulsanti da 3 a 7.

Vision possiede fino a tre differenti pagine di icone, per un totale di 15 tasti icona rappresentabili. Per passare da una pagina icone all'altra, è sufficiente premere il tasto NO in presenza della videata normale di funzionamento, prima della pressione di qualsiasi altro tasto.

In quest'area di programmazione è possibile prima selezionare la pagina icone e successivamente il tasto che si intende programmare. Per ogni tasto sarà quindi possibile l'assegnazione di un'icona che corrisponderà alla sua esclusiva funzione.



Contrasto display

Impostazione del contrasto del display tra i valori 0 e 30.

Normalmente non necessaria, tale regolazione si può rendere necessaria in caso di temperature particolarmente alte o basse nel luogo di installazione di iMX

Sempre illuminato

Il display può essere lasciato acceso perennemente (a differenza della retroilluminazione della tastiera su iMX Plus – non su iMX GSM Plus, iMX Lite Plus e iMX Lite Plus Display che invece si spegne dopo alcuni secondi di non utilizzo) attivando questa opzione.

L'accensione perenne viene tuttavia disattivata in caso di assenza di tensione di rete 230 V_{AC}.

Attiva per evento

E' possibile scegliere se si preferisce che il display e la tastiera (solo iMX Plus) di iMX si illuminino o meno per alcuni secondi in corrispondenza di un evento quali le variazioni di stato (*accensioni e spegnimenti*) oppure gli allarmi. Tale illuminamento risulta di piacevole aiuto in luoghi non perfettamente illuminati al fine dell'immediata visualizzazione dell'evento.

E' invece inutile qualora iMX fosse installato in luoghi nascosti (ad esempio uno sgabuzzino).

9.2 Altoparlante



Per utilizzare i messaggi vocali è necessario che la centrale sia dotata di SD-CARD programmata con la messaggistica vocale personalizzata

Messaggi funzionali

Abilita il terminale a riprodurre i messaggi vocali per le varie funzionalità del sistema.

Messaggi per allarme

Abilita la riproduzione dei messaggi vocali in caso di allarme del sistema.

Messaggi per variazione di stato

Abilita la riproduzione dei messaggi vocali in caso di variazioni di stato dei Gruppi di sistema.

Messaggi per anomalie

Abilita la riproduzione dei messaggi vocali in caso di anomalie del sistema.

Volume sirena

Regola il volume per la suonata sirena interna.

Volume messaggi

Regola il volume per i messaggi vocali.

Tempo allarme

Durata della suonata di allarme dalla sirena a bordo.

10 Varie

Nella sezione “varie” sono raccolte alcune funzioni e settaggi di utilità generale.

Attivazioni rapide

Le attivazioni rapide del sistema permettono di attivare velocemente un set di gruppi programmati tramite le scorciatoie sui terminali Vision e Starlight. In questa area di programmazione vengono definiti i gruppi da abbinare alle icone delle attivazioni rapide dei terminali.

Tamper

La programmazione “Opzioni Tamper” permette di abilitare o escludere dagli allarmi i tamper selezionati.

E' possibile selezionare anche le uscite da attivare in caso di allarme tamper (opzione “Uscite temper iMX”).

Canali in emulazione

Programmazione abbinamento ai canali dei tasti di emulazione allarme programmabili sulle tastiere.

Ad ogni tasto può essere abbinato un canale del sistema; così facendo, in caso di pressione del tasto di emulazione allarme corrispondente, verranno attivate tutte le segnalazioni di allarme programmate per quel canale (anche se il canale non corrisponde nella realtà ad alcun sensore).

Service

Timeout in giorni

Range di valori: 0 ÷ 65535 giorni

La funzione assistenza viene utilizzata per mostrare un messaggio sui terminali di controllo (es.: “richiesta assistenza tecnica periodica”) al termine del timeout programmato qui.

Stringa assistenza

Messaggio di testo da visualizzare alla scadenza del timeout assistenza.

Aggiornamento firmware

Abilita/disabilita la possibilità di aggiornare il firmware della centrale dalle postazioni remote (software Omnia via LAN, connessioni remote...).

Quando disabilitato, l'aggiornamento firmware è possibile solo dai terminali.

Codici Falsi

Numero massimo codici falsi

Range di valori: 0 ÷ 255 - Valore di fabbrica: 10

E' il numero massimo di errori nel tentativo di utilizzare un codice numerico o una chiave Proxy per accedere alle funzioni della centrale. Programmazione unica per tutti i codici utente.

Uscite di allarme codici falsi: uscite attivate dopo la digitazione del massimo numero di codici falsi consecutivi.

Opzioni RS-485

Allarme supervisione periferiche seriali: uscite attivate in caso di assenza comunicazione delle periferiche RS485 (IPlus, rivelatori RS, sirene RS) con la centrale.

Seriale RS485 in modo HighSpeed

Default: abilitata

Abilita la seriale RS485 della centrale al funzionamento in modo HighSpeed (38400 baud), funzionamento indispensabile nel caso di utilizzo di sensori seriali serie RS.

Attenzione: se viene abilitata la modalità HighSpeed, tutte le periferiche su BUS dovranno essere impostate a questa velocità.

Baud rate seriale

A supporto della funzione EasyVISION è stato necessario un aumento della velocità di trasferimento dati per supportare il grosso traffico provocato dall'invio delle immagini e minimizzare i ritardi tra immagini consecutive in modo da rendere più fluida possibile la visione delle stesse.

I baud-rate implementati sono due, oltre a quello standard:

- Standard (STD) pari a 38,4 kb/s,
- High Speed (HS) pari a 192 kb/s (circa 5 volte la velocità standard),
- Ultra High Speed (UHS) pari a 960 kb/s (circa 25 volte la velocità standard).

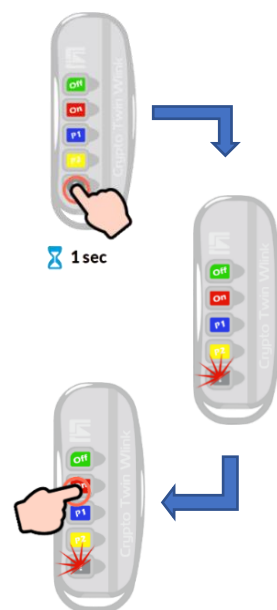
Usa LED PROXY Vision per controllo linee e canali

Utilizza il LED PROXY dei terminali Vision collegati per visualizzare lo stato delle linee e dei canali

Tasti funzione Crypto

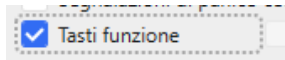
Se nella programmazione dei telecomandi Crypto è stato attivato il flag relativo ai pulsanti funzione, in questa tabella è possibile indicare la funzione svolta dai vari pulsanti dei telecomandi. Le funzioni saranno le stesse per tutti i telecomandi in cui il flag sarà stato attivato.

Con i tasti funzione si possono comandare direttamente le uscite di centrale (non i REM Wlink).



Utilizzo tasti funzione

Una volta attivata l'opzione tenendo premuto il tasto "?" per 1 secondo, anziché la segnalazione di panico verrà eseguito un gioco di luci dei pulsanti e rimarrà lampeggiante il tasto "?", premendo i tasti "OFF", "ON", "P1" o "P2" verrà effettuato il comando specificato nel template associato all'utente.



11 Terminali

11.1 Generalità

In questa sezione sono raccolte le impostazioni dei terminali del sistema.
I terminali presenti sono evidenziati con il tipo e il nome.

Per accedere alla programmazione dei singoli terminali, cliccare due volte sulla riga del terminale.

ATTENZIONE: non è possibile modificare la lista dei terminali, in quanto viene aggiornata in automatico all'accensione del sistema o dopo aver eseguito una ricerca dei terminali da software. Se un terminale non compare nella lista, effettuare una nuova ricerca dopo aver verificato la correttezza dei collegamenti.

Non tutte le impostazioni dei terminali sono modificabili dalla centrale (*ad esempio, non è possibile cambiare gli indirizzi dei terminali stessi*).

#	Terminale	Tipo		Gruppi
1	Terminale 1	Vision		12345678
2	Terminale 2	Starlight		12345678
3	Terminale 3	Ape/Proxy reader		12345678

11.2 Programmazione Vision

Salva

Annulla

Nome terminale

Terminale 1

Gruppi

12345678

Lingua

Italiano

Segnale sonoro

Assente

Illuminazione continua

Assente

Contrasto Display

8

☐ Stato settori su led

☐ Allarme settori su led

☐ Blocco tastiera

☐ Tamper

☐ Spegnimento led POWER

☒ Segnalazione di cortesia

☐ Parzializzazione

☐ Beep nei ritardi

Vision

Pagina 1

OK

NOX

0

1

2

3

4

5

6

7

8

9

Nome

Stringa alfanumerica per assegnare un nome al terminale (*max 24 caratteri*). Questo nome identificherà il terminale in tutti i tipi di notifica

Gruppi

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (di default, il terminale è abbinato a tutti i Gruppi del sistema).

Lingua

Impostazione della lingua per i messaggi interni del terminale (*setup terminale*).

Scelte: Italiano Inglese Francese

Segnale sonoro

Selezione del tipo di beep di conferma tasto premuto, può anche essere disabilitato.

Scelte: Assente Basso – alto Alto – basso
 Ascendente Discendente Continuo

Illuminazione continua

Regolazione della luminosità continua del display, variabile tra spenta, bassa e media.

Scelte: Assente Bassa Media

Contrasto display

Regolazione del contrasto display, variabile tra 0 (*minimo contrasto*) e 30 (*massimo contrasto*)

Opzioni varie

Stato settori sui LED: Abilitando questa opzione rimarranno accesi i tasti corrispondenti ai gruppi (settori) attivi nel sistema. Funzione di indubbia utilità per riconoscere immediatamente, anche a distanza ed in ambienti poco illuminati, lo stato di attivazione del sistema.

Allarme settori sui LED: Abilitando questa opzione, in caso di allarme di una linea o di un canale, inizierà a lampeggiare il tasto corrispondente al primo gruppo abbinato allo stesso. Il lampeggio avrà termine solamente alla disattivazione del sistema.

Blocco tastiera: abilitando questa opzione, il funzionamento dei tasti rimane bloccato sino a quando non vengono premuti simultaneamente il tasto OK ed il tasto NO. Questo consente di proteggere le funzioni del terminale da azionamenti indesiderati provocati, ad esempio, dai bambini.

Tamper antiapertura: abilitazione/disabilitazione del tamper antiapertura del terminale.

Spegnimento LED POWER: il LED POWER rimane normalmente acceso a significare la corretta alimentazione (rete e batteria) del sistema, ed inizia a lampeggiare lentamente in caso di assenza rete e velocemente in caso di insufficienza di tensione di batteria. Se l'accensione continua dovesse risultare sgradita, è possibile escluderla attivando la presente opzione. Anche in questo caso, in caso di anomalia di alimentazione, inizieranno i lampeggi, ma in condizione normale il terminale sarà completamente spento.

Segnalazione cortesia: se abilitato, provoca l'emissione di un beep del terminale ogni qual volta un ingresso o canale genera una segnalazione di cortesia (vedere la funzione stessa nella programmazione delle linee/canali).

Beep nei ritardi: abilita il terminale alle segnalazioni acustiche periodiche durante i ritardi di uscita ed ingresso.

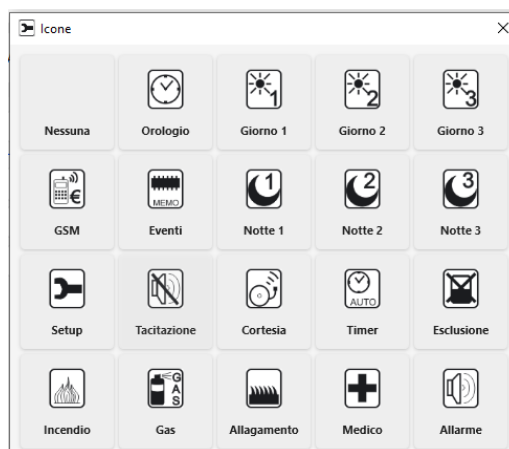
Icone (Pagina 1, Pagina 2, Pagina 3)

Selezione dei tasti icona attivi sui terminali.

I tasti icona, se attivi, vengono rappresentati da icone che compaiono sopra i pulsanti da 3 a 7.

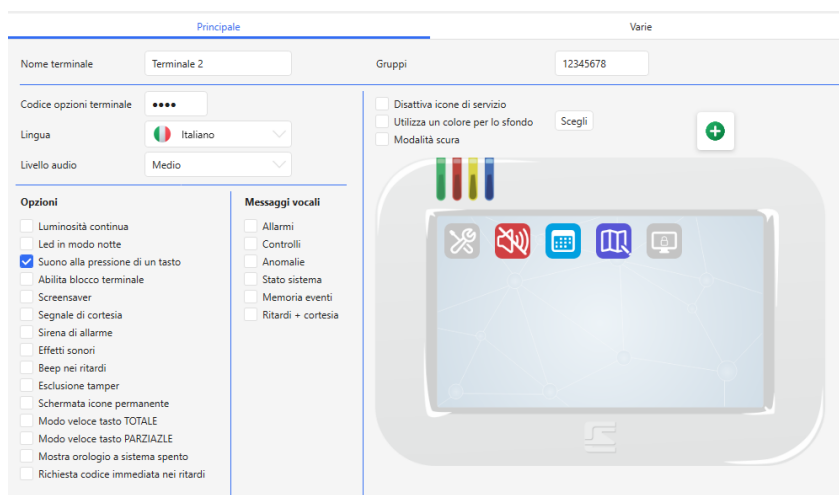
Vision possiede fino a tre differenti pagine di icone, per un totale di 15 tasti icona rappresentabili. Per passare da una pagina icone all'altra, è sufficiente premere il tasto NO in presenza della videata normale di funzionamento, prima della pressione di qualsiasi altro tasto.

In quest'area di programmazione è possibile prima selezionare la pagina icone e successivamente il tasto che si intende programmare. Per ogni tasto sarà quindi possibile l'assegnazione di un'icona che corrisponderà alla sua esclusiva funzione.



11.3 Programmazione Starlight

11.3.1 Programmazioni principali



Codice accesso al terminale

Quattro cifre per l'accesso alla programmazione diretta sul touchscreen del terminale (*default: 1234*)

Lingua

Impostazione della lingua per i messaggi interni del terminale (*setup terminale*).

Scelte: Italiano Inglese Francese

Livello audio

Regolazione del volume dell'altoparlante del terminale, selezionabile tra Spento, Basso ed Alto.

Gruppi funzionamento

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (*di default, il terminale è abbinato a tutti i gruppi del sistema*).

Opzioni varie

Luminosità continua.

ON: il terminale, dopo pochi secondi dalla fine delle digitazioni, abbassa la luminosità del backlight senza però spegnerlo del tutto.

OFF: lo spegnimento è totale fino al successivo tocco.

LEDs in modo notte.

ON: tutti i LEDs del terminale rimangono spenti, ad eccezione del LED POWER che si accende lampeggiante in caso di assenza tensione di rete oppure di insufficienza tensione di carica batteria.

OFF: i LEDs sono attivi (vedere il manuale di Starlight).

Suono alla pressione di un tasto: abilita l'emissione di un suono di conferma per "tasto premuto" ogni qual volta verrà eseguito un tocco su di un elemento attivo.

Abilita blocco terminale: dopo alcuni secondi dalla fine delle digitazioni sul terminale, il terminale stesso verrà "bloccato" per impedire azionamenti indesiderati. Un semplice codice a due cifre fisso consente lo sblocco del terminale (*vedere il manuale di Starlight per maggiori informazioni sulla funzione*).

Screensaver: dopo alcuni secondi di inattività del terminale, verranno messe a video ciclicamente le immagini registrate come screen savers tramite l'opzione "Mappe".

Segnale di cortesia: provoca l'emissione di un beep ogni qual volta un ingresso o canale genera una segnalazione di cortesia (*vedere la funzione stessa nella programmazione degli ingressi/canali*).

Sirena di allarme: provoca l'emissione di un suono di sirena dal terminale ogni qual volta viene visualizzata una videata di allarme (*con mappa oppure di semplice testo*).

Effetti sonori: provoca l'emissione di svariati effetti sonori durante il funzionamento del sistema, principalmente in caso di segnalazioni di avvertimento od errore, per confermare una variazione di stato, ecc.

Beep nei ritardi: abilita le segnalazioni acustiche periodiche durante i ritardi di uscita ed ingresso.

Esclusione tamper: esclude il controllo e la notifica di tamper di questo terminale.

Schermata icone permanente

Rende permanente la schermata delle icone secondarie (ottenuta con la pressione del tasto )

Per tornare alla visualizzazione della videata principale premere il tasto .

Modo veloce tasto TOTALE

Modo veloce tasto PARZ

E' possibile modificare il comportamento dei due tasti presenti sul display quando la tastiera è a riposo; il tasto ON totale  e il tasto PARZ .

Abilitando i flag corrispondenti, gli stessi tasti vengono equiparati ai tasti ACCENSIONE GIORNO 1 (per il tasto ON) e ACCENSIONE NOTTE 1 (per il tasto PARZ); ne assumono quindi i relativi abbinamenti ai gruppi (vedi par. "VARIE")

Le altre attivazioni rapide, se programmate, rimangono raggiungibili dalla pagina delle icone, raggiungibile con il tasto .

Mostra orologio a sistema spento: (solo con starlight V5.0) visualizza l'orologio a pieno schermo sul display quando l'impianto è disattivo. Quando attivo vengono visualizzati i nomi dei settori inseriti.

Richiesta codice immediata nei ritardi

ON: a sistema inserito allo scattare di una linea ritardata viene attivato il beep (se programmato) e contemporaneamente viene visualizzata la schermata di richiesta codice per lo spegnimento.

OFF: a sistema inserito allo scattare di una linea ritardata viene attivato il beep (se programmato) e contemporaneamente viene visualizzata la linea che è in allarme, per spegnere il sistema è

necessario premere il tasto di conferma e poi il tasto  e quindi inserire il codice.

ATTENZIONE: il flag non ha effetto se il disinserimento viene fatto tramite una chiave proxy.

Disattiva icone servizio

Nasconde le icone "Mappe" e "Blocco schermo"

Utilizza un colore per lo sfondo

Permette di impostare un colore di sfondo per la tastiera personalizzabile.

Modalità scura: (solo con starlight V5.0)

Permette di cambiare la visualizzazione della tastiera da chiara a scura. La modalità scura non è compatibile con gli sfondi personalizzabili.

Questa programmazione è accessibile da display premendo l'icona (in alto a destra) .

Messaggi vocali

Abilita il terminale a riprodurre i messaggi vocali per le varie funzionalità del sistema (richiede la presenza della microSD card programmata con la messaggistica vocale personalizzata).

11.3.2 Programmazione icone

La schermata delle icone può essere personalizzata, aggiungendo o togliendo le icone necessarie alla gestione del sistema. (fig. 1)

Premendo il tasto  compare la lista delle icone che possono essere inserite sul display (fig.2). E' sufficiente cliccare sull'icona desiderata per aggiungerla alla videata.



Fig 1

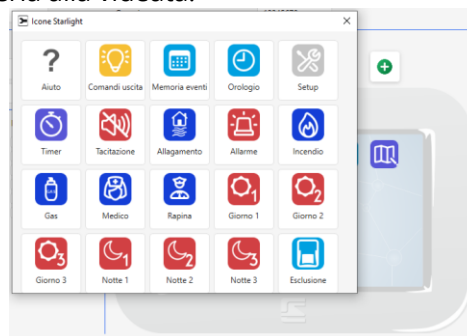


Fig.2

Se si desidera togliere una o più icone dal display è sufficiente cliccare sull'icona da rimuovere (1) e poi cliccare sull'icona  (2)



11.3.3 Programmazioni varie

Principale		Varie	
Attivazioni rapide		Canali in emulazione	
	<input type="text" value="1"/>		Allarme generale: Nessuno
	<input type="text" value="2"/>		Allarme incendio: Nessuno
	<input type="text" value="3"/>		Allarme gas: Nessuno
	<input type="text" value="4"/>		Allarme allagamento: Nessuno
	<input type="text" value="5"/>		Allarme medico: Nessuno
	<input type="text" value="6"/>		Allarme rapina: Nessuno
Comandi uscita personalizzati			

Attivazioni rapide

Stringhe di personalizzazione del nome delle attivazioni rapide, che appaiono in basso sul display al primo tocco dell'icona.

ATTENZIONE: i gruppi associati alle attivazioni rapide sono definiti nella scheda "Varie" della programmazione generale.

Canali in emulazione

Per utilizzare queste funzioni, aggiungere sulla tastiera le icone volute corrispondenti agli allarmi. Scegliere un canale da associare a ciascun allarme.

Quando una di queste icone verrà toccata sulla tastiera, si attiverà l'allarme corrispondente con le caratteristiche del canale abbinato (che andrà quindi programmato opportunamente).

Comandi uscita personalizzati

Tramite questa programmazione si possono aggiungere dei comandi personalizzati:

- Attribuire un nome al comando,
- Scegliere un'icona rappresentativa nel "tipo uscita" di cui in fig.2
- Attribuire una delle uscite di centrale al comando

Fig 1

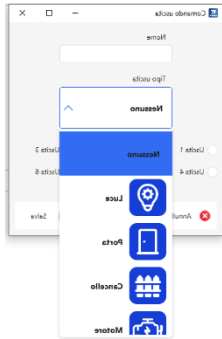
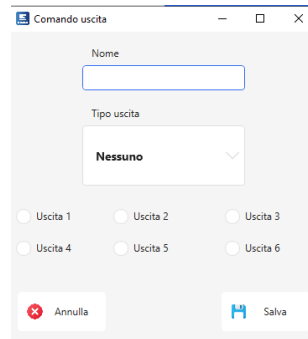
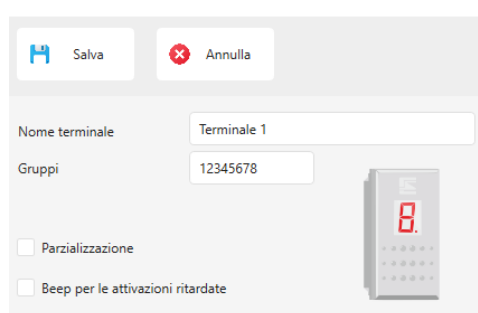


Fig 2



11.4 Programmazione APE / Proxyreader



Nome

Stringa alfanumerica per assegnare un nome al terminale (*max 24 caratteri*). Questo nome identificherà il terminale in tutti i tipi di notifica.

Gruppi

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (di default, il terminale è abbinato a tutti i Gruppi del sistema).

Parzializzazione

Se attivato il flag, permette la parzializzazione dei primi tre settori abbinati, altrimenti alla presentazione di una chiave viene effettuato l'inserimento / disinserimento di tutti i gruppi abbinati

Beep per le attivazioni ritardate

Se attivato il flag il terminale emette dei beep durante il tempo di ritardo delle linee ritardate per segnalare la condizione in atto.

12 Terminali Wlink

12.1 Generalità

Area destinata alla lettura dei terminali Wlink registrati.
La registrazione avviene in automatico tramite il bottone “Fast Sync” oppure tramite la procedura manuale premendo il tasto “Programma terminale” (vedi [par. 21 Programmazione periferiche WLINK.](#)).
E’ anche possibile annullare la registrazione di un terminale evidenziando la riga del terminale interessato e premendo il bottone “Reset”.

<div>ResetFast SyncProgramma terminale</div>				
#	Nome	Indirizzo	Tipo	Gruppi
1	Terminale Wlink 1	36980	APE WLINK PROXY	12345678
2	Terminale Wlink 2	512	VISION WLINK	12345678
3	Terminale Wlink 3	512	NON REGISTRATO	12345678

Nome

Stringa alfanumerica per assegnare un nome al terminale (max 24 caratteri). Questo nome identificherà il terminale in tutti i tipi di notifica.

Indirizzo

Indirizzo del terminale, assegnato in fase di registrazione dello stesso.

Tipo

Tipologia del terminale con relativa immagine di riferimento (campi riempiti automaticamente alla registrazione del terminale).

Gruppi

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (di default, il terminale è abbinato a tutti i Gruppi del sistema).

Premendo il bottone “Programma terminale” si apre la finestra di parametrizzazione dei terminali Wlink. Le apparecchiature programmabili sono gli APE e le tastiere Vision Wlink.

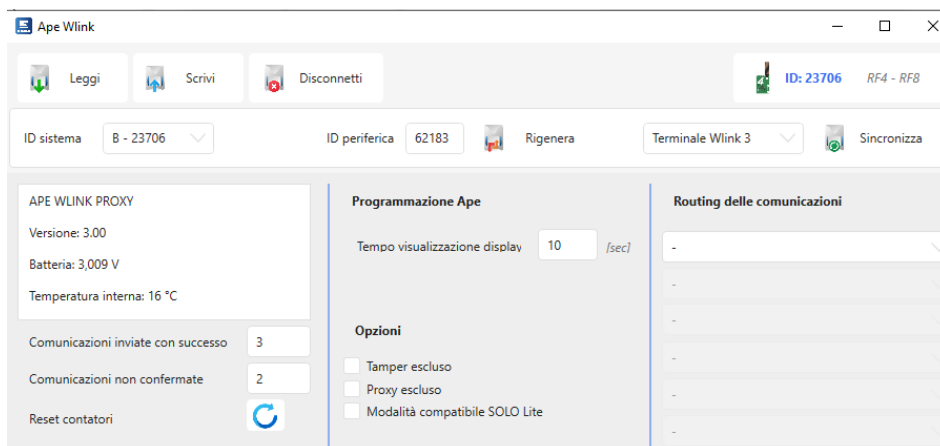


Cliccare sul tipo di terminale che si desidera programmare per far aprire la finestra corrispondente.

12.2 Terminale (APE)

12.2.1 Modifica Programmazione

IMPORTANTE: prima di iniziare le procedure mettere in attesa radio il terminale. Per fare questo occorre aprirlo e successivamente pigiare il tasto anteriore, fino all'accensione del LED giallo fisso.



Ricevere la programmazione del terminale premendo il pulsante “Leggi”.

Programmazione APE

Tempo visualizzazione display

Tempo per il quale permane l'indicazione dei settori inseriti. Più si allunga questo tempo più è alto il consumo della batteria.

Opzioni

Tamper escluso

Esclude il tamper del dispositivo.

Proxy escluso

Esclude il funzionamento del lettore di chiavi Proxy. Attivando questa opzione l'inseritore perde la sua funzionalità relativa all'inserimento / disinserimento dell'impianto e si trasforma in un semplice visualizzatore dello stato dell'impianto.

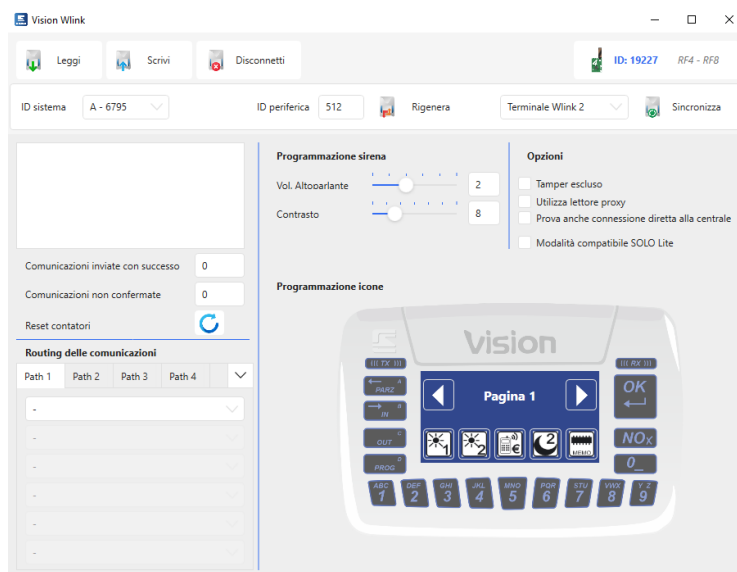
Modalità compatibile SOLO Lite

Opzione da attivare quando il terminale viene abbinato ad una centrale SOLO.

12.3 Programma Terminale (Vision Wlink)

12.3.1 Modifica Programmazione

IMPORTANTE: prima di iniziare le procedure mettere in attesa radio il terminale. Per fare questo occorre premere contemporaneamente i tasti "A-Parz" e "OK" fino all'accensione del led giallo "RX" e la scritta sul display che segnala lo stato di attesa della periferica.



■ Programmazione tastiera

Volume altoparlante

Selezione del volume degli avvisi (sonori / vocali), può anche essere disabilitato portando il volume a 0.

Contrasto display

Regola il contrasto del display per poterlo adattare alla luminosità ambientale per garantire una corretta visione del display.

Opzioni

Tamper escluso: abilitazione/disabilitazione del tamper antiapertura del terminale.

Utilizza lettore Proxy

Include il funzionamento del lettore di chiavi Proxy. Con questa opzione disattivata la tastiera accetta solo la digitazione dei codici numerici.

Modalità compatibile SOLO Lite

Opzione da attivare quando il terminale viene abbinato ad una centrale SOLO.

13 Sirene

Scheda di programmazione delle sirene seriali collegati al BUS RS485.

Le impostazioni della sirena eventualmente non compatibili con la centrale in oggetto vengono portate automaticamente alla condizione di compatibilità.

Le sirene su bus vengono riconosciute all'accensione oppure eseguendo la ricerca delle periferiche da software o da menù di tastiera, a seconda del modello di centrale.

Un doppio click sulla riga fa aprire la pagina di configurazione della sirena.

#	Terminale	Tipo	Gruppi
1	Sirena 1	Evo-xp/Diesis	12345678

13.1 Programmazione EVO XP / DIESIS

Nome sirena

Stringa alfanumerica per assegnare un nome alla sirena (*max 24 caratteri*).
Questo nome identificherà la sirena in tutti i tipi di notifica.

Gruppi

Abbinamento della sirena ai Gruppi del sistema: la sirena effettua gli allarmi o le segnalazioni programmate in base allo stato dei gruppi abbinati.

Allarme

Durata allarme

Range di valori [s]: 0 ÷ 65535 (18 h 12 m 15 s)

Il tempo di allarme sirena è normalmente regolato dall'impostazione del tempo di attivazione dell'uscita OUT1, ed è quindi impostato nella centrale. E' possibile tuttavia impostare nella sirena stessa un tempo limite di allarme in caso che non arrivi il comando di disattivazione sirena.

Numero allarmi

Range di valori: 1 ÷ 255

Numero massimo di allarmi che la sirena può generare nello stesso periodo di attivazione (*tra l'accensione e lo spegnimento del sistema*), raggiunto il limite la sirena non attiverà più l'altoparlante. Il conteggio viene resettato alla disattivazione del sistema stesso.

Tipo suono

Selezionabile tra diversi suoni quali: Bitonale, Sale-scende, Sale-Sale, Scende-scende, Intermittenza 1, Intermittenza 2 e tono continuo.

Tipo sirena

Scelta tra i due tipi di sirena da programmare

Avvisi acustici

Flag per consentire l'avviso acustico a bassa intensità a seguito delle variazioni di stato (*occorre programmare i gruppi*).

Avvisi luminosi

Scelta tra vari tipi di lampeggio dei LED principali:

- Segnalazioni luminose per variazione di stato (*occorre programmare i gruppi*)
- Lampeggio per avvenuto allarme, dopo un allarme i LED rimangono lampeggianti lentamente fino alla variazione di stato dell'impianto.
- Lampeggio periodico a sistema acceso, durante tutta la durata dell'accensione dell'impianto i LED lampeggiano lentamente (*occorre programmare i gruppi*)
- Lampeggio periodico incondizionato, i LED lampeggiano lentamente in continuazione, indipendentemente dallo stato dell'impianto. E' possibile variare la frequenza del lampeggio con la programmazione Freq. Lampeggio periodico.

Tamper

Scelta del funzionamento del tamper antimanomissione:

- Escluso, il tamper non interviene mai.
- Attivo solo a sistema acceso, il tamper normalmente non interviene, salvo quando l'impianto è attivo (*occorre programmare i gruppi*).

Batteria

Imposta l'intervallo di test interno della batteria (default 56 giorni). Se durante il test la batteria risultasse scarica, viene inviato un allarme sia sulle tastiere che tramite notifica / comunicatore.

Varie

Impostazioni varie

- Max assenza centrale, dopo il tempo impostato, nel caso di mancanza di comunicazione con la centrale la sirena esegue un ciclo di allarme.
- Allarme assenza positivo di alimentazione, nel caso dovesse mancare il positivo di alimentazione la sirena va in allarme, a protezione del taglio cavi.
- Blocca allarmi a sistema spento, quando si disattiva l'impianto se è in corso un allarme e la sirena sta suonando, la sirena viene tacitata altrimenti continua a suonare fino al termine del tempo impostato.

LED ausiliario

Regola il comportamento del LED rosso ausiliario:

- Nessuna, nessuna funzione abbinata il LED rimane sempre spento
- Stato sistema, si accende fisso quando almeno un settore è inserito e si spegne quando l'ultimo settore viene spento.
- Allarme, si accende insieme ai LED principali in caso di allarme e poi rimane acceso fino alla disattivazione del sistema
- Guasto sirena, si accende nel caso in cui la sirena manifesti un guasto (guasto alla tromba, mancanza connessione, mancanza positivo, batteria guasta)

Proxy

Abilita il funzionamento e regola la sensibilità del sensore antiavvicinamento a microonde.

13.2 Programmazione EVO DRS

Sirena EVO RS

Salva Annulla

Nome sirena: Sirena 2 Gruppi: 12345678

Allarme

Durata allarme: 20 [sec]
Numero allarmi: 20
Tipo suono: SUONO 1
Frequenza lampeggio stato: 50 [dSec]

Avvisi acustici

☐ Variazione di stato ☐ Bassa tensione

Avvisi luminosi

Lampeggi al minuto per allarme: 50

☒ Segnalazioni luminose variazione di stato
☐ Lampeggio per avvenuto allarme
☒ Lampeggio periodico a sistema acceso
☐ Lampeggio periodico incondizionato

Tamber

☒ Tamber escluso
☐ Tamber attivo solo a sistema acceso

Batteria

☒ Mantenimento carica durante gli allarmi
☐ Check periodico batteria

Varie

☐ Controllo assenza centrale
☐ Blocca allarmi a sistema spento

Led ausiliario

STATO SISTEMA

Proxy

ASSENTE
☐ Proxy attivo solo a sistema acceso

Nome sirena

Stringa alfanumerica per assegnare un nome alla sirena (*max 24 caratteri*).
Questo nome identificherà la sirena in tutti i tipi di notifica.

Gruppi

Abbinamento della sirena ai Gruppi del sistema: la sirena effettua gli allarmi o le segnalazioni programmate in base allo stato dei gruppi abbinati.

Allarme

Durata allarme

Range di valori [s]: 0 ÷ 65535 (18 h 12 m 15 s)

Il tempo di allarme sirena è normalmente regolato dall'impostazione del tempo di attivazione dell'uscita OUT1, ed è quindi impostato nella centrale. E' possibile tuttavia impostare nella sirena stessa un tempo limite di allarme in caso che non arrivi il comando di disattivazione sirena.

Numero allarmi

Range di valori: 1 ÷ 255

Numero massimo di allarmi che la sirena può generare nello stesso periodo di attivazione (*tra l'accensione e lo spegnimento del sistema*), raggiunto il limite la sirena non attiverà più l'altoparlante.
Il conteggio viene resettato alla disattivazione del sistema stesso.

Tipo suono

Selezionabile tra tre diversi suoni.

Avvisi acustici

Flag per consentire l'avviso acustico a bassa intensità a seguito:

- delle variazioni di stato (*occorre programmare i gruppi*).
- In caso di bassa tensione della batteria

Avvisi luminosi

Scelta tra vari tipi di lampeggio dei LED principali:

- Lampeggi al minuto per allarme, regola la frequenza dei lampeggi durante l'allarme
- Segnalazioni luminose per variazione di stato (*occorre programmare i gruppi*)
- Lampeggio per avvenuto allarme, dopo un allarme i LED rimangono lampeggianti lentamente fino alla variazione di stato dell'impianto.
- Lampeggio periodico a sistema acceso, durante tutta la durata dell'accensione dell'impianto i LED lampeggiano lentamente (*occorre programmare i gruppi*)

- Lampeggio periodico incondizionato, i LED lampeggiano lentamente in continuazione, indipendentemente dallo stato dell'impianto. E' possibile variare la frequenza del lampeggio con la programmazione Freq. Lampeggio periodico.

-

Tamper

Scelta del funzionamento del tamper antimanomissione:

- Escluso, il tamper non interviene mai.
- Attivo solo a sistema acceso, il tamper normalmente non interviene, salvo quando l'impianto è attivo (*occorre programmare i gruppi*).

Batteria

- Mantenimento carica durante gli allarmi, con questa opzione attivata anche quando la sirena è in allarme rimane collegata al positivo di alimentazione.
Attenzione, prima di attivarla verificare il carico sul BUS e l'eventuale caduta di tensione, infatti se vi sono più sirene o i cavi non hanno sezione sufficiente potrebbero verificarsi malfunzionamenti delle periferiche.
- Check periodico batteria, abilita l'esecuzione del test interno della batteria (56 giorni). Se durante il test la batteria risultasse scarica, viene inviato un allarme sia sulle tastiere che tramite notifica / comunicatore.

Varie

Impostazioni varie

- Controllo assenza centrale, nel caso di mancanza di comunicazione con la centrale la sirena esegue un ciclo di allarme.
- Blocca allarmi a sistema spento, quando si disattiva l'impianto se è in corso un allarme e la sirena sta suonando, la sirena viene tacitata altrimenti continua a suonare fino al termine del tempo impostato.

LED ausiliario

Regola il comportamento del LED rosso ausiliario:

- Nessuna, nessuna funzione abbinata il LED rimane sempre spento
- Stato sistema, si accende fisso quando almeno un settore è inserito e si spegne quando l'ultimo settore viene spento.
- Allarme, si accende insieme ai LED principali in caso di allarme e poi rimane acceso fino alla disattivazione del sistema
- Guasto sirena, si accende nel caso in cui la sirena manifesti un guasto (guasto alla tromba, mancanza connessione, mancanza positivo, batteria guasta)

Proxy

Abilita il funzionamento e regola la sensibilità del sensore antiavvicinamento a microonde.

13.3 Programmazione FLY

Sirena Fly RS

Salva Annulla

Nome sirena Sirena 3 Gruppi 12345678

Allarme

Durata allarme 10 [sec]

Numero allarmi 2

Tipo suono SUONO 1

Frequenza lampeggio stato 50 [dSec]

Avvisi acustici

☐ Variazione di stato ☐ Bassa tensione

Avvisi luminosi

Lampeggi al minuto per allarme 60

☐ Segnalazioni luminose variazione di stato

☐ Lampeggio per avvenuto allarme

☐ Lampeggio periodico a sistema acceso

☐ Lampeggio periodico incondizionato

Tamper

☐ Tamper escluso

☐ Tamper attivo solo a sistema acceso

Batteria

☒ Mantenimento carica durante gli allarmi

☐ Check periodico batteria

Varie

☐ Controllo assenza centrale

☒ Blocca allarmi a sistema spento

Led ausiliario

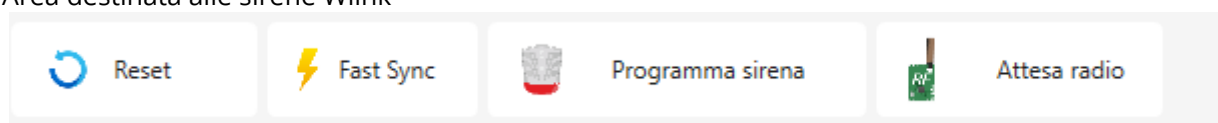
STATO SISTEMA

Le programmazioni sono le medesime che per la EVO DRS, fare riferimento al cap.13.2.

L'unica opzione non presente sulla sirena FLY è il rilevatore Proxy, che non è previsto.

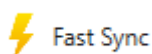
14 Sirene Wlink

Area destinata alle sirene Wlink



Reset

Permette di cancellare dalla lista il canale selezionato



Fast Sync

Avvia la procedura di apprendimento automatico delle sirene radio.

Per avviare la procedura l'USBPod deve essere connesso al PC ! ([vedi par 21.1 Fastsync](#))

Con questo tipo di procedura la sirena viene abbinata con le sue programmazioni standard, se fosse necessario modificarle sarà necessario apportare le modifiche tramite la procedura "Programma sirena"



Programma sirena

Permette di programmare i parametri della sirena selezionata



Attesa radio

Permette di attivare la messa in programmazione della sirena selezionata

15 Iplus

In questo spazio è possibile programmare i nomi per le espansioni Iplus HID eventualmente presenti nel sistema.



Espansioni Iplus HID

Iplus HID 1	<input type="text" value="Iplus 1"/>
Iplus HID 2	<input type="text" value="Iplus 2"/>
Iplus HID 3	<input type="text" value="Iplus 3"/>
Iplus HID 4	<input type="text" value="Iplus 4"/>
Iplus HID 5	<input type="text" value="Iplus 5"/>
Iplus HID 6	<input type="text" value="Iplus 6"/>
Iplus HID 7	<input type="text" value="Iplus 7"/>
Iplus HID 8	<input type="text" value="Iplus 8"/>

16 Wlink

Funzionalità specifiche della parte di radiocomunicazione di IMX.

The screenshot shows a web-based configuration interface for the Wlink system. At the top, there is a dropdown menu for 'ID Wlink' with the value '19227'. Below this, the interface is divided into two main sections: 'Protocollo Wlink' and 'Opzioni periferiche Wlink'. The 'Protocollo Wlink' section includes an 'Attivazione RFPort' section with a radio icon and two checkboxes: 'Disattiva IRF4 su SLOT 1' (unchecked) and 'Disattiva IRF8 su SLOT 2' (checked). Below this are three more checkboxes: 'Controllo antimascheramento radio' (unchecked), 'Ripeti Out3-4 su Wlink Extender 16' (unchecked), and 'Ripeti Out5-6 su Wlink Extender 17' (checked). The 'Opzioni periferiche Wlink' section includes a 'Tempo di allarme sirene' set to '10' [sec], a 'Supervisione sirene Wlink' checkbox (unchecked), and a 'Timeout supervisione' set to '0' [ore]. Below this is a section titled 'Attivazioni uscite Wlink' with four rows of settings: 'Supervisione' (-----), 'Panico' (-----), 'Variazioni di stato' (-----), and 'Tamper periferiche' (-----). The 'Mascheramento' row is also present with a value of '-----'.

ID Wlink

Impostazione dell'ID sistema WLINK. Esso è un numero tra 1 e 65000 che contraddistingue tutte le periferiche operanti all'interno di un determinato sistema WLINK, pertanto andrà ripetuto in ognuna di esse.

Esso deve essere impostato PRIMA dell'apprendimento delle periferiche, nella procedura di autoapprendimento iMX eseguirà automaticamente l'invio di tale ID sistema alla periferica.

L'ID può essere scelto tra alcuni valori predefiniti oppure scritto direttamente.

Di default le centrali hanno l'ID 6795 (tranne le centrali GATE le quali hanno un ID casuale, per la procedura di lettura dell'ID radio fare riferimento al manuale di installazione).

Attivazione RFPort

Disattiva IRF4 su SLOT1 / IRF8 su SLOT2

Consente di escludere la banda radio relativa, qualora non utilizzata da alcuna periferica radio, in modo da non aggiungere processi inutili e per riduzione consumo complessivo.

Se non utilizzate connessioni radio, possono essere escluse entrambe le bande di frequenza.

Controllo antimascheramento radio

Per il funzionamento del mascheramento è necessario sia presente nel sistema un WLink Extender con opzione "WLink check" abilitata.

Questa funzione consente di verificare se la banda radio di funzionamento (433 MHz / 868 MHz) è libera per le comunicazioni.

La centrale verifica la ricezione di una trasmissione radio campione generata appositamente ad intervalli di tempo regolari.

La trasmissione radio campione è generata da un dispositivo WLink Extender, a cui deve essere abilitata l'opzione "WLink Check".

Se il segnale non viene ricevuto significa che la banda radio è occupata; dopo ripetuti tentativi di trasmissione/ricezione e per un tempo max di 300 secondi, se nessun check è andato a buon fine, viene generato un allarme di MASCHERAMENTO radio.

Saranno attivate le uscite abbinate alla funzione "Allarme mascheramento".

Nota: la ricezione di una comunicazione radio valida da parte di un rilevatore o altra periferica radio del sistema (es.: rilevazione) è segno di banda radio libera e equivale quindi alla ricezione di un check: il conteggio per l'accecamento radio riparte da capo.

Ripeti Out3-4 su WlinkExtender 16

I router radio WLinkExtender sono dotati di uscite pilotabili via radio.

Questa opzione abilita il WlinkExtender con ID 16 (*il primo indirizzo dei WlinkExtenders*) alla ripetizione remota delle uscite OUT3 e OUT4 della centrale, rispettivamente sulle sue uscite OUT1 e OUT2.

Centrale WLink Extender (ID 16)

OUT 3 → OUT 1
OUT 4 → OUT 2

Affinchè la centrale dialoghi con i router WLink Extender, essi devono essere aggiunti come NODI dei "Percorsi di inoltro" (→ [Percorsi di inoltro](#)):

	Reset	Programma Extender				
#	1	2	3	4	5	6
Percorso 1	0	0	0	0	0	0
Percorso 2	0	0	0	0	0	0

! Non aggiungere nodi ai percorsi di inoltro se non utilizzati !

Se si desidera pilotare l'uscita OUT1 su WLink Extender con ID 16 in modo bistabile (*rimane nello stato nel quale viene pilotata, utile ad esempio per una ripetizione di stato sistema*) programmare l'uscita OUT3 della centrale come BISTABILE:

3	Uscita 3	BISTABILE	-
---	----------	-----------	---

ed assegnare tempo 0 (zero) all'uscita OUT1 del WlinkExtender n. 16:

Le uscite della centrale possono essere abbinate a tutte le funzioni della stessa, pertanto con questa semplice programmazione, le uscite del WlinkExtender possono fungere da ripetizione di qualsiasi segnalazione in uscita consentita dalla centrale.

Ripeti Out3-4 su WlinkExtender 17

Vedi capitolo precedente, con la sola differenza che viene utilizzato l'extender con ID 17 per le uscite 5 e 6.

Centrale WLink Extender (ID 17)

OUT 5 → OUT 1
OUT 6 → OUT 2

Opzioni periferiche WLINK

- **Tempo allarme sirene:** tempo di attivazione allarme sirene esterne. Programmabile in secondi tra 10 e 65535, è il tempo massimo di suonata per le sirene tipo Evo Wlink (considerare anche il tempo di autolimitazione allarme delle sirene stesse). Ovviamente, l'allarme viene terminato anticipatamente in caso di disattivazione del sistema.
- **Supervisione sirene Wlink:** abilita la supervisione delle sirene Wlink.
- **Timeout supervisione:** tempo di supervisione limite per sirene Wlink e router WlinkExtender.

Attivazioni uscite WLINK

- **Uscite supervisioni:** uscite di segnalazione allarme supervisione (canali o periferiche) e allarme Wlink Check.
- **Panico:** uscite in attivazione in caso di segnalazione di panico da componente radio (Crypto Twin Wlink, ecc.).
- **Variazione stato:** uscite in attivazione ad ogni attivazione di stato del sistema, devono essere abbinate unicamente uscite programmate come monostabili per la segnalazione esterna di avvenuta accensione.
- **Tamper periferiche:** uscite di segnalazione apertura tamper periferiche (compresi i tamper delle sirene su BUS).
- **Mascheramento:** uscite di segnalazione mascheramento.

17 Comunicatore

17.1 Generalità

Numeri telefonici			Parametri		
<div><div>+</div>Aggiungi</div> <div><div>↺</div>Reset</div>					
#	Nome	Numero	Protocollo chiamata	Motivi di chiamata	Gruppi
1	numero 1	3331234567	VOCALE + SMS	A-----	1234----
2	Nome chiamato 2	-	VOCALE	A-----	1-----
3	Nome chiamato 3	-	VOCALE	A-----	1-----

Funzione VoLTE

Nella centrale che supportano la comunicazione 4G LTE è attiva la funzione denominata VoLTE (Voice over LTE) è una tecnologia che consente di instaurare chiamate vocali su rete LTE (4G). Questo permette di ricevere le chiamate vocali da parte della centrale e contemporaneamente gestire la medesima tramite l'App.

Per funzionare, deve essere supportato dallo smartphone in uso e dal proprio gestore di telefonia mobile, nel caso in cui questi requisiti vengano soddisfatti, la tecnologia si attiva automaticamente.

Prerequisiti

- Avere l'opzione Voce 4G attiva sulle SIM (sia la centrale che lo smartphone).



Per la SIM della centrale accertarsi con l'operatore che la funzione VoLTE sia attivata, se non lo fosse farla attivare quindi disalimentare completamente la centrale e poi rialimentarla.

- usare uno smartphone di ultima generazione, abilitato alla tecnologia VoLTE
- avere la funzione attivata nel menù dello smartphone
- aggiornare lo smartphone all'ultima versione software disponibile; su alcuni modelli potrebbe essere necessario accedere al menù "impostazione chiamata" e abilitare la funzionalità VoLTE
- essere sotto copertura della Rete 4G o 5G (sia la centrale che lo smartphone).
- Al momento della stesura di questo manuale, il gestore consigliato per la SIM in centrale è TIM.

17.2 Numeri telefonici

Un doppio click sulla riga che contiene il numero telefonico fa aprire la finestra di configurazione:

Numero telefonico

Salva

Annulla

Programmazione numero telefonico

#1

Nome
numero 1

Numero telefonico
3331234567

Gruppi
1234----

Protocollo chiamata
VOCALE + SMS

Priorità chiamata
PRIMA PST POI GSM

Motivi di chiamata

☒ Allarmi

☐ Tecnici

☐ Stato sistema

☐ Allarme rapina

☐ Alimentazioni

☐ Esclusioni

Abilitazioni

☐ Mod. Parziale

☐ Limita chiamate

☐ Funzione rapina

☐ Comandi SMS immediati

☐ Check via SMS

☐ Abilita GPRS

☐ Chiamata sopravvivenza

☐ Ring sopravvivenza

☐ Connessione CSICloud

- Nome:** in questo campo è possibile, ma non obbligatorio, inserire un massimo di 16 caratteri alfanumerici ad indicare l'utente del numero telefonico o la funzione dell'indirizzo IP (ad esempio: "Marco Rossi", oppure "Centrale allarmi").

- **Numero:** programmazione del numero telefonico vero e proprio. Se si intende inserire un nuovo indirizzo IP, digitare le due lettere "IP" seguite da uno spazio e dai quattro valori di indirizzo, ognuno di tre cifre (es.: IP 192.168.001.060).
- **Gruppi**
seleziona i Gruppi per i quali il numero in questione verrà chiamato. Gli eventi devono sempre essere correlati ai Gruppi indicati; ad esempio, verrà eseguita la chiamata se il canale in allarme ha l'abbinamento ai Gruppi in comune al numero telefonico; in caso di variazione di stato, la chiamata verrà eseguita se i Gruppi variati sono in comune con quelli del numero telefonico e così via
- **Protocollo di chiamata:**
Indicazione del tipo di chiamata da effettuare:
 - Vocale: chiamata con messaggio vocale
 - SMS: invio messaggio SMS, utilizzabile sui modelli con comunicatore GSM/GPRS
 - Vocale + SMS: invio immediato SMS seguito da chiamata vocale
 - TCP-IP: invio a software di ricezione allarmi
 - ContactID: utilizzabile sui modelli con comunicatore PSTN
 - ContactId UDP-IP: non utilizzabile con questa versione firmware
 - ContactId TCP-IP: non utilizzabile con questa versione firmware
- **Priorità di chiamata:**
Stabilisce il tipo di comunicazione da utilizzare e con quale priorità (nel caso dei modelli di centrale con entrambi i comunicatori).
- **Motivi di chiamata:**
motivi per i quali il numero dovrà essere chiamato.
Sono attivabili più selezioni tra:
 - Allarmi: viene chiamato in caso di un qualsiasi allarme nel sistema
 - Tecnici: viene chiamato in caso di avaria o guasto
 - Stato sistema: variazione stato sistema
 - Rapina: è stato digitato un codice rapina-panico o è stato premuto il corrispondente tasto di un telecomando
 - Alimentazioni: assenza rete, batterie scariche
 - Esclusioni: avvenuta attivazione automatica con autoesclusione linee o canali.
- **Abilitazioni**
 - **Modalità parziale:** se attiva, il numero verrà chiamato solo se tutti i gruppi a lui abbinati sono attivi (in caso di sistema parzialmente attivo, è così possibile evitare automaticamente le chiamate).
 - **Limita chiamate:** se attiva, il numero è soggetto alla limitazione temporale delle chiamate. Dopo una chiamata, il numero non potrà essere chiamato nuovamente entro un tempo programmato. Per la programmazione di tale tempo, comune a tutti i numeri, vedere più avanti nei parametri di chiamata.
 - **Funzione rapina:** se attiva, in caso di chiamata verso iMX proveniente dal numero in questione, vengono attivate le procedure di rapina (vedere il dettaglio della funzione Rapina da comunicatore più avanti nel presente manuale).
 - **Comandi SMS immediati:** se attiva, nell'invio di alcuni comandi sms in telegestione provenienti dal numero in oggetto, non è richiesta l'indicazione del codice utente abilitato. Questa opzione non elimina però la richiesta di codice per svariati comandi (es.: attivazioni e disattivazioni) per i quali è sempre e comunque richiesta l'indicazione del codice per verifica delle abilitazioni (nel caso delle variazioni di stato, l'abbinamento ai settori del sistema).
 - **Check via SMS:** se attiva, in caso di chiamata del numero in oggetto verso iMX, viene generato un sms contenente la presenza guasti, campo gsm, ecc. e viene inviato in risposta al numero stesso. Ovviamente la chiamata deve provenire da un numero di telefonia mobile, altrimenti non sarà possibile ricevere l'sms di risposta.
 - **Abilita GPRS:** in caso di chiamata del numero in oggetto verso iMX, viene attivata connessione alla rete Internet da parte del MultiConnect. Una volta che quest'ultimo ha ottenuto l'IP pubblico, restituisce un SMS verso il numero chiamante (che deve essere obbligatoriamente un numero di telefonia mobile) contenente l'IP stesso. Questo IP potrà essere usato per effettuare una connessione remota.

- **Chiamata sopravvivenza:** al numero in oggetto verranno inviate le segnalazioni di sopravvivenza con la periodicità indicata nell'apposita programmazione.
- **RING Sopravvivenza:** al numero in oggetto arriveranno segnalazioni di sopravvivenza solo con alcuni RING (non è previsto l'invio di un messaggio).
Modalità utile per i software di ricezione allarmi.
- **Connessione CSIcloud:** in caso di chiamata del numero in oggetto verso iMX, viene attivata la connessione al servizio CSI Cloud via GPRS da parte del MultiConnect.
Nota 1: la connessione rimane attiva per 4 minuti dall'ultima comunicazione su CSI Cloud (entro i 4 minuti, il tempo si rinnova ad ogni nuova comunicazione).
Nota 2: se è attiva l'opzione GPRS "CSI Cloud" (vedere di seguito), la connessione al servizio CSI Cloud è permanente.

17.3 Parametri

Numeri telefonici		Parametri	
Volume audio	6	Arresto chiamate	Nessuno
☐ Limita gli eventi	☒ Blocca spegnimento	☐ No variazioni timer/input	☐ Blocco con tasto [*]

- **Volume audio**
Regolazione del volume di uscita del comunicatore per i messaggi vocali.
- **Arresto chiamate:** tipo di arresto dei cicli di chiamate vocali:
 - **Nessuno:** ogni numero telefonico viene chiamato un numero di volte pari al "Numero chiamate".
 - **Alla risposta:** il comunicatore inizia a chiamare – in ordine – ogni numero telefonico finché almeno uno di questi risponde e blocca il ciclo:
Il blocco del ciclo deve essere eseguito dall'utente digitando il proprio codice seguito da * (*deve essere abilitato all' "Arresto chiamate comunicatore"*) oppure il solo tasto * (*deve essere abilitata l'opzione "Blocco con tasto *"*).
 - Nel caso di assenza risposte il comunicatore ripete da capo il ciclo di chiamate; l'azione si ripete per un numero massimo di volte pari ai "Tentativi di chiamata".
 - **Tutte risposte:** come il caso precedente, ma in questo caso la conferma di blocco deve essere eseguita da tutti gli utenti.
Il blocco del ciclo deve essere eseguito dall'utente digitando il proprio codice seguito da * (*deve essere abilitato all' "Arresto chiamate comunicatore"*) oppure il solo tasto * (*deve essere abilitata l'opzione "Blocco con tasto *"*).
 - Nel caso di assenza di una o più risposte, il comunicatore ripete il ciclo di chiamate verso i numeri che non hanno confermato il blocco; l'azione si ripete per un numero massimo di volte pari ai "Tentativi di chiamata".
- **Limita gli eventi:**
La limitazione chiamate di cui al punto precedente viene normalmente applicata ai soli eventi di allarme, consentendo invece agli eventi tecnici ed agli altri di essere sempre inviati senza limitazioni. Se si desidera invece attivare la limitazione a tutti gli eventi, attivare la presente opzione.
- **Blocca spegnimento:**
se attivo, permette il blocco delle chiamate del comunicatore in caso di spegnimento totale del sistema. Se non attivo, le chiamate in corso vengono comunque terminate.
- **Non variazioni timer/input:**
se attivo, non consente l'invio di chiamate per variazione di stato sistema se questa variazione è dovuta ad un evento timer o ad un ingresso programmato per comando gruppi.
- **Blocco con tasto (*):** (*solo se abilitata una modalità di arresto chiamate*)
Se questa opzione è abilitata, durante la ricezione di una chiamata vocale è sufficiente premere il tasto * (senza codice) per confermare l'avvenuta ricezione della chiamata.

Scheda SIM	☒ Attiva			
Operatore	Nessuno ▾	Num. Gestore	-	☐ Chiamata esaurimento credito
PIN scheda SIM		Validità in giorni (x10)	0	Uscite esaurimento credito

▪ Scheda SIM

Permette di attivare il comunicatore, se la spunta viene tolta il comunicatore non funziona. Può essere utile per disabilitarlo temporaneamente oppure nel caso in cui non venga utilizzato, per non ricevere le indicazioni di mancata connessione.

▪ Operatore

selezione operatore servizi GSM per la richiesta del credito residuo scheda SIM. Sono possibili le opzioni: Nessuno (richiesta credito residuo disabilitata), Vodafone, Tim e Wind.

La selezione dell'operatore è di fondamentale importanza per la corretta procedura di richiesta credito, che varia da operatore ad operatore.

▪ Numero gestore

ogni gestore di servizi GSM invia periodicamente messaggi sms di offerta od avviso. Può risultare utile reinviare tali messaggi ai numeri programmati per ricevere le chiamate tecniche, in quanto potrebbero essere messaggi indicanti una scadenza della SIM o altri avvisi importanti. Questa funzionalità si ottiene inserendo nel campo in oggetto il numero del centro servizi dell'operatore utilizzato (es.: 404 per Vodafone). Il numero del centro servizi è quel numero che compare come mittente del messaggio.

▪ Chiamata per esaurimento

se attiva, in caso di scadenza SIM prepagata, verranno inviate chiamate nelle modalità programmate ai numeri abilitati agli allarmi tecnici per avvertire di tale anomalia.

▪ PIN scheda SIM

Permette di inserire l'eventuale PIN per consentire il funzionamento della scheda SIM

▪ Validità giorni

impostazione (in decine di giorni, quindi 30 = 300 giorni) del tempo prima dell'invio delle segnalazioni SIM prepagata in scadenza.

▪ Uscite esaurimento

uscite da attivare in caso di scadenza SIM prepagata.

4G - GSM			
Modalità connessione	Auto ▾	☒ Connessione CSI Cloud	Keep alive (sec)
APN		DNS	dynamic dns service
			60

▪ Modalità connessione

se installato il comunicatore 4G/LTE, è possibile modificare la modalità di connessione tra:

- Auto = il comunicatore utilizza la connessione migliore tra quelle disponibili.
- Gsm = il comunicatore viene forzato ad utilizzare solo la connessione GSM (2G).
- 4G-LTE = il comunicatore viene forzato ad utilizzare solo la comunicazione 4G

▪ Connessione CSI Cloud

attiva la connessione PERMANENTE al servizio [CSI Cloud](#) tramite la connessione cellulare.

La connessione al servizio CSI Cloud è possibile quando la centrale è collegata ad Internet, via LAN oppure via GPRS / 4G LTE.

Per le centrali predisposte, quando entrambi i modi sono attivi, la centrale passa in "[modalità IBRIDA](#)": la centrale utilizza la connessione via LAN come prioritaria e – se per qualche ragione il collegamento fallisce – passa automaticamente alla connessione GPRS / 4G LTE. Non appena il collegamento LAN viene ripristinato/attivato la centrale abbandona la connessione GPRS / 4G LTE e ritorna a quella LAN

Keep Alive

Range: 1 ÷ 4 min

Valore di fabbrica: 2 min

Per mantenere attiva la connessione verso il servizio CSI Cloud nei periodi di assenza di dati da comunicare, la centrale invia un segnale speciale di "mantieni in vita" ("keep alive") ad intervalli regolari di 2 minuti (*di fabbrica*).

Alcuni nodi di rete (*sia server Internet cablato che GPRS/4G*) non "tollerano" 2 minuti di assenza dati, togliendo di conseguenza la porta al comunicatore o alla centrale verso il servizio CSI Cloud.

E' possibile ridurre/aumentare il tempo tra un "keep alive" e l'altro, per adeguarsi all'intervallo tollerato dal proprio servizio di rete.

■ APN

di default è vuoto e, se lasciato tale, la centrale acquisirà in automatico l'access point leggendolo dalla SIM installata, all'accensione della centrale.



La procedura di acquisizione automatica dell'access point, può non funzionare per gestori piccoli o che si appoggiano ad altre reti.

La stringa è programmabile anche manualmente (max 32 caratteri) l'identificativo dell'access point (es.: ibox.tim.it) è indispensabile per le connessioni GPRS / 4G LTE. Richiedere all'operatore in caso di dubbi.

■ DNS

nel caso in cui fosse necessario un servizio Dynamic Dns, in questo campo è possibile programmare una stringa (max 32 caratteri) per la connessione a tale servizio.

■ Telegestione GSM

Programmazione caratteristiche delle procedure di telegestione:

- **Attiva**: attiva le funzioni di telegestione.
- **Solo numeri registrati**: se attiva, consente la telegestione solamente se questa viene eseguita da numeri telefonici registrati nella lista dei numeri da chiamare.

■ Chiamate PSTN- Attiva

Sulle centrali che lo prevedono, permette di attivare le chiamate PSTN (su linea fissa)

■ Numero ring su PSTN:

Questa programmazione consente di impostare il numero di RING sulla linea telefonica prima della risposta del comunicatore, tra 2 e 20.

Tale conteggio non viene rispettato se abilitata la procedura di scavalco della linea telefonica.

Scavalca segreteria

Nel caso in cui la linea telefonica PSTN sia connessa anche ad un risponditore telefonico automatico (es.: segreteria telefonica od altro dispositivo che in modalità automatica esegue le risposte alle chiamate entranti) si potrebbero verificare difficoltà di connessione con il comunicatore, in quanto tale dispositivo potrebbe rispondere alle chiamate prima del comunicatore stesso, rendendo impossibile una connessione.

Per ovviare a questo inconveniente, che si presenterebbe sia per una connessione dati (tramite PC remoto) che per una connessione diretta da telefono o cellulare, è possibile abilitare la presente funzione. Con la funzione di scavalco segreteria abilitata, la procedura di connessione prevede le seguenti fasi:

1. Con un telefono tradizionale o cellulare, si chiama il numero a cui è connesso il comunicatore.
2. Dopo aver udito il primo squillo di ritorno, si riaggancia la linea.

3. Si attende circa 10 secondi.
4. Con il telefono tradizionale o cellulare (per le chiamate dirette) si effettua nuovamente la chiamata, questa volta attendendo la risposta del comunicatore.

La prima chiamata, che causa unicamente uno squillo sulla linea del comunicatore, serve ad avvisare il comunicatore che è in atto un tentativo di connessione. Ovviamente il dispositivo risponditore collegato alla stessa linea non risponde, trattandosi di un solo squillo, né tantomeno risponde il comunicatore. La pausa successiva permette al comunicatore di capire che è una procedura di scavalco segreteria. Al successivo richiamo il comunicatore risponde subito, precedendo gli altri dispositivi sulla stessa linea. Quando abilitata la funzione di scavalco segreteria, TUTTI i tentativi di connessione con il comunicatore dovranno rispettare la procedura sopra descritta. Se invece tale funzione è disabilitata, il comunicatore risponde dopo il raggiungimento del conteggio del numero di squilli programmato.

- **Ignora controllo tono**

Normalmente il comunicatore – al momento della notifica – si collega alla linea, e attende il tono di “presenza linea” prima di iniziare la comunicazione.

Quando questa opzione è abilitata, il comunicatore non attende il tono di “presenza linea”, ma inizia immediatamente la comunicazione.

Questa opzione è utile quando la linea a cui si collega il sistema non fornisce il tono di “presenza linea” oppure il tono è in un formato non riconosciuto.

- **Attesa risposta**

Tempo di attesa – dall’apertura della comunicazione – prima di iniziare la composizione del numero PSTN.

- **Linea interna centralino**

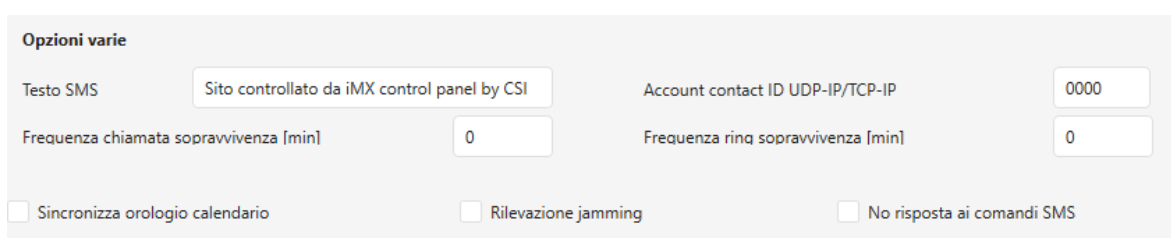
Abilita l'utilizzo del prefisso “Numero linea esterna” (vedere opzione seguente).

- **Numero linea esterna**

Qualora l'uscita per la linea telefonica commutata del comunicatore dovesse essere connessa ad un centralino telefonico interno, pratica peraltro da sconsigliare ogni qual volta possibile per evitare assenze di chiamate dovute a malfunzionamenti del centralino, occorrerà, al fine di occupare una linea commutata esterna, emettere prima un numero di richiesta linea esterna (solitamente lo zero) e poi, dopo una pausa, la selezione telefonica vera e propria. Tutti i numeri telefonici programmati dovranno pertanto essere preceduti da tale numero di centralino, e inoltre dovrà essere abilitata la presente funzione che provocherà l'inserimento della pausa.

- **Identificativo ContactID**

I protocolli di comunicazione ContactID hanno bisogno, per l'identificazione dell'impianto, di un numero univoco di 4 cifre, che viene assegnato dalla centrale di vigilanza all'impianto. Tale numero deve essere programmato in questo campo.



- **Testo SMS**

Nell'invio di messaggi SMS, così come nell'invio di eventi in TCP-IP, tutti i messaggi vengono formati automaticamente unendo un testo base all'evento accaduto, all'eventuale nome di linea o canale, ecc. In questo campo è possibile impostare il testo base, che tipicamente dovrà permettere di riconoscere senza errori il mittente del messaggio rappresentante l'evento. Tale testo avrà una lunghezza massima di 48 caratteri e avrà la forma del tipo: ALLARME DITTA ROSSI VIA ROMA 10 TORINO.

- **Account ContactId TCP-IP e UDP-IP**

Identificativo da quattro a sedici cifre per i sistemi di ricezione Contact ID UDP-IP e TCP-IP. (solo se presenti comunicatori 4G LTE)

- **Frequenza chiamata sopravvivenza**

E' possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale la centrale invia autonomamente un messaggio od una chiamata di sopravvivenza ai numeri programmati per riceverlo (vedere sopra la programmazione dei numeri telefonici).

Se inviato come stringa (SMS, TCP-IP) tale messaggio conterrà, oltre all'identificazione del messaggio di sopravvivenza, anche parametri importanti come nel caso del check del sistema (campo gsm, credito, ecc.).

L'intervallo tra un invio e l'altro è programmabile in minuti tra 0 (funzione disabilitata) e 65535. Se la programmazione supera il giorno (1440 minuti), il messaggio verrà inviato sempre a mezzogiorno del giorno di scadenza, altrimenti verrà inviato subito al timeout.

- **Frequenza ring sopravvivenza**

E' possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale la centrale invia autonomamente una chiamata, senza messaggio, ma solo per far emettere alcuni RING al numero chiamato. Il numero chiamato, al quale normalmente sarà associato un ricevitore automatico, verifica l'esistenza in vita del sistema senza necessità di rispondere ma semplicemente registrando l'ID del chiamante. I numeri chiamati sono quelli che hanno abilitata la funzione RING di sopravvivenza mentre la frequenza delle chiamate andrà programmata nel campo in oggetto, tra 0 (nessuna trasmissione RING) e 65535 minuti.

- **Sincronizza orologio calendario**

Abilita la sincronizzazione oraria tramite la rete GPRS / 4G LTE.

- **Jamming detection**

Abilita il controllo anti-Jamming (oscuramento delle frequenze GSM), provocando l'attivazione dell'uscita guasto GSM (vista sopra) in caso di rivelazione Jamming. Inizio e fine del Jamming vengono inoltre registrate in memoria storica.

- **No risposta ai comandi SMS**

Se abilitata, il comunicatore GSM non invierà gli SMS di risposta per i seguenti eventi:

- Comandi di attivazione e disattivazione uscite
- Comandi di attivazione/esclusione linee e canali
- Tacitazioni allarmi
- Reset comunicatore
- Reset countdown "Validità SIM" (→ [Validità giorni](#))

Questa opzione permette di limitare i costi dovuti all'invio degli SMS.

- **Chiamata rapina:** abilitazione chiamata comunicatore in caso di attivazione della funzione rapina (vedere la programmazione dei numeri telefonici).

- **Uscite rapina:** uscite da attivare in caso di attivazione della funzione rapina. Funzionalità attiva solo se presente MultiConnect.

- **Uscite guasto:** uscite da attivare in caso di guasto GSM (assenza campo o registrazione).

18 Timer

18.1 Generalità

Reset

#	Evento	Gruppi	Azione
1	-	-----	Off
2	-	-----	Off
3	-	-----	Off
4	-	-----	Off

Anticipo attivazione gruppi

Gruppo 1

Uscite

Anticipo timer [min]

0

Gruppo 2

Uscite

Anticipo timer [min]

0

Gruppo 3

I timer dei gruppi permettono di automatizzare le accensioni e gli spegnimenti del sistema ad orari prefissati, tale funzione è molto utile nel caso di uffici o aziende nelle quali non si vogliano lasciare al personale chiavi o codici o, semplicemente, si voglia evitare che l'impianto non venga inserito per distrazione.

Sono disponibili 56 eventi settimanali

La funzione necessita di essere abilitata manualmente da tastiera per poter mettere in atto la programmazione.



Toccare l'icona  su un terminale Starlight oppure l'opzione equivalente su un terminale Vision.

Selezionare:

X

 per disabilitare tutti i Timers

✓

 per abilitare tutti i Timers

18.2 Programmazione eventi timer

Un doppio click sulla riga dell'evento fa apparire la finestra di programmazione

Programmazione evento t...

Giorno

Disattivato

hh

mm

00

:

00

Gruppi

Accensione

Spegnimento

Annulla

Salva

- Giorno
Giorno della settimana in cui si deve verificare l'evento
- Hh / mm

Ora e minuto dell'evento

- **Gruppi**
Gruppi interessati dall'evento
- **Accensione / spegnimento**
Evento di accensione o spegnimento

18.3 Anticipo attivazione gruppi

Per ogni gruppo vi è l'impostazione della segnalazione di anticipo entrata in funzione. Essa è utile ad avvisare dell'imminente attivazione del sistema, consentendo all'utilizzatore di uscire per tempo dagli ambienti protetti oppure disattivare manualmente il timer.

Si può pertanto programmare, per ogni Gruppo, il tempo di anticipo (rispetto all'attivazione del timer) e l'uscita che verrà attivata.

- **Uscite:** uscite in attivazione.
- **Anticipo timer:** tempo di anticipo (in minuti) per l'attivazione delle uscite selezionate per l'evento timer.

19 Percorsi di inoltro

19.1 Generalità

 Reset		 Programma Extender				
#	1	2	3	4	5	6
Percorso 1	0	0	0	0	0	0
Percorso 2	0	0	0	0	0	0
Percorso 3	0	0	0	0	0	0

Se per raggiungere una periferica (sirene Wlink, rivelatori, radiocomandi, Wlink Extender stessi...) la centrale necessita di utilizzare dei routers Wlink Extender, la sequenza di passaggio delle informazioni tra un router Wlink (Extender) e il successivo deve essere “dichiarata” in quest’area di programmazione, anche se viene utilizzato un solo router.

Dato che anche i routers sono periferiche COMANDATE dalla centrale, ne consegue che tutti i routers installati devono essere presenti in uno di questi percorsi di inoltro.

Esempio: se la centrale raggiunge una sirena Vox Wlink molto lontana tramite il router avente ID dispositivo 17, il quale inoltrerà l’informazione al router avente ID dispositivo 18, il quale a sua volta la inoltrerà alla periferica, in una delle 16 programmazioni di percorso disponibili deve essere programmata la sequenza dei routers: 17-18-0-0-0-0.

Per consentire il corretto funzionamento, lo stesso percorso andrà inserito all’interno della periferica, ma in maniera rovesciata (in quanto il cammino partendo dalla periferica è al contrario), per cui nella periferica il percorso da inserire sarà 18-17-0-0-0-0.

! ATTENZIONE ! Programmare solo percorsi di inoltro utilizzati realmente.

La centrale non controlla se un percorso è “vuoto” (ovvero nessuna periferica è presente al termine di quel percorso), pertanto genera trasmissioni bidirezionali per tutti i percorsi programmati attendendo risposta da ciascuno di essi.

Dai percorsi vuoti non si avrà conferma di ricezione causando ripetuti tentativi di comunicazione e quindi ritardi e rallentamenti del sistema.

! ATTENZIONE ! i percorsi di inoltro vanno programmati anche all’interno degli apparecchi.

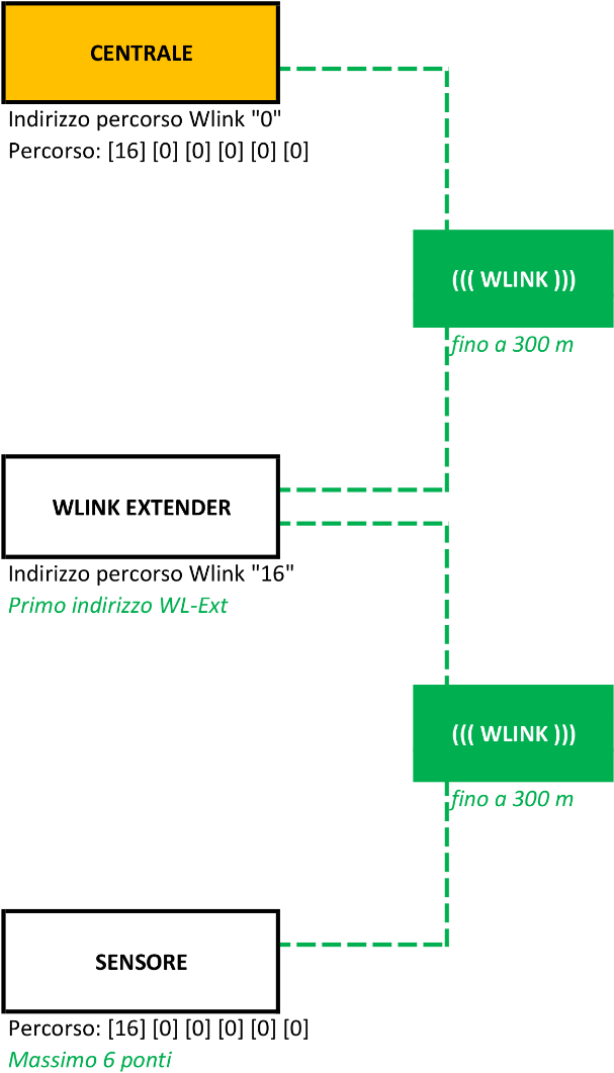
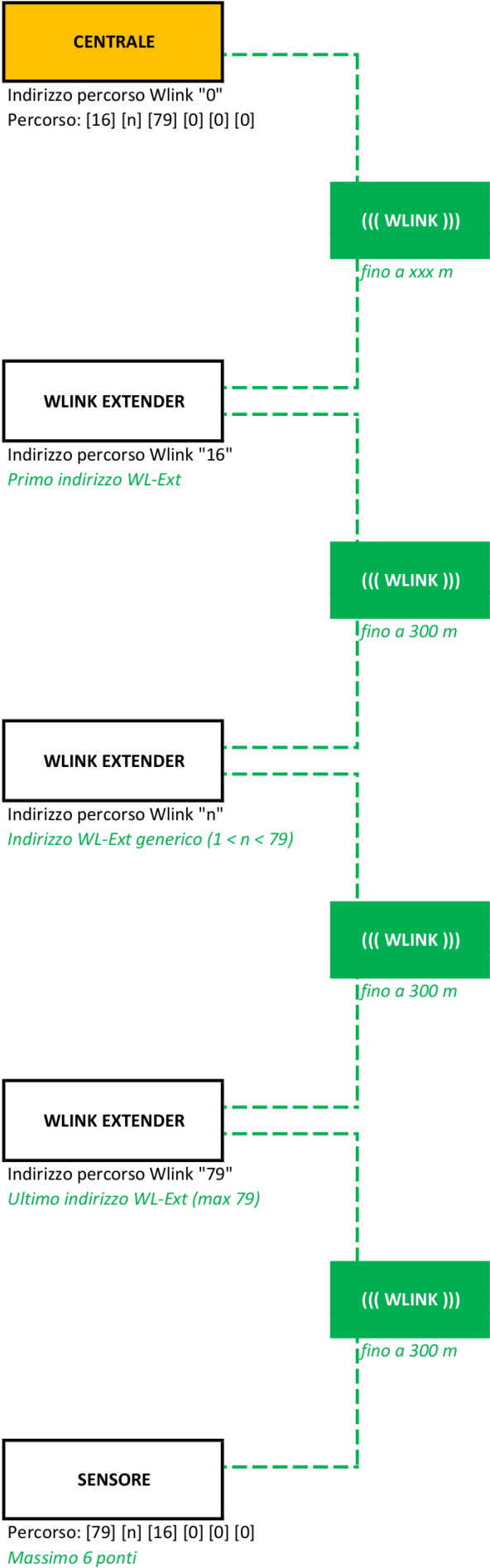
Tutte le apparecchiature (sirene, rilevatori ecc.) che non comunicano direttamente con la centrale necessitano della programmazione del percorso di inoltro.

19.2 ID dispositivi

Gli ID dei dispositivi per la costruzione dei percorsi sono:

- Centrale: 0 (nessuno)
- Wlink Extenders: 16 ÷ 79

19.3 Esempi di percorsi



20 Rem Wlink

20.1 Generalità

Nel sistema possono essere programmate fino a 16 uscite collegate a moduli REM WLINK

ATTENZIONE: i Rem su queste centrali possono essere utilizzati solo come ripetizione dello stato dei gruppi o come allarme. Non possono essere comandati direttamente, se non in locale tramite dei pulsanti.

 Reset		 Programma Rem		
#	Id	Modello	Uscita	Path
1	512	-	Non programmata	0
2	512	-	Non programmata	0

- **Reset**
Riporta la riga selezionata al default
- **Programma Rem**
Apre la finestra di acquisizione dei Rem Wlink per l'associazione alla centrale.

20.2 Programmazione

- **#**
Ogni uscita sarà abbinata ad una singola uscita dei vari moduli e questo sarà il numero da inserire nelle programmazioni relative alle uscite Rem sui gruppi, sulle linee e sui canali.
ID
È l'ID periferica del modulo, generato in fase di programmazione
- **Modello**
Cliccare su questo campo per scegliere il tipo di attuatore
- **Uscita**
Un doppio clic su questo campo permette di indicare quale relè si vuole utilizzare. A seconda del modulo programmato la finestra mostrerà le scelte possibili
Quindi programmando, per esempio, le due uscite di un modulo REM 2M la programmazione assumerà questo aspetto:

#	Id	Modello	Uscita	Path
1	51829	REM 2M Wlink	OUT 1	0
2	51829	REM 2M Wlink	OUT 2	0

- **Path**
Nel caso i moduli debbano essere raggiunti tramite degli Extender Wlink, in questa casella va riportato il numero del percorso di inoltro creato nell'apposita finestra di programmazione

21 Programmazioni periferiche WLINK

Per la programmazione delle periferiche Wlink ci si avvale dell'accessorio USB Pod Wlink PK che va inserito in una porta USB del PC su cui è installato il software. Il Pod non ha bisogno di driver particolari, è sufficiente inserirlo nella porta, il sistema operativo lo riconoscerà e lo renderà disponibile.

In alternativa è possibile utilizzare la procedura di autoapprendimento (vedi [par. "21.3 Autoapprendimento"](#)).

21.1 FastSync

La procedura permette di abbinare le periferiche WLink alla prima posizione libera utilizzando le programmazioni standard. I rilevatori saranno aggiunti ai canali, i telecomandi agli utenti e così via.

Procedimento:

- Mettere in programmazione la periferica: premere il pulsante PROG fino al lampeggio dei LED, lasciare quindi il pulsante e attendere l'accensione del LED giallo fisso; il rilevatore è pronto alla programmazione (fig. 1).

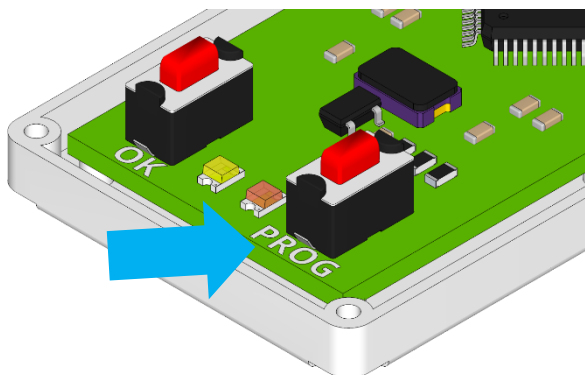


Fig.1

- Premere il pulsante Fast-sync per avviare la procedura automatica: viene cercato il rilevatore Wlink in programmazione e – se trovato – viene inserito automaticamente nel primo canale libero. Il rilevatore viene programmato con l'ID-WLink del sistema e un indirizzo casuale.
- Inviare la programmazione alla centrale.

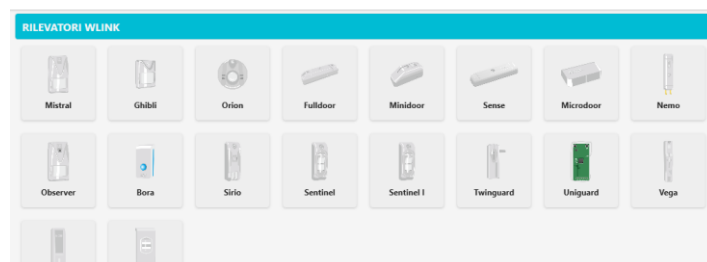
21.2 Programmazione completa

Questa procedura permette – oltre ad aggiungere la periferica – di visualizzare e programmare in dettaglio tutte le opzioni della periferica stessa.

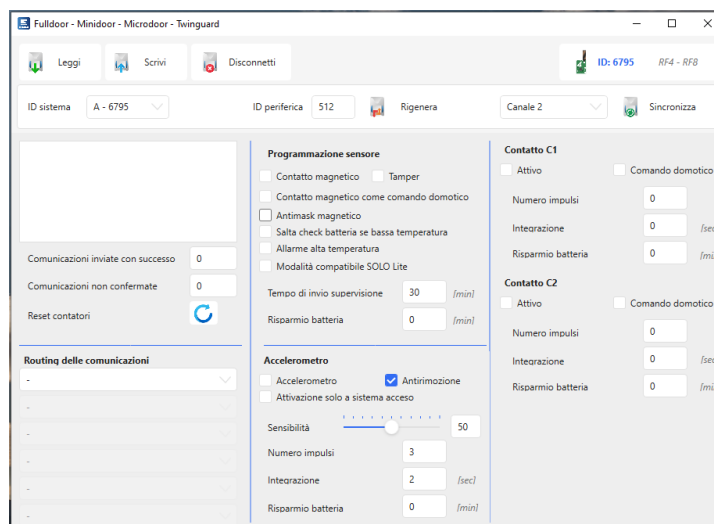
La programmazione completa consente la personalizzazione del comportamento della periferica e si compone essenzialmente di due parti:

- una parte uguale per tutte le periferiche che permette di associarle alla centrale
- una parte, che varia a seconda della periferica con le programmazioni proprie della periferica stessa.

Premere il pulsante "Programma rilevatore" oppure "Programma Crypto" ecc. apparirà una finestra in cui è possibile scegliere la periferica da programmare (la finestra cambia a seconda della zona di programmazione in cui ci si trova).



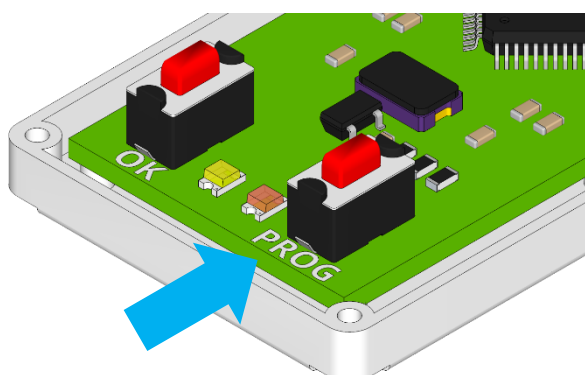
Nella scheda selezionare la periferica da programmare e confermare: si aprirà la finestra programmazione corrispondente.



In alternativa è possibile cliccare sul bottone “ Aggiungi”, viene aperta la maschera di programmazione del primo canale libero e quindi si può cliccare sul bottone “ per iniziare l’inserimento di un nuovo rilevatore.

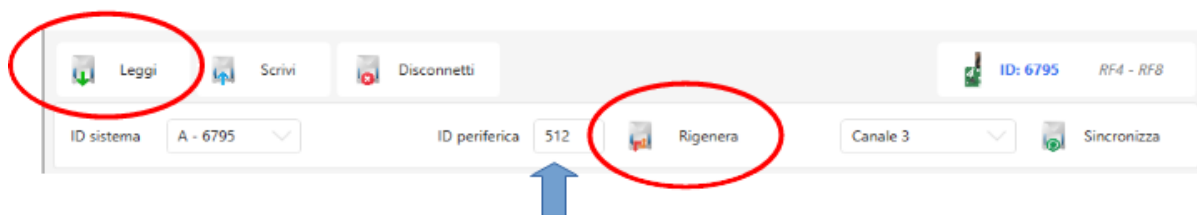
Cliccando invece  si legge il rilevatore già abbinato al canale (vedi capitolo 4 “Programmazione canali”)

Mettere in programmazione la periferica: premere il pulsante PROG fino al lampeggio dei LED, lasciare quindi il pulsante e attendere l’accensione del LED giallo fisso; la periferica è pronta alla programmazione.



Ricevere la programmazione della periferica premendo il pulsante “Leggi” e di seguito premere “Rigenera”, questo genera un nuovo numero seriale del rilevatore (ID periferica).

Per il corretto funzionamento dell'impianto ogni periferica deve avere un proprio ID periferica, unico all'interno dello stesso impianto.



Effettuare quindi le modifiche necessarie alla programmazione (vedi par [21.4 "programmazione rilevatori"](#)).

Scegliere in quale canale inserire il rilevatore (se diverso da quello proposto in automatico), quindi premere il pulsante "Sincronizza": il rilevatore è stato assegnato al canale.

Controllare che l'ID Wlink (campo "ID Sistema") corrisponda a quello scelto per il sistema.

Inviare la nuova configurazione al rilevatore premendo il pulsante "Scrivi" e infine premere "Disconnetti" per concludere la programmazione.

Il LED giallo sulla periferica si spegne.

Concludere la procedura inviando i dati alla centrale, essa infatti ha necessità di conoscere gli ID dei rilevatori ad essa abbinati per poterli gestire.

Qui sotto è riassunta la sequenza delle operazioni da compiere per associare manualmente una periferica:



Le impostazioni di programmazione di ogni rilevatore sono auto-esplicative, e variano da dispositivo a dispositivo a seconda delle caratteristiche e delle funzioni disponibili.

21.3 Autoapprendimento

Le centrali hanno una procedura di autoapprendimento che permette di associare le periferiche in modo autonomo, senza l'ausilio di un PC.

Ovviamente questa procedura permette solo di abbinare la periferica e non permette di personalizzarla in alcun modo, per poter rendere funzionale la periferica sarà necessario completare la programmazione o con il software o tramite App.



Le procedure qui riportate sono quelle relative all'aggiunta di periferiche su un sistema nuovo o ad un sistema con altre periferiche già memorizzate. Vi sono varianti alle procedure che permettono di effettuare memorizzazioni con il reset delle apparecchiature già memorizzate. Per queste procedure fare riferimento al manuale di installazione della centrale che si sta utilizzando.

21.3.1 Autogenerazione ID radio

Le periferiche Wlink possono essere resettate alle condizioni di fabbrica (ID radio 6795 e ID periferica 512) tramite una semplice procedura.

Questa procedura permette di resettare una periferica che sia stata programmata in modo errato o di cui si siano persi i dati di programmazione.

Rilevatori e sirene

I rilevatori e le sirene hanno, a bordo, un pulsante siglato PROG che va tenuto premuto mentre si connette la batteria al sensore.

Una volta connessa la batteria i LED a bordo del sensore lampeggiano, togliere quindi il dito dal pulsante, il sensore esegue automaticamente il reset, se la centrale è in attesa viene eseguita la procedura di generazione dell'ID radio e di sincronizzazione.

Ape Wlink

La procedura per l'inseritore Ape prevede che venga premuto il tasto frontale e, mantenendolo premuto, inserire la batteria.

Una volta connessa la batteria i LED sul fronte lampeggiano, togliere quindi il dito dal pulsante, l'inseritore esegue automaticamente il reset, se la centrale è in attesa viene eseguita la procedura di generazione dell'ID radio e di sincronizzazione.

Vision Wlink

Per la tastiera la procedura è la seguente:

Alimentare la tastiera con le due batterie ed entro 60 sec premere contemporaneamente i tasti B(IN) e OK.

Sul display comparirà il messaggio che è in corso la generazione dell'ID radio, se la centrale è in attesa viene eseguita la procedura di generazione dell'ID radio e di sincronizzazione.

Telecomandi Crypto

La procedura per i telecomandi è leggermente più articolata e prevede l'esecuzione di alcune sequenze di tasti:

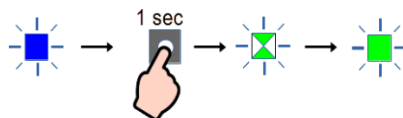
1. Premere il tasto P2 e subito dopo premere anche il tasto ?
2. Mantenere premuti i due tasti P2 e ? fino all'accensione intermittente dei tasti ON e OFF
3. Premere entro 3 secondi il tasto ON. Verrà eseguito un breve carosello di led seguito dal nuovo lampeggio dei tasti ON e OFF.
4. Premere quindi il tasto ?. Verrà eseguito un breve carosello di led, poi verrà eseguita automaticamente il reset, se la centrale è in attesa viene eseguita la procedura di generazione dell'ID radio e di sincronizzazione.

21.3.2 Centrale GATE

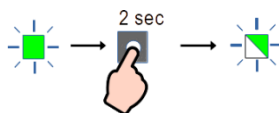


All' accensione la centrale automaticamente si pone in attesa del segnale radio dalle periferiche, con il LED VERDE Lampeggiante. Per continuare senza apprendere le periferiche, premere il tasto PROG per circa due secondi, la centrale tornerà allo stato di riposo.

- Per attivare l'autoapprendimento (dallo stato di stand-by)
- Premere il tasto PROG sulla centrale per un paio di secondi. il LED emetterà dei brevi lampeggi verdi per poi passare al colore verde fisso.



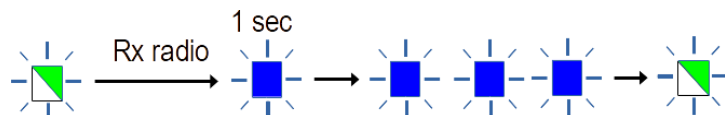
- Con il LED acceso al colore verde fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi. Il LED cambierà aspetto e diventerà verde con un lampeggio lento.



- Con il LED lampeggiante VERDE lentamente: registrare le periferiche eseguendo la procedura di autogenerazione dell'ID radio. (Vedi Sopra)

Non è necessario seguire un ordine di apprendimento particolare, le periferiche verranno aggiunte sequenzialmente, a seconda della tipologia (sensori, sirene, telecomandi e inseritori / tastiere) nelle posizioni opportune.

Dopo ogni apprendimento riuscito con successo il LED emetterà una serie di lampeggi corrispondenti al numero periferiche presenti in memoria (con il metodo delle decine / unità trattato nella sezione "numerazione periferiche").



Termine apprendimento

Terminato di apprendere le periferiche, premere il tasto PROG per circa due secondi, il LED VERDE eseguirà dei lampeggi veloci e la procedura avrà così termine.

NOTA: tutte le procedure utilizzabili da pannello sono descritte nel manuale della centrale.

21.3.3 Centrale iMX Plus (con display)

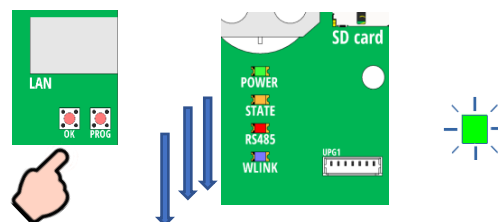
- Premere il tasto "PROG" sulla tastiera ed entrare nella "programmazione generale".
- Se richiesto inserire il codice
- Evidenziare "canali" e premere "OK"
- Inserire il numero del canale da memorizzare e confermare con "OK"
- Scegliere "autoapprendimento", a display apparirà la scritta "Attesa", eseguire la procedura di autogenerazione del codice ID sul rilevatore da abbinare.
- Il rilevatore viene abbinato, tramite il menù inserire poi il nome e i gruppi di appartenenza (oppure farlo in un secondo momento con il software, dopo aver scaricato i dati dalla centrale.

21.3.4 Centrali iMX Pro / Pro MS / M

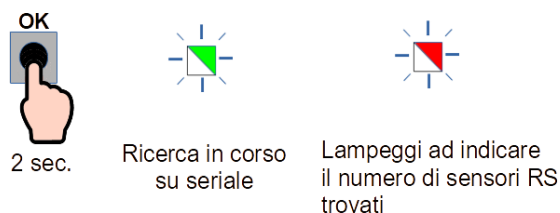
Con questa procedura si aggiungono periferiche, rivelatori, chiavi Proxy e telecomandi senza cancellare quelli che dovessero essere già registrati.

I codici numerici vanno inseriti con l'App, con il software o tramite la procedura da tastiera

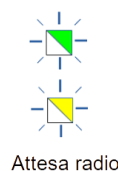
- Premere il tasto OK fino a quando parte lo scorrimento dei LED.
- I LED di segnalazione eseguono tre scorrimenti e poi rimane acceso il LED VERDE



- Premere nuovamente il tasto OK per circa 2 sec.
- Il LED VERDE lampeggia a indicare la ricerca delle periferiche su seriale in corso; al termine della ricerca, il LED ROSSO indica il numero di rilevatori RS trovati utilizzando il sistema decine / unità (vedi sopra)



- Il LED VERDE e il LED GIALLO lampeggiano insieme ad indicare lo stato di attesa della registrazione delle periferiche e dei rilevatori WLINK o delle chiavi Proxy.



Da questo momento, effettuando la procedura di autoapprendimento delle periferiche WLINK, queste vengono abbinate ai canali nella centrale. La corretta ricezione delle periferiche è evidenziata da un breve lampeggio del LED BLU,

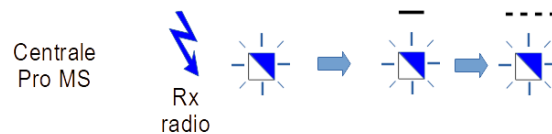
seguito dal numero di canale a cui è stato abbinata la periferica, utilizzando il sistema decine / unità (vedi sopra). **NOTA:** la centrale M2 non possiede il LED BLU , la segnalazione avviene tramite il LED ROSSO.

Con la stessa logica vengono abbinati i telecomandi Crypto; con questi ultimi il lampeggio del LED BLU indicherà il numero di utente assegnato.

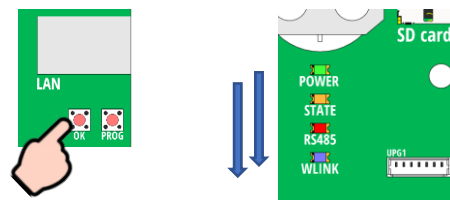
Se si registrano delle chiavi Proxy, la corretta registrazione di queste ultime verrà segnalata con i lampeggi del LED ROSSO.

NOTA: se durante la registrazione dei dispositivi si raggiunge il massimo consentito viene dato un avviso tramite il lampeggio veloce del LED ROSSO nel caso delle chiavi Proxy.

Con un lampeggio veloce del LED BLU nel caso di periferiche, rilevatori radio e telecomandi.

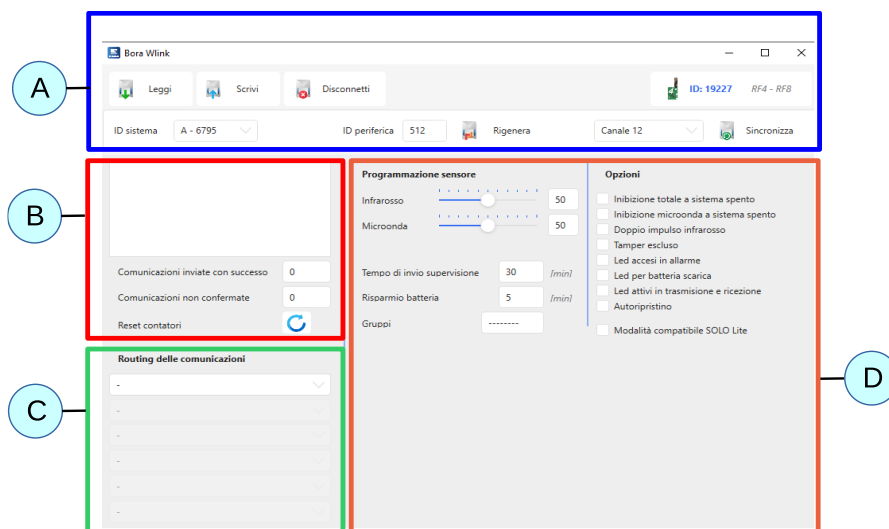


- Terminato l'apprendimento, premere brevemente il tasto OK e la procedura ha termine, condizione evidenziata da due scorrimenti dei LED.



21.4 Programmazione - generalità

Con l'apertura della schermata relativa alla programmazione completa dei rilevatori appare la maschera di programmazione che presenta delle aree demandate a specifiche funzioni:



- A) Area di comunicazione, viene utilizzata per comunicare (tramite il Pod) con i rilevatori per leggere e scrivere la programmazione all'interno e per assegnare gli ID al rilevatore stesso (in fase di configurazione iniziale).
- NOTA:** quando viene letto un sensore già programmato nel sistema, utilizzare solo i bottoni "Leggi", "Scrivi" e "Disconnetti"
- B) Area informativa, in questa area - dopo aver letto i dati dal rilevatore - vengono visualizzate le informazioni relative alla configurazione hardware del rilevatore quali: moduli radio installati, versione firmware, tensione della batteria, ore di funzionamento dall'ultima sostituzione della batteria, temperatura interna.
- Tra i dati letti dal rivelatore vi sono anche le statistiche relative alle trasmissioni radio. Questi dati danno l'idea della qualità delle comunicazioni in quanto se il numero delle trasmissioni non confermate è alto (relativamente al numero di trasmissioni andate a buon fine) significa che il rilevatore ha difficoltà a comunicare con la centrale. Le statistiche vengono azzerate quando si sostituiscono le batterie oppure tramite il pulsante "reset contatori".
- C) Routing delle comunicazioni, in questa area vanno configurati - se utilizzati - i percorsi di inoltro attraverso i Wlink Extender per far giungere il segnale alla centrale (vedi par. "[19 Percorsi di inoltro](#)").
- I percorsi da inserire nei rilevatori devono rispecchiare il cammino del segnale dal rilevatore alla centrale.
- D) Area di programmazione, in questa area vengono disposte le varie programmazioni disponibili per la periferica, queste programmazioni variano a seconda della periferica stessa e quindi questa parte della videata può cambiare o essere solo in parte editabile.

21.4.1 Programmazione rilevatori



Le opzioni di programmazione dei rilevatori si trovano, come detto sopra, nell'area D della videata.

A seconda del rivelatore che si sta programmando possono essere o meno presenti delle funzioni poiché dipendono dall'hardware del rilevatore stesso.

Infrarosso / Microonda

Regolazione della sensibilità delle tecnologie di rilevazione, nei modelli con solo la parte infrarossa, manca la parte relativa alla microonda.

Ritardo

durata della rivelazione per la validazione dell'allarme.

- aumentando il ritardo di intervento si aumenta il tempo durante il quale il movimento deve essere rilevato al fine della generazione dell'allarme
 - diminuendo il ritardo, il rivelatore diventa più reattivo anche nei confronti dei passaggi veloci.
- Si raccomanda una regolazione sufficiente alla rivelazione senza renderlo troppo reattivo (valori di ritardo di intervento molto bassi) per non favorire gli allarmi impropri.

Tempo invio supervisione

Intervallo di tempo trascorso il quale il rivelatore invia un messaggio alla centrale per verificare la connessione radio. Il segnale di supervisione non viene emesso se durante il tempo viene inviata una qualsiasi segnalazione (tecnica o di allarme).

Risparmio batteria

Tempo di inibizione delle trasmissioni radio, dopo una trasmissione avvenuta con successo. L'inibizione ha lo scopo di evitare trasmissioni frequenti che hanno forte impatto sul consumo della batteria. Prestare attenzione a questo tempo quando si eseguono dei test dell'impianto, provvedere a mettere in test i rilevatori prima di iniziare le verifiche.

Gruppi

Abbinamento a Gruppi, per le funzioni di risparmio energia condizionate all'attivazione/disattivazione dei Gruppi di sistema.

- *Nessuno*: le opzioni di risparmio energia sono disattivate poiché non è controllato lo stato di nessun Gruppo (anche se attivo).
- *Selezione di Gruppi*: le opzioni di risparmio energia saranno attivate a seconda dello stato dei Gruppi abbinati.

Contatore impulsi di allarme / integrazione impulsi

Conteggio del numero di impulsi validi prima della trasmissione dell'allarme e numero di minuti entro il quale gli impulsi debbono essere registrati (*se il conteggio non arriva alla soglia allo scadere del tempo, il contatore viene resettato*).

Contatto magnetico

consente l'utilizzo del sensore reed integrato con il relativo magnete; se non utilizzati, disabilitare il campo.

Tamper

Abilita lo switch relativo all'apertura dei rilevatori magnetici.

Antimask magnetico

consente la rilevazione dei tentativi di mascheramento magnetico del trasmettitore; qualsiasi avvicinamento di un potente magnete, oltre a provocare la chiusura del contatto reed di rivelazione apertura porta, provocherà anche la chiusura del contatto reed antimask (*che in condizioni normali rimane invece sempre aperto*), provocando l'invio della relativa segnalazione in centrale.

Salta check batteria se bassa temperatura

Opzione presente sui rilevatori che possono essere installati all'esterno o sui serramenti. Inibisce l'esecuzione del check delle batterie periodico se la temperatura è più bassa di 10°C, per evitare letture errate dovute alla dinamica delle batterie alle basse temperature.

21.4.2 Accelerometro

Il sensore accelerometrico consente di rilevare sia le vibrazioni del supporto a cui il dispositivo è applicato, che l'eventuale rimozione.

Opzioni di controllo dell'accelerometro interno:

- **Accelerometro**: abilita / disabilita l'accelerometro a bordo.
- **Antirimozione**: abilita / disabilita la rilevazione di rimozione
- **Allarme a sistema acceso**: genera l'allarme (*vibrazione e antirimozione*) solo se almeno uno dei gruppi indicati nel campo Gruppi è attivo nel sistema
- **Sensibilità**: regola la sensibilità di rivelazione degli urti; in fase di test, sarà possibile visualizzare tramite i LED rosso del dispositivo le reali registrazioni di impulso-vibrazione
- **Numero impulsi**: numero di impulsi validi prima della trasmissione dell'allarme
- **Integrazione impulsi**: numero di minuti entro il quale gli impulsi debbono essere registrati (*se il conteggio non arriva alla soglia allo scadere del tempo, il contatore viene resettato*)
- **Risparmio batteria**: Tempo di inibizione (*in minuti*) della segnalazione di allarme vibrazioni; dopo ogni invio, verrà rispettato tale tempo di inibizione. Impostare il valore zero per inviare sempre le segnalazioni.

21.4.3 Contatti aggiuntivi

Tali programmazioni sono relative ai due ingressi C1 e C2 presenti nella morsettiera ad innesto di alcuni dispositivi.

- **Ingresso Cx attivo**: abilita o disabilita l'ingresso Cx (C1 oppure C2)
- **Numero impulsi**: numero di aperture veloci che l'ingresso deve conteggiare prima di inviare l'allarme; da impostare nel caso di connessione a contatti a filo per tapparelle o sensori equivalenti. Lasciare a 0 per normali contatti magnetici.
- **Integrazione impulsi**: tempo massimo (*in minuti*) entro il quale il conteggio impulsi deve arrivare al termine per la generazione dell'allarme (*se il conteggio non arriva alla soglia allo scadere del tempo, il contatore viene resettato*).
- **Risparmio batteria**: tempo (*in minuti*) di inibizione della rivelazione di apertura del contatto: dopo ogni apertura, verrà rispettato tale tempo di inibizione.
Funzione utile per risparmio batteria nei casi di applicazione ad accessi molto utilizzati. Considerare che l'attivazione di questa funzione può falsare l'eventuale indicazione di porta aperta/porta chiusa della centrale. Lasciare la programmazione a zero nei casi standard, quando si desidera che ogni apertura venga rilevata.

21.4.4 Opzioni



Le opzioni di programmazione dei rilevatori si trovano nell'area D della videata.

A seconda del rivelatore che si sta programmando possono essere o meno presenti alcune opzioni poiché dipendono dall'hardware del rivelatore stesso.

Inibizione totale a sistema spento

il dispositivo radio rimane a riposo (*nessuna trasmissione di allarme*) fino all'attivazione di uno o più Gruppi abbinati.

E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi.

E' necessario attivare la supervisione (*Vedi Supervisione*).

Quando l'opzione è attiva, il funzionamento del rivelatore dipende dallo stato di attivazione dei gruppi abbinati: se almeno un gruppo è attivo, il rivelatore sarà in funzione ai fini dell'allarme; se al contrario nessun gruppo tra quelli abbinati è attivo, il rivelatore non invierà alcuna trasmissione di allarme, al fine del massimo risparmio di batteria.

N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.). Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del

rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.
Onde evitare situazioni di stallo del rivelatore, se la Supervisione è inattiva e i rispettivi Gruppi disattivati (*in questa condizione il rivelatore non trasmetterebbe mai verso la centrale, non ricevendo mai la variazione di stato in accensione*), in queste particolari condizioni (*che corrispondono comunque ad un errore di programmazione*) si attiva automaticamente una Supervisione ad intervalli di 30 minuti.

Inibizione microonda a sistema spento

disattiva la microonda quando il sistema è spento. In questo modo si riducono sia il consumo energetico che l'inquinamento elettromagnetico.

E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi.

E' necessario attivare la supervisione ([vedi Supervisione](#)).

L'eventuale funzione di Inibizione totale a sistema spento ha prevalenza rispetto a questa funzione, che quindi non è effettiva in caso di attivazione simultanea delle due funzioni.

Questa funzione consente di non provocare mai l'attivazione della verifica di allarme tramite la microonda a sistema spento; il rivelatore funzionerà comunque come sensore infrarosso puro, eseguendo le relative trasmissioni di allarme verso la centrale.

I benefici di tale funzione sono due: in primo luogo, non vi sono emissioni di microonde da parte del sensore quando nelle adiacenze degli accessi protetti sono presenti ospiti; in secondo luogo, vi è un risparmio di batteria tangibile in quanto la verifica dell'allarme tramite la microonda non viene eseguita a sistema spento.

N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.). Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.

Doppio impulso infrarosso

la componente infrarossa deve rilevare due volte (*entro pochi secondi, altrimenti la prima rilevazione decade*) prima di eseguire la verifica con il sensore a microonde e validare allarme.

Quando questa impostazione è attiva sono escluse le rivelazioni dei passaggi veloci.

Con questa impostazione inattiva, è sufficiente la validazione di una sola rivelazione del sensore ad infrarossi per attivare la verifica con il sensore a microonde o per generare l'allarme.

Tamper escluso

se attiva, la funzione causa la disattivazione delle segnalazioni di tamper (*apertura del contenitore del rivelatore*). Se inattiva, all'apertura del rivelatore verrà sempre inviato l'allarme di tamper (*per gli effetti di tale allarme occorre verificare la programmazione della centrale abbinata*).

Led accesi in allarme

attiva i LED in caso di allarme.

Questa opzione aumenta il consumo energetico del dispositivo.

Led per batteria scarica

se attiva, la funzione provoca una sequenza di lampeggi dei led ad ogni rivelazione se è stata memorizzata la condizione di batteria scarica, in aggiunta all'invio della segnalazione di batteria scarica verso la centrale. Se inattiva, lo stato di batteria scarica viene solamente inviato verso la centrale, che dovrà essere programmata per la sua gestione (*con segnalazioni locali e/o remote, per esempio via GSM*).

Led attivi in Tx / Rx

attiva i LED TX (*trasmissione*) e RX (*ricezione*) a bordo del dispositivo; utile per il controllo o verifica della comunicazione. Questa opzione aumenta il consumo energetico del dispositivo.

Autoripristino risparmio batteria

abilita il riavvio del conteggio "Risparmio batteria" ad ogni rilevazione avvenuta durante il riposo.

E' necessario abilitare il Risparmio batteria ([vedi Risparmio batteria](#)).

E' possibile sfruttare l'abbinamento a uno o più Gruppi: se uno o più gruppi sono abbinati al rivelatore, l'autoripristino del risparmio batteria non avviene nei periodi di attivazione del rivelatore (*almeno uno dei gruppi programmati è attivo nel sistema*). Se nessun gruppo è abbinato (*default*), l'autoripristino avviene sempre, anche a sistema acceso. Questo avviene per garantire la possibilità di avere più allarmi nel caso in cui degli intrusi continuino a muoversi attraverso gli accessi protetti. Questa opzione riduce ulteriormente il consumo energetico del dispositivo.

Antimask

attiva l'invio della segnalazione di anti-mascheramento.

Antimask a sistema acceso

disattiva l'anti-mascheramento quando tutti i Gruppi abbinati al rivelatore sono spenti.

E' necessario attivare la funzione Antimask (*Vedi Antimask attivo*).

E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi.

E' necessario attivare la supervisione (*Vedi Supervisione*).

Allarme alta temperatura

un sensore interno ai rilevatori genera un evento al raggiungimento della soglia fissa di temperatura di 58 °C. Se delle uscite relative al canale sono state programmate per tale evento, esse saranno attivate, anche i numeri nelle liste dei comunicatori a cui è associato l'evento verranno chiamati.

Modalità compatibile SOLO Lite

Opzione visibile quando si sta programmando una centrale SOLO Lite. Questa opzione è obbligatoria e viene attivata automaticamente (*solamente quando si utilizza la programmazione tramite FastSync*).

Attivazione con singolo infrarosso:

l'attivazione della verifica di movimento del sensore a microonde normalmente avviene solo dopo che ENTRAMBI i sensori infrarossi hanno rilevato energia nelle loro zone sensibili. Questo è il funzionamento consigliato che fornisce maggiori garanzie contro gli allarmi impropri (*piccoli animali, vento forte, ecc.*). Se si desidera velocizzare la procedura di rivelazione, è possibile abilitare questa funzione, che attiva la rivelazione con la microonda dopo una singola rivelazione da parte di uno dei sensori infrarossi. L'allarme verrà generato senza attendere la conferma del secondo sensore infrarosso, sempre che la microonda rilevi un movimento sufficiente nel suo raggio d'azione.

Modalità climi caldi

la compensazione di temperatura automatica del rivelatore prevede che i sensori infrarossi funzionino alla sensibilità ottimale calcolata con un certo margine di insensibilità ai fenomeni esterni (*normalmente il vento*). La sensibilità viene poi ridotta automaticamente al calare della temperatura operativa, fino a temperature sottozero.

Installando il rivelatore in climi molto caldi, può essere necessaria la compensazione opposta, cioè l'aumento di sensibilità OLTRE il margine di insensibilità in caso di temperature particolarmente elevate, che tendono a rendere insensibili i sensori infrarossi. Questo potrebbe rendere MOLTO sensibile la rivelazione dei due sensori infrarossi, che rivelerebbero sicuramente anche in presenza di alte temperature, probabilmente con qualche rivelazione impropria in più, ma normalmente NON confermata ai fini dell'allarme dal sensore a microonde.

Se attivata, la modalità climi caldi permette la compensazione in aumento di sensibilità ed inoltre provoca l'attivazione della verifica del sensore a microonde dopo l'allarme di un singolo sensore infrarosso al superamento della temperatura di 30 °C.

Allarme diretto infrarossi:

se attiva, provoca l'allarme direttamente alla rivelazione dei due sensori infrarossi, senza attendere la verifica della microonda. Se attivata in combinazione con l'opzione "Attivazione con singolo infrarosso", l'allarme viene generato immediatamente alla prima rilevazione di uno solo dei due sensori infrarossi. Raccomandiamo l'utilizzo di tale opzione solamente in ambienti particolarmente controllati ed immuni da disturbi atmosferici, data l'elevata possibilità di allarmi impropri in caso contrario. Il vantaggio di tale funzione è l'immediatezza della rilevazione, in quanto non verrà attesa la conferma della microonda; utilizzare ad esempio per la protezione di passaggi veloci (*es.: attraversamenti di corridoio*).

Rileva sempre i passaggi veloci

il rivelatore “velocizza” le procedure di conferma allarme con una verifica veloce sia del segnale generato dal sensore infrarosso che del segnale generato dal sensore a microonde.

Questa impostazione consente di rilevare passaggi veloci attraverso varchi aperti (es.: *porte esterne*) ma, di contro, riduce il tempo di verifica dimensionale e di moto del corpo rilevato, esponendo maggiormente il rivelatore ad allarmi impropri. Se l'impostazione non è attiva (*e anche tutte le altre del gruppo non lo sono*), al contrario il rivelatore esegue maggiori verifiche dimensionali e di moto sul corpo rilevato, con maggiori garanzie nei confronti degli allarmi impropri.

Solo infrarosso nei passaggi veloci

questa impostazione elimina la verifica del sensore a microonde, generando l'allarme diretto appena il sensore infrarosso rileva un segnale valido, nella sola condizione di rilevazione dei passaggi veloci attiva. Raccomandiamo l'utilizzo della presente funzione solo nei casi in cui è richiesta una estrema reattività del rivelatore, a causa del rischio di allarmi impropri causati da vento, pioggia ed eventi atmosferici in genere, o anche dal passaggio di piccoli animali.

Rileva i passaggi veloci se C1 aperto

questa impostazione introduce un “automatismo” nel passaggio tra le due modalità di funzionamento circa i passaggi veloci.

Collegando l'ingresso C1 del rivelatore ad un contatto porta esterno posto a protezione dello stesso accesso protetto dal rivelatore, ed attivando la presente opzione, la velocità di rivelazione verrà variata automaticamente in funzione dello stato della porta collegata: a porta aperta (contatto C1 di conseguenza aperto), sarà attiva la rivelazione veloce per individuare eventuali attraversamenti di slancio, mentre a porta chiusa (contatto C1 chiuso), la rivelazione sarà maggiormente verificata, a beneficio dell'immunità nei confronti degli allarmi impropri. Questa impostazione non pregiudica il normale funzionamento del contatto C1 ed è funzionale anche se l'ingresso C1 viene lasciato escluso; non è attivabile invece se l'ingresso C1 è programmato con contaimpulsi.

Rileva i passaggi veloci se C1 e C2 aperti

questa impostazione è simile alla precedente, con la differenza che per attivare la rivelazione veloce del rivelatore occorre che siano aperti contemporaneamente sia l'ingresso C1 che l'ingresso C2 (es.: protezione della porta e della gelosia esterna). Se anche uno solo dei due ingressi sarà chiuso, la rivelazione sarà maggiormente verificata prima dell'allarme. Questa impostazione non pregiudica il normale funzionamento dei contatti C1-C2 ed è funzionale anche se gli ingressi C1-C2 vengono lasciati esclusi; non è attivabile invece se l'ingresso C1 o il C2 sono programmati con contaimpulsi.

Microonda a basso guadagno

di fabbrica la microonda è impostata per lavorare ad alto guadagno, poiché l'applicazione tipica del sensore è in esterno senza oggetti disturbanti (*campo aperto e libero*).

Quando attiva questa opzione il guadagno della microonda è ridotto per attenuare le riflessioni indesiderate; da usare nei casi in cui il sensore sia installato in ambiente interno oppure in esterno ma con presenza di ostacoli (*superfici o oggetti metallici, vegetazione...*).

22 Programmazione periferiche RS485



Le opzioni di programmazione dei rilevatori si trovano nell'area D della videata.

A seconda del rivelatore che si sta programmando possono essere o meno presenti alcune opzioni poiché dipendono dall'hardware del rivelatore stesso.



Prima di programmare le apparecchiature esse devono essere state associate ai canali (*vedi par. seguente*).

22.1 Scansione seriale

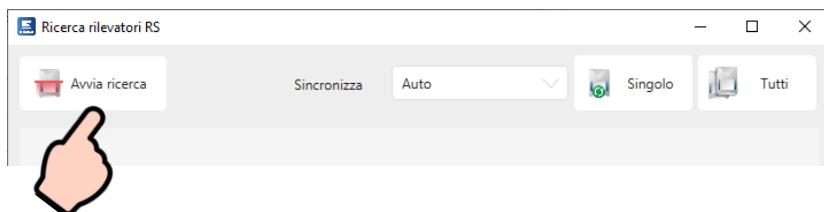
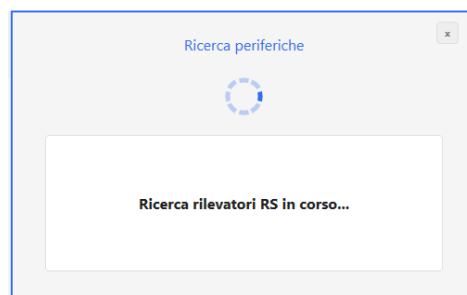
I rilevatori su BUS RS485 e i moduli RSBLOCK – dopo essere stati indirizzati – possono essere aggiunti ai Canali.

Per aggiungere un rivelatore RS / modulo RSBLOCK si hanno a disposizione due metodi:

- Ricerca automatica sul BUS e assegnazione al canale
- Programmazione manuale tramite "Programma dispositivi"

22.1.1 Ricerca automatica

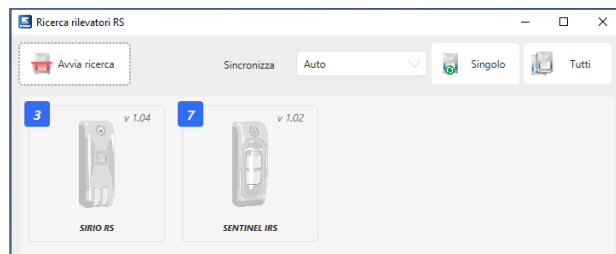
Cliccare su "Avvia ricerca", verrà iniziata la ricerca delle periferiche (impiega circa un minuto).



Al termine della ricerca vengono evidenziate le periferiche trovate.

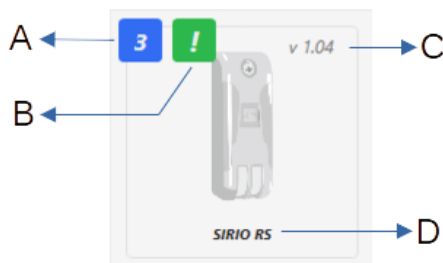


Verificare che tutte quelle installate vengano effettivamente trovate, se così non fosse, controllare l'indirizzamento delle stesse e/o i loro collegamenti.

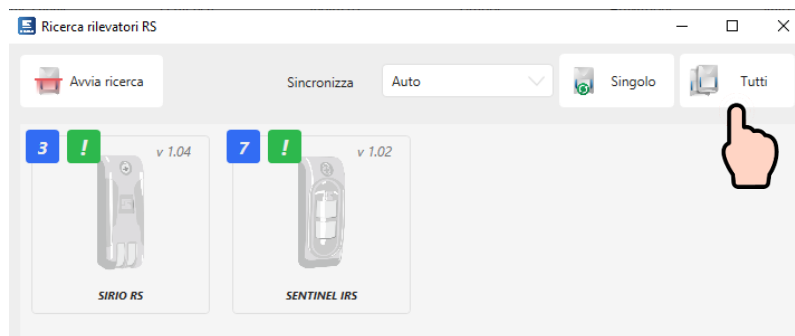


Nella finestra vengono visualizzate diverse informazioni riguardanti gli apparecchi trovati:

- A) Indirizzo del rivelatore
- B) Indicatore di abbinamento
verde = abbinato,
arancio = indirizzo duplicato
- C) Versione firmware
- D) Tipo di rivelatore

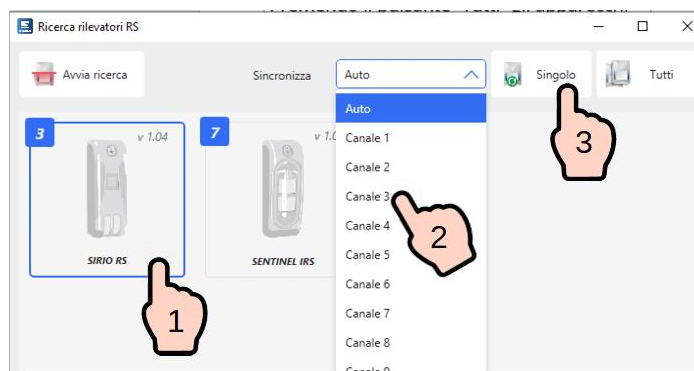


Premendo il pulsante “Tutti” gli apparecchi vengono automaticamente inseriti in modo progressivo nella lista canali, seguendo il numero di indirizzo.



Nel caso si volessero posizionare i rilevatori su canali non consecutivi o secondo un ordine particolare:

- 1) cliccare sul rilevatore da inserire (il contorno diventa blu)
- 2) quindi scegliere il canale su cui abbinarlo
- 3) cliccare poi su “Singolo”



22.1.2 Inserimento manuale

Cliccare su “Aggiungi”, verrà aperta la schermata di caratterizzazione del canale, all’interno della quale è possibile aggiungere manualmente dei rilevatori.

Cliccare sull'icona  posta a fianco del campo “Rilevatore”.

Rilevatore	NON REGISTRATO					Indirizzo	0
Numero canale	16	Nome canale	Canale 16		Gruppi	-----	
Numero impulsi	0	Attivazione	Diretta		Tempo uscita	0	[sec]
		Integrazione	0		Tempo Ingresso	0	[sec]

Verrà aperta la finestra di scelta dei rilevatori in cui è possibile indicare quale rilevatore si vuole inserire. Dopo aver scelto il rilevatore se ne programma l'indirizzo. Effettuare le restanti programmazioni e quindi salvare le nuove impostazioni.

23 Test Impianto

Premendo l'icona si apre la videata per il test dell'impianto.

Tramite il test è possibile verificare il funzionamento di tutto l'impianto



23.1 Principale

Stati e le programmazioni di base.

Queste informazioni sono statiche e sono solo per consultazione, per variare i dati bisogna rientrare nella programmazione e modificare i parametri.

Nome centrale	iMX	Modello	IMX PRO	Versione Fw	11.18
Indirizzo IP	192.168.30.227	CSI Cloud	2	Connessione	LAN
Alimentazioni	Alimentatore 14,579 V	Batteria	14,256 V		

Stato gruppi e Uscite

Queste informazioni sono dinamiche, quando si lancia il test viene acquisito e visualizzato lo stato attuale, cliccando sui gruppi o sulle uscite è possibile cambiarne lo stato.

Attivazione gruppi	☐ Perimetro	☐ Gruppo 5	
	☐ Interno	☐ Gruppo 6	
	☐ Esterno	☐ Gruppo 7	
	☐ Gruppo 4	☐ Gruppo 8	
Attivazione uscite	☒ Uscita 1	☒ Uscita 2	☒ Uscita 3
	☒ Uscita 4	☒ Uscita 5	☒ Uscita 6

Data e ora

Viene visualizzata la data e l'ora della centrale.

Data e ora	26-07-2023 09:59:15		Da pc	Invia
------------	---------------------	--	-------	-------

L'ora si può editare direttamente oppure utilizzare lo strumento integrato che si attiva cliccando sull'icona orologio sulla destra del campo.

Se si vuole adattare l'ora a quella del PC cliccare sul pulsante "Da PC".

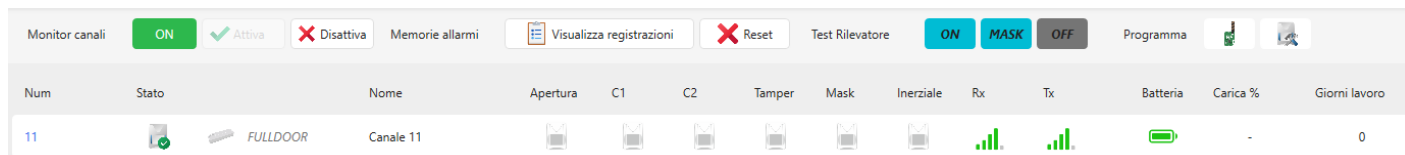
Il pulsante "Invia" manda le modifiche alla centrale.

Test centrale

Tramite questi controlli è possibile mettere in condizione di test la centrale, cliccando sui tasti "Attiva" o "Disattiva".

Test centrale	NON ATTIVO	☒ Attiva	☐ Disattiva
---------------	------------	--	------------------------------------

23.2 Canali



Attivando il test relativo ai canali, si apre la schermata corrispondente che riporta la lista dei canali programmati.

Aprendo la schermata il test viene attivato in automatico.

Per ogni canale sono evidenziati:

- Lo stato del rilevatore (attivo, escluso, in prova)
- Il Nome del canale
- Le icone rappresentanti i vari allarmi relativi al rilevatore (icona grigia quando a riposo, rossa quando in allarme)
- Lo stato delle trasmissioni radio (per i canali radio) con il livello di Tx e di Rx
- Lo stato di carica della batteria e il conteggio dei giorni di lavoro, dall'ultimo cambio batteria.
- I contatori delle trasmissioni eseguite e di quelle perse

- Tramite i pulsanti sulla barra in alto è possibile attivare / disattivare il test (pulsanti Attiva / Disattiva).

- Visualizzare gli allarmi avvenuti dall'avvio del test tramite il pulsante "Visualizza registrazioni", l'elenco delle registrazioni può essere cancellato tramite il pulsante "Reset"

Sono inoltre presenti due pulsanti per attivare i test del sensore selezionato in quel momento (che presenta un pallino rosso accanto al numero del canale).



NOTA BENE: i comandi sono inviati dalla centrale, per cui avvengono alla prima trasmissione da parte del rilevatore, prestare quindi attenzione ai tempi di risparmio batteria.

Il pulsante "ON" permette di attivare lo stato di test generale del rilevatore.

Il pulsante "MASK" permette di attivare il test del mascheramento (per i rilevatori che lo possiedono).

Il Pulsante "OFF" consente di uscire dallo stato di test.

Le due icone sulla destra permettono l'ingresso nello stato di programmazione del rilevatore e la lettura / scrittura della programmazione stessa.



NOTA BENE: i comandi sono inviati dalla centrale, per cui avvengono alla prima trasmissione da parte del rilevatore, prestare quindi attenzione ai tempi di risparmio batteria.

Per la lettura / scrittura invece lo USBPOD deve essere collegato al PC.

- Resetare i contatori relativi alle trasmissioni effettuate/perse (*solo per i rilevatori WLINK*)

23.3 Linee filari

Monitor linee						
ON Attiva Disattiva Memorie allarmi Visualizza registrazioni Reset						
Num	Stato	Nome	Apertura	Tipo allarme	Tensione	
4		Linea 4		Allarme	6 mV	
16		Linea 16		Riposo	11686 mV	

Attivando il test relativo alle linee, si apre la schermata corrispondente che riporta la lista delle linee programmate.

Aprendo la schermata il test viene attivato in automatico.

Per ogni linea sono evidenziati:

- Lo stato del rilevatore (attivo, escluso, in prova)
- Il Nome del canale
- L'icona rappresentante l'allarme relativo al rilevatore (icona grigia quando a riposo, rossa quando in allarme)

- Tramite i pulsanti sulla barra in alto è possibile attivare / disattivare il test (pulsanti Attiva / Disattiva).
- Visualizzare gli allarmi avvenuti dall'avvio del test tramite il pulsante "Visualizza registrazioni", l'elenco delle registrazioni può essere cancellato tramite il pulsante "Reset"

23.4 Comunicatore

Riepilogo dei settaggi del comunicatore, tramite il pulsante "Aggiorna stato" è possibile ricaricare le informazioni.

Mediante il pulsante "Reset" è possibile resettare il contatore dei giorni di validità della SIM al valore impostato, in modo da eliminare la notifica sui terminali.

Tramite l'opzione "test chiamata" è possibile inserire un numero, scegliere se inviare solo la chiamata vocale o anche l'SMS (*il comunicatore deve avere i messaggi vocali già impostati*) e lanciare la chiamata di test.

23.5 Firmware

Tramite questa opzione è possibile aggiornare il firmware della centrale o dei dispositivi predisposti per l'aggiornamento via seriale RS485.

La schermata visualizza la versione corrente del firmware della centrale e la lista delle apparecchiature connesse alla seriale, con la loro versione firmware.

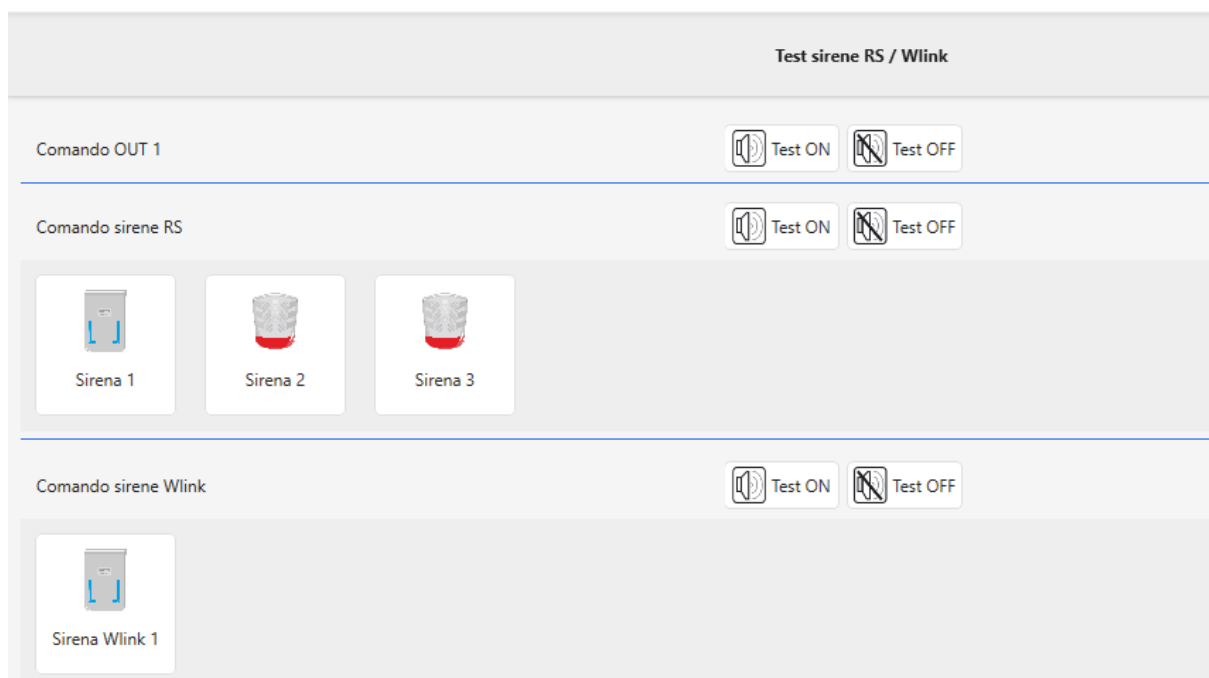
Premere il tasto "Aggiorna centrale", si apre la casella di scelta dei file, selezionare il file da inviare e caricarlo tramite il tasto "Invia".

Il file viene caricato sulla SD della centrale e subito dopo parte l'aggiornamento, che inibisce il funzionamento e le comunicazioni della centrale per qualche decina di secondi. Al termine dell'aggiornamento la centrale riprende la sua funzionalità e mantiene lo stato di inserito/disinserito che aveva all'inizio della procedura.

Analogamente per l'aggiornamento dei dispositivi, premere il pulsante "Carica File Dispositivi" e scegliere i file necessari. Premendo il tasto "Apri" i file vengono caricati sulla SD della centrale.

Per aggiornare i vari dispositivi, selezionarne uno alla volta e quindi premere il tasto "Aggiorna" a fianco della versione firmware dello stesso.

23.6 Sirene

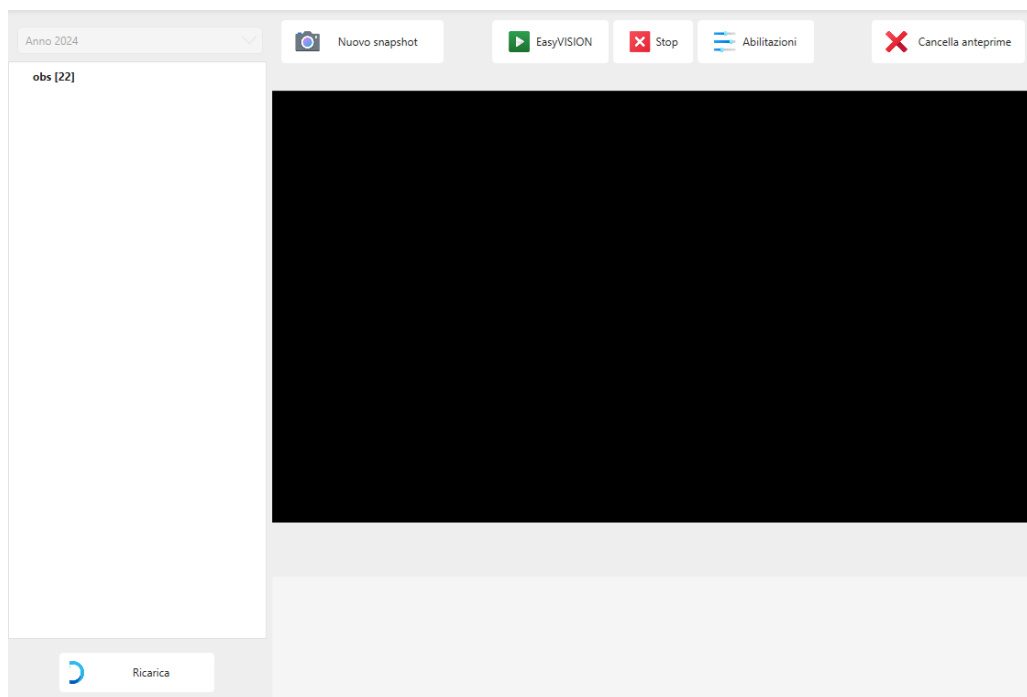


In questo pannello si può testare il funzionamento delle sirene sia RS che Wlink.

Vengono visualizzate tutte le sirene presenti nel sistema suddivise per tipologia, ed è poi possibile avviare il ciclo di allarme premendo l'icona "Test ON" e fermarla con l'icona "Test OFF".

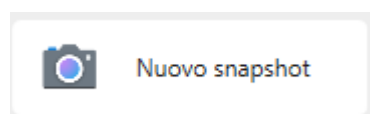
ATTENZIONE: le sirene suonano tutte insieme (per tipologia), non è possibile farle suonare singolarmente.

23.7 Snapshot



In questo pannello è possibile visionare gli snapshot scattati dai sensori con videoverifica (sia seriali su RS485 che WLINK).

Nel pannello di sinistra sono riportati i rilevatori presenti nel sistema con, a fianco, indicato il numero di immagini disponibili. Una volta selezionato il rilevatore nella parte inferiore dello schermo vengono visualizzate le immagini in memoria. Cliccando sull'anteprima (o sul suo nome) l'immagine viene riprodotta nel riquadro centrale.

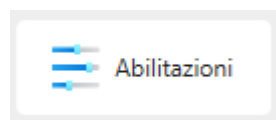


permette di scattare uno snapshot dal rilevatore attualmente selezionato, sia RS che WLINK. Per i rilevatori WLINK tenere conto dei ritardi dovuti al risparmio batteria o al tempo di supervisione.

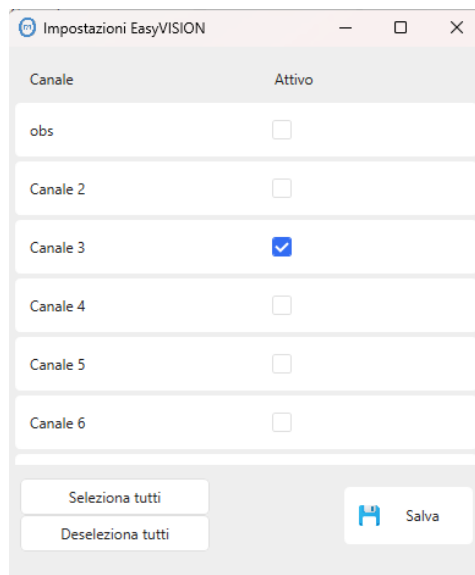
I rilevatori WLINK i cui dati transitano attraverso degli Extender WLINK avranno un ritardo di trasmissione di circa 20 secondi per ogni extender attraversato.



Abilita/ termina la funzione EasyVISION, sul rilevatore selezionato (solo sui rilevatori su RS485). Se utilizzata questa funzione predisporrà la seriale con la velocità più alta possibile, per velocizzare il trasferimento delle immagini.



permette di abilitare i singoli canali all'utilizzo della funzione EasyVISION.



L'attivazione è subordinata alla presenza della relativa abilitazione nel codice utente che si utilizza.

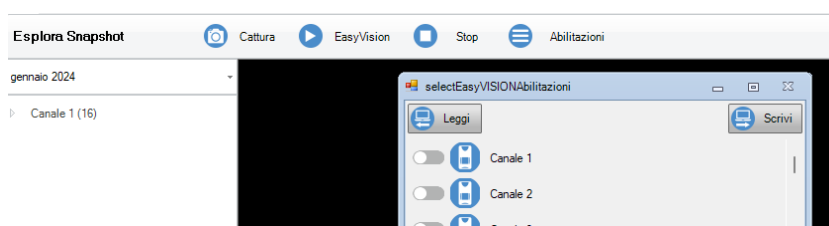
Per proteggere la privacy, specialmente per i rilevatori posti all'interno, vi sono diversi livelli di abilitazione in modo da poter limitare l'accesso ai contenuti ai soli utenti abilitati.

Per la gestione della visione degli snapshot si utilizzano:

- le programmazioni nei singoli canali (flag "EasyVISION solo quando attivo")
- la programmazione del flag "R: EasyVISION" sul/sui codice master
- la programmazione delle abilitazioni da App (o da menu snapshot nell'area di test).

Le casistiche più usuali sono:

- 1) L'utente "supervisore" deve poter vedere in ogni caso gli snapshot: abilitare nel codice il flag "R: EasyVISION".
- 2) L'utente (non supervisore) deve poter vedere gli snapshot anche a impianto disinserito: abilitare da App (o da menu snapshot nell'area di test) il canale(i) che possono essere visionati sempre.



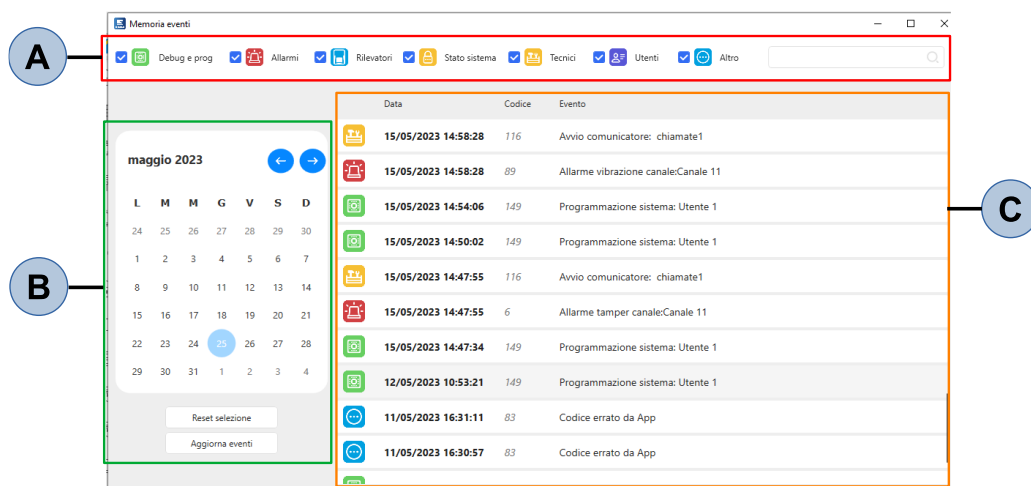
- 3) L'utente (utente vigilanza) deve poter vedere gli snapshot solo quando il gruppo a cui è associato un rilevatore è acceso: abilitare nel canale il flag "EasyVISION solo quando attivo" e abilitare da App (o da menu snapshot nell'area di test) il canale(i) desiderato.

N.B: solo gli utenti con l'abilitazione del flag "R: EasyVISION" (supervisori) possono attivare/disattivare l'abilitazione dei canali ad essere visionati da altri (l'attivazione è possibile sia da App che da software).

24 Memoria storica

Le centrali possiedono una memoria storica che può essere consultata tramite software, App e tastiera.

La memoria immagazzina gli ultimi 2048 eventi, raggiunta questa soglia ogni nuovo evento registrato fa perdere l'evento più vecchio, in modo circolare.



La videata è suddivisa in tre aree:

A) Area filtri e ricerche

In questa area, semplicemente togliendo il simbolo blu della spunta accanto alle categorie di eventi si può eseguire un filtro sugli eventi visualizzati. Rimettendo la spunta gli eventi vengono nuovamente visualizzati.

Utilizzando la casella di ricerca è possibile inserire una parola chiave da ricercare nella lista.

B) Area calendario

In questa area si possono restringere le ricerche ad una data in particolare, cliccando sul giorno desiderato, oppure selezionare un intervallo cliccando sulla data di inizio del periodo e, tenendo premuto il tasto "Maiusc" sulla tastiera, cliccare sulla data finale.



C) Area visualizzazione

Area di visualizzazione degli eventi. La lista eventi può essere esplorata sia con la rotella del mouse che con le frecce su /giù o con la barra di scorrimento laterale.

Ogni tipologia di evento è riconoscibile grazie a delle icone colorate e per ogni evento è riportata la data e l'ora dell'evento stesso.

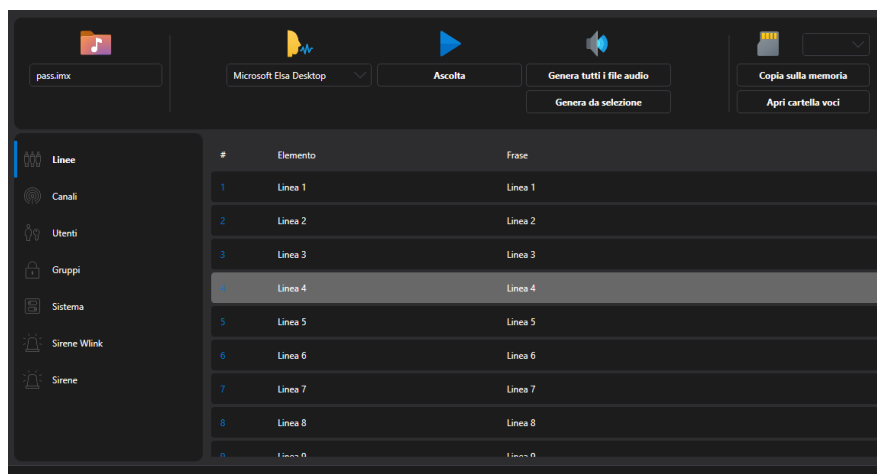
25 Programmazione voci con Robovoice

I comunicatori necessitano per poter funzionare con i messaggi vocali di un “vocabolario” che permetta al sistema di comporre i messaggi quando necessario.

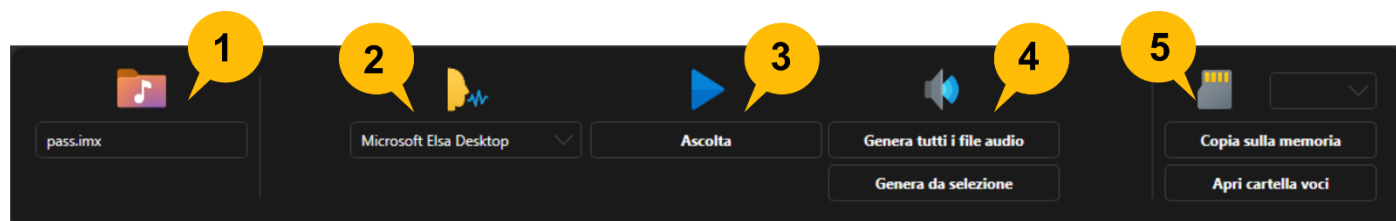
Sulla scheda MicroSD sono registrati i file audio necessari, ma questi rispecchiano la programmazione di fabbrica e quindi sono poco significativi; per renderli utilizzabili vanno personalizzati in base all’impianto.

Per accedere alla programmazione cliccare sull'icona 

Si aprirà la pagina di programmazione

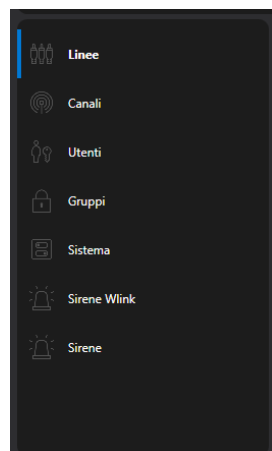


in alto, è presente il menù generale:



- 1) Nome del file audio generato
- 2) Tipo di voce utilizzata dal sintetizzatore per creare i vocaboli e le frasi (la voce Elsa è quella italiana)
- 3) Pulsante per l'ascolto dei singoli vocaboli/frasi
- 4) Comando di generazione delle frasi/vocaboli
- 5) Salvataggio dei file su scheda SD

Subito sotto, sulla sinistra, vi è il pannello di scelta delle sezioni utilizzabili:



Scegliendo la porzione di impianto da programmare il pannello di destra riporterà la lista delle entità che possono essere programmate:

Linee: tutte i nomi delle linee

Canali: tutti i nomi dei canali

Utenti: tutti i nomi degli utenti

Gruppi: tutti i nomi dei gruppi

Sistema: messaggi vari tra cui è compreso il “testo base comunicatore” che è molto importante in quanto è la parte di esordio del messaggio vocale. Se viene usato il protocollo vocale è indispensabile che questo messaggio rispecchi i dati dell'impianto p.es “allarme casa Rossi, via Roma 1” in modo che chi riceve il messaggio sappia da che impianto proviene.

Sirene Wlink: tutti i nomi delle sirene radio Wlink

Sirene: tutti i nomi delle sirene filari

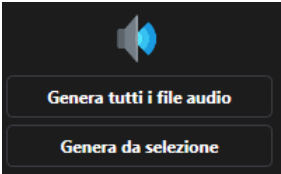
NOTA: i nomi delle sirene sono utilizzati per la messaggistica di servizio, per comunicare vari eventi relativi ad esse (batterie basse, guasto altoparlante ecc.)

Il pannello di destra contiene le entità programmabili; la colonna relativa alla "Frase" contiene il nome dell'elemento (che è stato attribuito in fase di programmazione e qui importato).

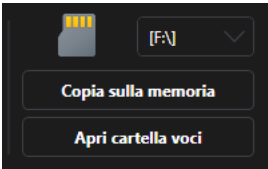
#	Elemento	Frase
1	Linea 1	Linea 1
2	Linea 2	Linea 2
3	Linea 3	Linea 3

Con un click sulla frase la si evidenzia e tramite il bottone "ascolta" è possibile sentire tramite l'altoparlante del PC come la frase viene annunciata. Se il risultato non è soddisfacente, con un doppio click si entra nella fase di modifica che permette di modificare il testo esistente o scriverne uno nuovo.

NOTA: la modifica del testo in questa fase è valida solo per la generazione delle voci, quanto scritto in programmazione rimane invariato anche perché il testo inserito qui può essere lungo 255 caratteri mentre i campi di programmazione sono generalmente da 32 caratteri.



Dopo aver modificato tutte le frasi si prosegue facendo generare i file audio. E' possibile scegliere di farli generare tutti (scelta consigliata) oppure solo alcuni. La generazione dei file audio crea anche il file nella cartella degli impianti (o sovrascrive il file esistente).



Una volta generati i file audio è necessario trasferirli sulla MicroSD della centrale. Per farlo occorre estrarre la scheda di memoria dalla centrale e inserirla nel PC, il quale una volta riconosciuta ne evidenzierà la lettera nella casella a fianco del disegno della scheda.

Premere il bottone "Copia sulla memoria" per trasferire i file audio. Al termine estrarre la SD dal PC e reinstallarla nella centrale. Il bottone "Apri cartella voci" permette di accedere all'ultimo set di voci generate, nel caso il trasferimento in automatico avesse dei problemi.

PROGRAMMAZIONE RILEVATORI WLINK DA REMOTO

Le centrali IMX e GATE rendono disponibile la programmazione dei rilevatori wireless WLINK in connessione remota.

Copia della programmazione canali

Per consentire la programmazione da remoto, la centrale deve avere in memoria la programmazione attuale del rivelatore. Questo si ottiene attivando l'apposita opzione (programmazione dei CANALI > ATTRIBUTI > K Copia Programmazione in Centrale):

La centrale esegue una copia della programmazione del rivelatore associato al canale alla prima comunicazione utile dello stesso rivelatore (supervisione, allarme, ecc.).

Questa copia potrà essere letta in connessione remota (LAN, GPRS, CSI Cloud, WLINK) e modificata a piacimento tramite il software, per poi essere re-inviata al rivelatore con l'apposita opzione (vedere la programmazione dei canali radio).

Questa esclusiva funzionalità consente la piena gestione remota degli impianti wireless, comprendendo la variazione della programmazione da remoto delle impostazioni locali dei rilevatori.

Per utilizzare questa funzione fare doppio click sul tipo di sensore nella programmazione del canale radio al quale il rivelatore wireless WLINK è abbinato e modificare la programmazione come desiderato.

Ogni lettura e riscrittura programmazione da e verso la centrale sarà accompagnata dalle programmazioni dei rilevatori abbinati.

NOTA: nel caso che la lettura della programmazione dalla centrale venisse eseguita PRIMA che la stessa abbia avuto il tempo necessario a ricevere la programmazione dal rivelatore stesso, un apposito avviso avvertirà che la programmazione visualizzata potrebbe non corrispondere a quella effettiva del rivelatore

Rilevatori compatibili con la programmazione da remoto

I rilevatori WLINK compatibili con la programmazione remota devono avere le seguenti release firmware o successive (*eseguire una lettura delle caratteristiche del rivelatore con il software per visionare la release installata*):

Mistral Wlink 3.0	Orion Wlink 2.0	Ghibli Wlink 2.0
Ghibli Wlink (Digital) 3.0	Sirio e Sentinel Wlink 1.0	FullDoor e MiniDoor 3.0
Vega Wlink 3.0	Bora Wlink 1.0	Bora Dual Wlink 1.0
Gemini Wlink 1.0	Guardian Wlink 1.0	Nemo Wlink 2.0
Observer Wlink 1.0	Sense 1.0	Uniguard 2.0

NOTA: La funzione di programmazione rilevatori WLINK da remoto è intesa come finalizzata alla modifica di una o più programmazioni per fini di service, e non di programmazione totale dei rilevatori wireless WLINK, che deve sempre essere eseguita prevalentemente in modo locale in connessione WLINK tramite UsbPod Wlink.

Percorsi di inoltro

Nella programmazione da remoto NON è possibile programmare o modificare il "Routing delle comunicazioni" del rivelatore.

Numero massimo di rilevatori modificabili a singolo invio di programmazione

Nel caso in cui nel sistema fossero definiti più di un percorso di inoltro pacchetti WLINK tramite Wlink Extender, raccomandiamo di non eseguire variazioni di programmazione da remoto per un numero di rilevatori WLINK superiore a quanto derivante dalla formula:

Numero massimo rilevatori modificabile = $128 / \text{numero percorsi}$

Esempio. Sono definiti 4 percorsi di inoltro; il numero massimo di rilevatori modificabile per singolo invio programmazione sarà pari a: $128/4 = 32$ rilevatori per singolo invio.

Se si desidera modificare più di questo numero di rilevatori, le modifiche dovranno essere eseguite in un secondo invio programmazione.

Sommarario

1	Introduzione	2
2	Rete.....	3
2.1	Connessione internet	3
2.2	Email.....	5
2.3	Opzioni orario NTP	6
2.4	Comunicazioni TCP	6
3	Programmazione Linee - generalità	8
3.1	Schermata principale	8
3.2	Configurazione linee	8
4	Programmazione Canali – Generalità	14
4.1	Schermata principale	14
4.2	Configurazione Canali.....	16
5	Uscite.....	22
6	Codici.....	23
6.1	Generalità.....	23
6.2	Programmazione codici.....	24
6.3	Programmare telecomandi Crypto	27
6.3.1	FastSync.....	27
6.3.2	Programmazione completa	27
6.3.3	Opzioni di programmazione.....	28
7	Gruppi	30
7.1	Generalità.....	30
7.2	Programmazione.....	31
8	Alimentazioni.....	34
8.1	Generalità.....	34
8.2	Programmazione.....	34
9	Display / altoparlante.....	36
9.1	Display	36
9.2	Altoparlante	37
10	Varie.....	38
11	Terminali	41
11.1	Generalità.....	41
11.2	Programmazione Vision	41
11.3	Programmazione Starlight	43
11.3.1	Programmazioni principali	43
11.3.2	Programmazione icone	45
11.3.3	Programmazioni varie	45
11.4	Programmazione APE / Proxyreader.....	47
12	Terminali Wlink	48
12.1	Generalità.....	48
12.2	Terminale (APE)	49
12.2.1	Modifica Programmazione	49
12.3	Programma Terminale (Vision Wlink).....	50
12.3.1	Modifica Programmazione	50
13	Sirene	51
13.1	Programmazione EVO XP / DIESIS.....	51
13.2	Programmazione EVO DRS	53

13.3	Programmazione FLY.....	55
14	Sirene Wlink.....	56
15	Iplus.....	57
16	Wlink.....	58
17	Comunicatore.....	61
17.1	Generalità.....	61
17.2	Numeri telefonici.....	61
17.3	Parametri.....	63
18	Timer.....	68
18.1	Generalità.....	68
18.2	Programmazione eventi timer.....	68
18.3	Anticipo attivazione gruppi.....	69
19	Percorsi di inoltro.....	70
19.1	Generalità.....	70
19.2	ID dispositivi.....	70
19.3	Esempi di percorsi.....	71
20	Rem Wlink.....	73
20.1	Generalità.....	73
20.2	Programmazione.....	73
21	Programmazioni periferiche WLINK.....	74
21.1	FastSync.....	74
21.2	Programmazione completa.....	74
21.3	Autoapprendimento.....	76
21.3.1	Autogenerazione ID radio.....	76
21.3.2	Centrale GATE.....	77
21.3.3	Centrale iMX Plus (con display).....	78
21.3.4	Centrali iMX Pro / Pro MS / M.....	78
21.4	Programmazione - generalità.....	80
21.4.1	Programmazione rilevatori.....	80
21.4.2	Accelerometro.....	82
21.4.3	Contatti aggiuntivi.....	82
21.4.4	Opzioni.....	82
22	Programmazione periferiche RS485.....	86
22.1	Scansione seriale.....	86
22.1.1	Ricerca automatica.....	86
22.1.2	Inserimento manuale.....	87
23	Test Impianto.....	88
23.1	Principale.....	88
23.2	Canali.....	89
23.3	Linee filari.....	89
23.4	Comunicatore.....	90
23.5	Firmware.....	90
23.6	Sirene.....	91
23.7	Snapshot.....	92
24	Memoria storica.....	94
25	Programmazione voci con Robovoice.....	95
26	APPENDICE D PROGRAMMAZIONE RILEVATORI WLINK DA REMOTO.....	97



PROGRAMMAZIONE

Documentazione tecnica

Documentazione originale del produttore, messa a disposizione da CTS Tecnologie.

Sei un installatore o un'azienda?

Registrati all'area clienti per vedere i prezzi, ordinare online e scaricare cataloghi e listini dei marchi che distribuiamo.

www.ctstecnologie.it/registrazione

Contatti

Email	info@ctstecnologie.it
Sede	Via Ugo la Malfa 8, 20128 Milano
Sito	www.ctstecnologie.it

Vendita in tutta Italia · Assistenza tecnica in Lombardia

Cosa trovi da CTS Tecnologie

- Oltre 2.000 prodotti per antintrusione, videosorveglianza, antincendio e controllo accessi
- Consulenza per preparare preventivi con le soluzioni adatte al cliente
- Assistenza ai tecnici per installazione e programmazione dei marchi trattati
- Formazione tecnico-commerciale sulle apparecchiature distribuite